



**CONFERENZA
EPISCOPALE**
Abruzzese Molisana

GUIDA

LITURGICO - PASTORALE

2025/2026



GUIDA LITURGICO-PASTORALE 2025-2026

pubblicata per mandato
degli Arcivescovi e Vescovi
delle Diocesi di Abruzzo e Molise

UFFICIO LITURGICO REGIONALE



CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE-MOLISANA (CEAM)

Via Nicoletto Vernia, 1

66100 CHIETI (CH)

tel. 0871.3591203

www.chieseabruzzomolise.it

E-mail: stampa@chieseabruzzomolise.it



@VescoviAbruzzoMolise



@vescovi_ceam

© *Redazione*

Mons. Fabio Iarlori

In copertina e in quarta di copertina

Chiesa di Santa Maria del Suffragio

(L'Aquila)

Le opere d'arte riprodotte in questa Guida Liturgico-Pastorale sono di proprietà delle Chiese dell'Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila

I pastori d'anime devono vigilare attentamente che nell'azione liturgica non solo siano osservate le leggi che rendono possibile una celebrazione valida e lecita, ma che i fedeli vi prendano parte in modo consapevole, attivo e fruttuoso.

SC 11

Poiché inoltre la celebrazione dell'Eucaristia, come tutta la Liturgia, si compie per mezzo di segni sensibili, mediante i quali la fede si alimenta, s'irrobustisce e si esprime, si deve avere la massima cura nello scegliere e nel disporre quelle forme e quegli elementi che la Chiesa propone, e che, considerate le circostanze di persone e di luoghi, possono favorire più intensamente la partecipazione attiva e piena, e rispondere più adeguatamente al bene spirituale dei fedeli.

OGMR 20

Sommario

Presentazione	p. 7
L'Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila.....	p. 11
Cronotassi dei Vescovi di L'Aquila	p. 27
Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana	p. 30
Arcivescovi e Vescovi emeriti	p. 34
Abbreviazioni e sigle	p. 36
Documenti	p. 37
PARTE I NOTE LITURGICO-RITUALI	p. 39
Ordinamento delle messe rituali	p. 52
Prontuario	p. 54
Liturgia delle Ore	p. 59
PARTE II CALENDARIO ROMANO	p. 69
PARTE III NOTE LITURGICO RITUALI	p. 357

CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE MOLISANA

Il cammino di Chiesa ci vede ancora immersi nell'anno giubilare che si concluderà il prossimo mese di dicembre. È un tempo di grazia che le nostre Chiese locali hanno sperimentato e stanno ancora vivendo. Sono stati tanti gli eventi vissuti nel corso di questo anno in cui si è potuto vedere il popolo di Dio in cammino desideroso di rinnovarsi nella fede e aprirsi alla speranza nel Dio con noi, Cristo Gesù.

L'evento della morte di Papa Francesco ha segnato il cammino della Chiesa. Lui che ha iniziato l'anno giubilare a dicembre 2024, con tanto entusiasmo, sottolineando che la speranza dell'umanità è Cristo fattosi presente nella storia col mistero dell'incarnazione. Il Conclave è stato una forte esperienza di Chiesa, si è pregato e invocato lo Spirito Santo per l'elezione del nuovo Pontefice, un tempo di grande comunione ecclesiale. L'elezione di Papa Leone XIV ha dato alla Chiesa, in continuità con Papa Francesco, una linfa vitale fondata nel Cristo il risorto datore di ogni bene in particolare la pace. Il nuovo Pontefice ha continuamente parlato di pace e unità, partendo dal saluto di Gesù agli Apostoli "La pace sia con voi". Il dono dalla pace fortemente e costantemente invocato per la situazione geopolitica del mondo.

Altro evento molto importante per la Chiesa italiana è il Sinodo. Si è celebrato nel mese di ottobre la III Assemblea sinodale, dopo quella di novembre 2024 e di aprile 2025. È stato votato il "Documento di sintesi del cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia", un testo importante che nell'Assemblea straordinaria della CEI nel mese di novembre i Vescovi vaglieranno per dare indicazioni alla Chiesa Italiana per i prossimi anni. È un impegno di discernimento necessario perché le scelte pastorali possano aiutare a ravvivare e dare un nuovo slancio all'azione missionaria della Chiesa. Sono programmatiche le parole di Papa Leone XIV, rivolte ai Vescovi italiani lo scorso 17 giugno, che riporto qui di seguito: "Innanzitutto, è necessario uno slancio rinnovato nell'annuncio e nella trasmissione della fede. Si tratta di porre Gesù Cristo al centro e, sulla strada indicata da *Evangelii gaudium*, aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo. In un

tempo di grande frammentarietà è necessario tornare alle fondamenta della nostra fede, al kerygma.... La relazione con Cristo ci chiama a sviluppare un'attenzione pastorale sul tema della pace. Il Signore, infatti, ci invia al mondo a portare il suo stesso dono: "La pace sia con voi!", e a diventarne artigiani nei luoghi della vita quotidiana. Penso alle parrocchie, ai quartieri, alle aree interne del Paese, alle periferie urbane ed esistenziali. Lì dove le relazioni umane e sociali si fanno difficili e il conflitto prende forma, magari in modo sottile, deve farsi visibile una Chiesa capace di riconciliazione. Auspicio, allora, che ogni Diocesi possa promuovere percorsi di educazione alla nonviolenza, iniziative di mediazione nei conflitti locali, progetti di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro. Ci sono poi le sfide che interpellano il rispetto per la dignità della persona umana. L'intelligenza artificiale, le biotecnologie, l'economia dei dati e i social media stanno trasformando profondamente la nostra percezione e la nostra esperienza della vita. ... Ma la persona non è un sistema di algoritmi: è creatura, relazione, mistero. Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo: sono queste le coordinate attraverso cui potrete essere Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio. Restate uniti e non difendeteve dalle provocazioni dello Spirito. La sinodalità diventi mentalità, nel cuore, nei processi decisionali e nei modi di agire. In secondo luogo, guardate al domani con serenità e non abbiate timore di scelte coraggiose! Abbiate cura che i fedeli laici, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano protagonisti dell'evangelizzazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, negli ambienti sociali e culturali, nell'economia, nella politica". (Discorso di Papa Leone XIV ai Vescovi italiani, 17 giugno 2025).

Si può facilmente cogliere il valore programmatico di questo discorso, sono diversi i temi presentati, in particolare quello della sinodalità: camminare insieme nella via del Vangelo. La Chiesa è chiamata a ripresentare il volto di Cristo, in cui vede protagonisti sacerdoti e laici uniti, un popolo che cammina in unità dove ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo in spirito di comunione per la missione ecclesiale.

Quindi questo anno pastorale che abbiamo appena iniziato è ricco di tanti stimoli e ci invita a ripensare la nostra vita pastorale proprio dentro quel processo sinodale che da diversi anni abbiamo iniziato. Tutto il lavoro fatto in questo tempo dovrà portare a delle scelte capaci di rinnovamento per una mentalità nuova, come dice Papa Leone XIV, che è quella

sinodale, da vivere in tutti gli ambienti e realtà ecclesiali, consapevoli di essere servitori del Regno.

Si concluderà il prossimo mese di dicembre l'Anno giubilare, ma la ricchezza accolta in questo tempo di grazia sia un volano per proseguire il cammino, per continuare a seminare e generare speranza. Sarà importante raccogliere nelle nostre Chiese particolari i frutti di questo cammino e stimolati dalle indicazioni sinodali possiamo costruire un percorso e attivare un processo che faccia maturare uno spirito di comunione, in cui la relazione all'interno delle comunità parrocchiali, movimenti, associazioni sia segno di umanità vera e si possa essere sale per la terra e luce del mondo come il Vangelo ci chiede.

Il cammino sinodale vissuto in questi anni apre a nuove prospettive per la vita della comunità cristiana, e sarà necessario scegliere delle priorità. Nel Documento di sintesi possiamo cogliere qualche coordinata importante per discernere l'itinerario che la Chiesa è chiamata a percorrere, come ci ha ricordato Papa Leone XIV: "Restate uniti e non difendeteve dalle provocazioni dello Spirito Santo". A partire da questa consapevolezza che l'opera dello Spirito Santo si compie nella comunità in cammino e coinvolge tutte le sue membra, siamo chiamati a discernere con l'ascolto reciproco. Nell'introduzione del Documento di sintesi troviamo un passaggio significativo in cui si evidenzia l'identità della Chiesa e la sua missione. "Il Cammino sinodale ha trovato le sue radici nell'approfondimento del mistero della Chiesa consegnatoci nel Concilio Vaticano II. ... È testimone dell'evento decisivo della storia, la risurrezione di Gesù, e al tempo stesso segno profetico della comunione quale fine ultimo della storia, del sogno di Dio per l'umanità: l'unità di tutto il genere umano in Cristo (Cfr LG 1). ... La sua identità si realizza nella missione che le è stata affidata e coincide totalmente con tale missione. Questa prospettiva conciliare ci chiama a una continua conversione missionaria e sinodale per essere segno credibile del Vangelo che annuncia e che cerca di vivere. Siamo invitati, in modo particolare, a riflettere e pregare su che cosa deve cambiare in noi e nelle nostre comunità cristiane per essere più attenti alla voce dello Spirito e più incisivi nella ricerca e nella testimonianza del Signore risorto. ... Passo dopo passo abbiamo riconosciuto che questa conversione coinvolge tre dimensioni profondamente connesse tra loro: comunitaria, personale e strutturale. (Documento di sintesi 12-13)

Il testo citato invita tutti e ciascuno, nessuno escluso, a mettersi in movimento, in primo luogo c'è bisogno di un cammino di rinnovamento



e crescita personale, per coinvolgersi nel processo dell'intera Comunità chiamata ad essere segno del Cristo risorto, così da offrire all'umanità un faro di verità per una vita pienamente realizzata.

Auguro a tutte le Comunità ecclesiali della nostra Regione Ecclesiastica un cammino sereno e animato da speranza continuando a coltivare il seme del Vangelo nel cuore di ogni persona, affinché possa germogliare il frutto della comunione fraterna.

La Vergine Maria nostra madre e maestra, con il suo stile di umiltà e docilità allo Spirito Santo, ci sostenga nel corso di questo anno pastorale affinché possiamo essere veri testimoni del Cristo risorto.

+ Antonio D'Angelo
Arcivescovo Metropolita di L'Aquila

L'Arcidiocesi Metropolitana di L'Aquila

STORIA

La fondazione della diocesi dell'Aquila ha origine con la traslazione della diocesi di Forcona, quando papa Alessandro IV, con lettera "gratiosa" del 22 dicembre 1256¹, riconobbe alla terra dell'Aquila la dignità di città, con la concessione della sede episcopale di Forcona e il trasferimento della stessa nella chiesa Cattedrale intitolata ai SS. Massimo e Giorgio.

Tale concessione fu reiterata a distanza di soli due mesi, nel privilegio del 20 febbraio 1257, allo scopo di definire, con un breve inciso, estensione e confini della diocesi², soprattutto per il versante amitermino, relativamente ai territori appartenuti all'estinta diocesi di Amiternum, sui quali da tempo esercitava una certa ingerenza il vescovo di Rieti.

Non è certamente un caso se tra i due documenti pontifici si inserisce una convenzione stipulata tra il primo vescovo della Chiesa aquilana, Berardo da Padula, e gli arcipreti amitermini di S. Vittorino, S. Pietro di Coppito e S. Paolo di Barete nella quale questi ultimi, dopo aver prestato obbedienza al nuovo presule, ottennero la conferma di privilegi e facoltà di cui avevano goduto da tempo immemorabile.

In realtà, si verificheranno, nel tempo, diversi abusi, con rivendicazioni di diritti lesi dall'una e dall'altra parte, fino alla definitiva composizione delle prerogative giurisdizionali episcopali che avverrà solo nella metà del XVIII secolo.

La fondazione della diocesi si intreccia con quella della città dell'Aquila, segnata dalle lotte tra i principi svevi e la Chiesa, con attribuzione delle sue origini guelfe o ghibelline, attraverso privilegi pontifici o diplomi imperiali già dal 1229, con papa Gregorio IX che autorizzava la fondazione della nuova città di Acculi, poi con il riconoscimento ufficiale e la costituzione del comitatus da parte di Corrado IV; una città che sperimenta de-

1 Archivio Arcidiocesano di L'Aquila (= ADA), ADA, Archivio capitolare, Fondo diplomatico, perg. n. 3.

2 L'inciso che chiarisce la delimitazione territoriale della diocesi è il seguente: «ab Urno Putrido et Beffi ac Rivo Gambario, usque Cornu et Montem Regalem», in "Ad perpetuam Aquilae iuventam". L'Arcidiocesi dell'Aquila. Frammenti di storia dai documenti d'Archivio, a cura di P. Poll, Chieti 2002, 30-31

vastazioni e rinascite, come la ricostruzione autorizzata da Carlo I d'Angiò nell'aprile del 1266 dopo la distruzione operata da Manfredi nel 1259.

Negli anni dell'episcopato del cistercense Nicola da Sinizzo, tra il 1267 ed il 1294, sorse una città nuova, caratterizzata da un progetto urbanistico che riuscì a scongiurare, unitamente al processo di inurbamento, lo spopolamento dei castelli d'origine, consentendo ai cittadini aquilani di mantenere la cittadinanza nei locali di provenienza, la cui chiesa, simbolo di aggregazione e di appartenenza, con medesima dedizione, venne edificata in città.

La particolarità del tutto unica della città dell'Aquila fu la divisione in quarti, o quartieri, del 1276 che ripresero la denominazione dei titoli delle chiese cosiddette 'capoquarto' di S. Pietro e di S. Giovanni (poi S. Marciano), per gli abitanti provenienti dal versante amitermino, e di S. Giorgio (poi S. Giusta) e di S. Maria, per quelli provenienti dal versante forconese.

Grazie alla guida saggia ed intraprendente del vescovo Nicola e ad una gestione illuminata da parte del potere civile (le magistrature cittadine), furono costruiti complessi monastici e chiese³, tra cui ci si limita a ricordare il convento e la chiesa di S. Agostino, per facoltà concessa agli Eremitani Agostiniani di S. Onofrio, in Collebrincioni, di trasferirsi all'Aquila, e la basilica di Collemaggio, con annesso monastero, per la quale furono concesse indulgenze a chi avesse contribuito ad ultimarne la costruzione⁴.

Il suo episcopato fu caratterizzato dall'incoronazione di Celestino V il 29 agosto 1294⁵, il papa che condensò su di sé le speranze di un rinno-

3 Per informazioni più dettagliate al riguardo, si rimanda al contributo di E. VALERI, Nicola da Sinizzo, nuovo fondatore dell'Aquila, in *La Chiesa aquilana, 750 anni di vita (1256-2006)*. Atti del convegno, L'Aquila, Cattedra Bernardiniana, 6-7-8 dicembre 2006, a cura di P. PoLi, Roma 2007, 130-132; sulla storia della diocesi si vedano anche G. Equizi, *Storia de L'Aquila e della sua diocesi*, Torino 1957 e A. SIGNORINI, *La diocesi di Aquila descritta ed illustrata*, Aquila 1868.

4 A. L. ANTINORI, *Annali degli Abruzzi dall'epoca preromana sino all'anno 1777 dell'era volgare*, X, 214-216.

5 Essendo state prodotte numerose pubblicazioni su papa Celestino V, ci si limita a segnalare, unitamente alle più note biografie, una bibliografia essenziale di riferimento: Vita et miracoli di san Pietro del Morrone già Celestino papa V, autore della Congregazione) de monaci celestini dell'Ordine di San Benedetto, raccolta dal p. don Lelio Marino Iodeggiano, abate generale della medesima Congregazione, dedicata al serenissimo sig(n)ore principe Mauricio cardinale di Savoia del titolo di S. Maria) in Via Lata, protettore de Celestini, Milano, per Gio(vanni) Battista Malatesta stampatore regio camerale, [1630]; per il testo della biografia attribuita a Bartolomeo da Trasacco e Tommaso

vamento profondo della Chiesa, tanto da essere considerato strumento del compimento storico delle attese escatologiche dell'esegesi apocalittica del XII secolo. Con il suo seppur breve pontificato, egli offrì al mondo l'immagine di una Chiesa santa, che nel dinamismo dell'Incarnazione comunica perdono e pace e che, con la concessione della bolla *Inter sanctorum solemnia*, elevò la basilica dedicata alla Madonna e la città dell'Aquila a meta di pellegrinaggi, con la concessione dell'indulgenza plenaria che ogni anno si rinnova con la celebrazione della Perdonanza, a memoria di un evento che ha segnato la storia della Chiesa universale.

Il 5 maggio 1313, papa Clemente V, nella chiesa cattedrale di Avignone, in Francia, dove in seguito alle pressioni del re Filippo IV il Bello era stata trasferita la sede pontificia, elevò agli onori degli altari l'eremita Pietro del Morrone, papa Celestino V.

Il XIV secolo è un tempo di turbolenze che segnano la vita della Chiesa, determinate dallo scisma d'Occidente, subito dopo la morte di Gregorio XI, il 26 marzo 1378, il pontefice che dopo circa settanta anni aveva riportato la sede del vicario di Cristo da Avignone a Roma.

Il timore di un nuovo trasferimento della sede pontificia fece esplodere un'insurrezione popolare volta a rivendicare la sede romana e la nomina di un papa, se non romano, almeno italiano.

I cardinali, riunitisi in conclave il 18 aprile 1378, risolsero di nominare un candidato estraneo alle lotte di fazione interne, l'arcivescovo di Bari, Bartolomeo Prignano, papa Urbano VI, che ben presto risultò inviso agli elettori del sacro collegio, accusati dal Papa di essere troppo inclini al lusso e all'ostentazione.

da Sulmona, *La Vita C.*, cf. «*Analecta Bollandiana*», XVI (1897), 393-458; A. FRUGONI, *Celestiniana*, Roma 1954 (Istituto Storico Italiano per il Medio Evo. Studi storici, 6-7); rist. an. con Introduzione di C. GENNARO, Roma 1991 (Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Nuovi studi storici, 16); A. BARTO-LOMEI ROMAGNOLI, *La rinuncia di Celestino V nella cronachistica del tempo*, in *S. Pietro Celestino nel settimo centenario dell'elezione pontificia*, Ferentino, 21-22 maggio 1994, a cura di B. VALERI, Casamari 1995, pp. 109-165; D. Solvi, *Per la storia del pontificato di Celestino V*, in *Da Pietro del Morrone a Celestino V. Atti del 9° Convegno storico*, L'Aquila, 26-27 agosto 1994, settimo centenario dell'elezione e della rinuncia al pontificato, a cura di W. CAPEZZAL, L'Aquila 1999 (Convegni celestiniani, 9), pp. 19-34; P. HERDE, *Celestino V (Pietro del Morrone)*, 1294. Il papa angelico, a cura di Q. SALOMONE. Traduzione di A. M. Voçi, L'Aquila 2004; *Da Celestino V all'«Ordo Coelestinorum»*, a cura di M. G. DEL Fuoco e L. PELLEGRINI, L'Aquila 2005 (Deputazione Abruzzese di Storia Patria. Studi e Testi, 29); U. PAOLI, *Fonti per la storia della Congregazione Celestina nell'Archivio Segreto Vaticano*, Cesena 2004 (Italia Benedettina, 25); A. Morizlo, *Eremitismo e monachesimo in Italia tra XIII e XIV secolo: i «Celestini» di fra Pietro del Morrone. Storia e documenti (metà sec. XIII-1320)*. Dottorato di ricerca in Storia del Cristianesimo e delle Chiese (Antichità, Medioevo, Età moderna). Ciclo XIX. Università degli Studi di Padova, Padova 2008.

Così, a distanza di pochi mesi, con il pretesto di essere stati costretti a procedere alla suddetta nomina, si riunirono di nuovo in conclave, prima ad Anagni e poi a Fondi, ed elessero il francese Roberto di Ginevra, con il nome di Clemente VII.

Si venne a determinare una situazione di grande confusione, con due papi antagonisti e, quindi, due obbedienze (con l'elezione di Alessandro V, nel 1409, si giunse persino a tre obbedienze), che ebbe inevitabili ripercussioni anche nelle diocesi, nelle quali si alternarono vescovi legittimi a vescovi scismatici, con il disorientamento dei fedeli che non sapevano da quale parte stare.

Nella nostra diocesi sorsero gravi conflitti tra le famiglie aquilane che condizionarono le scelte locali e le sorti della popolazione per il dominio della città, soprattutto influenzate dalla decisione della regina Giovanna I di schierarsi a favore dell'antipapa Clemente VII.

Questo periodo così turbolento, che vede la presenza contemporanea di due vescovi al governo della Chiesa aquilana, con qualche caso di ripensamento, tanto da risultare complessa persino la ricostruzione della cronotassi dei vescovi⁶, si risolverà con l'elezione di papa Martino V e con il concilio di Costanza (1414-1418).

Durante il suo pontificato, la diocesi acquisì un nuovo assetto territoriale con l'annessione di alcune terre, castelli e ville del versante orientale, di giurisdizione valvense, il 29 agosto 1424: tale espansione sul piano geografico avvenne sia per sedare i conflitti sorti con alcuni abitanti del comitatus aquilano in merito al pagamento delle decime al vescovo di Valva, sia come riconoscimento alla città per il felice esito della guerra contro Braccio Fortebraccio da Montone, che vide gli aquilani - schierati a fianco della regina Giovanna II, del Papa e di Filippo Maria Visconti, nella coalizione guidata dal condottiero Muzio Attendolo Sforza - vanificare le mire di Alfonso di Aragona sul Regno di Napoli.

6 Per una attenta ricostruzione della cronotassi dei vescovi riferita al periodo scismatico, si veda il contributo di U. Paol, *Cattività avignonese e scisma d'Occidente. Cronotassi dei vescovi aquilani*, in *La Chiesa aquilana*, 143-155; cf. anche F. UGHELLI, *Italia sacra sive de episcopis Italiae et insularum adiacentium, rebusque ab tis praeclare gestis, deducta serie ad nostram usque aetatem... I-IX, Venetiis 1717-1721*" (rist. an. Sala Bolognese 1972-1985); *Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum, S.R.E. cardinalium, ecclesiarum antistitum series*, a cura di C. EUBEL e col., I, *Monasterii 1913* (rist. an. Patavii 1960); II, *ivi 1914* (rist. an. *ivi 1960*); III, *ivi 1923* (rist. an. *ivi 1960*); IV, *ivi 1935* (rist. an. *ivi 1967*); V, *Patavii 1952*; VI, *ivi 1958*; VII, *ivi 1968*; VIII, *ivi 1978*; IX, *ivi 2002*; F. MURRI, *Vescovi ed arcivescovi dell'Aquila, L'Aquila 1997*.

Anche la regina si mostrò riconoscente verso la città, concedendo l'esenzione dai tributi per cinque anni e la facoltà di battere moneta per altrettanti, un privilegio che in realtà verrà confermato anche in seguito.

Sebbene il XV secolo sia segnato da continui conflitti che vedono in campo facoltose famiglie aquilane schierarsi dalla parte degli angioini o degli aragonesi, in una città animata da spinte autonomistiche, si assiste tuttavia ad una forte rinascita economica, culturale e spirituale, grazie all'introduzione della stampa all'Aquila con Adamo di Rotwill, discepolo del Gutenberg, e alla fioritura di codici che diffondono il sapere per tramite di mercanti mecenati; l'arte raggiunge la massima espressione con grandi artisti, quali Silvestro dall'Aquila e Saturnino Gatti, ma anche con Sebastiano di Cola e Filippo da Montereale, toponimo riferito a una porzione di territorio acquisito dalla diocesi dell'Aquila in tempi relativamente recenti, e ancora lungo sarebbe l'elenco di coloro che contribuirono ad elevare il prestigio e la bellezza della città e della diocesi dell'Aquila.

Non si può di certo tacere il grande fermento spirituale suscitato dalla presenza, in città, di grandi santi dell'Osservanza francescana, quali san Bernardino da Siena, strenuo difensore del culto al Ss. nome di Gesù, venuto a predicare all'Aquila; san Giovanni da Capestrano, coraggioso paladino dell'integrità della fede, e san Giacomo della Marca, ammirato per le sue prediche che, sulle orme dei suoi grandi amici fraterni, riuscivano a nutrire lo spirito e a pacificare gli animi.

Questi santi furono presenti all'Aquila negli anni dell'episcopato del dotto Amico Agnifili⁷, investito di importanti incarichi presso la S. Sede e nominato cardinale da papa Paolo II, con il titolo di S. Maria in Trastevere.

La sua nomina era stata peraltro proposta proprio da san Giovanni da Capestrano, dopo che questi aveva rinunciato alla guida della Chiesa aquilana offertagli da papa Eugenio IV.

All'Agnifili fu affidato l'incarico di istruire, insieme con Giovanni da Palena, il processo di canonizzazione di san Bernardino da Siena, morto all'Aquila nel 1444.

7 *Catalogus pontificum aquilanorum*, in L. A. MURATORI, *Antiquitates Italicae Medii Aeri*, VI, a cura di A. L. ANTINORI (= Antinori, in AIMA, VII, 936-942; sulla figura del presule, vedi G. MARINANGELI, *Amico Agnifili: «Il Cardinale aquilano»*, in *La Chiesa aquilana*, 159-180, e all'ampia bibliografia riportata in nota 1, 159

L'Agnifili, riformatore della sua Chiesa particolare, nella quale volle ri-stabilire, con le costituzioni sinodali, maggior decoro e rigore, condive ed appoggiò la riforma promossa da Giovanni da Capestrano su impulso di papa Eugenio IV, che interessò anche la beata Antonia per il suo passaggio da Terziaria di S. Elisabetta a clarissa di S. Chiara povera, ed accolse, anni più tardi, san Giovanni della Marca in visita all'Aquila alla tomba di san Bernardino.

Le sue spoglie riposano all'interno della chiesa Cattedrale, nel prezioso mausoleo realizzato da Silvestro dall'Aquila.

Gli ultimi decenni del secolo vedono gli Olivetani stabilirsi presso la chiesa del Soccorso e l'Osservanza francescana in S. Bernardino, ma anche tante figure di santi, beati e servi di Dio, uomini e donne, che affascinati dal carisma francescano e agostiniano offrono testimonianza di santità, di vita esemplare nella fede: Antonio Turriani, Bernardino da Fossa, Vincenzo dall'Aquila, Timoteo da Monticchio, Ambrogio da Pizzoli, poi la beata Antonia, già menzionata, con le discepole e compagne Gabriella da Pizzoli, Ludovica Branconio e Giacoma dell'Aquila; infine, la beata Cristina da Lucoli e Diodata la Francese⁸.

Il XVI secolo vede L'Aquila assoggettata al governo dei viceré spagnoli, dopo la sconfitta della battaglia di Cerignola nel 1503, con personaggi privi di scrupoli che detengono il potere della città e cercano di condizionare anche la vita della Chiesa aquilana. È il caso di Ludovico Franchi che, in virtù dei successi conseguiti contro le truppe di Fabrizio Colonna, viene nominato conte di Montorio dal gran capitano Consalvo de Cordova, che gli consentirà di esercitare un potere pressoché assoluto negli affari di governo civile ed ecclesiastico, spingendosi a far nominare vescovo il proprio figlio, Francesco, che neanche successivamente si porrà lo scrupolo di ricevere gli ordini sacri.

Nell'apparente pace che sembrò regnare per un certo periodo in città nel primo scorcio del XVI secolo, la cui natura trova in realtà spiegazione nell'asservimento alla Spagna che ne cancellò ogni autonomia, si venne a determinare una graduale decadenza economica la cui principale causa, tra le altre⁹, si può certamente attribuire alla fine della osmosi terri-

8 EQUIZI, Storia de L'Aquila e della sua diocesi, 147; in merito alle singole figure citate, cf. E MURRI, Santi, Beati, Servi di Dio e morti in concetto di santità dell'Arcidiocesi Aquilana. L'Aquila 1993.

9 Sull'analisi delle diverse cause che determinarono il declino della città si rimanda ad A. CLE-

toriale tra il comitatus e la città, decretata nel 1529, quale forma di ritorsione da parte del viceré Filippo d'Orange sulla popolazione aquilana per essere insorta contro i soldati spagnoli che si erano resi protagonisti di gravi soprusi nei confronti di alcune donne del contado.

L'azione di repressione fu spropositata, culminò nella cancellazione di qualsiasi diritto e giurisdizione da parte della città sui castelli del contado, e con la costruzione della fortezza della città, volta a reprimere l'audacia degli aquilani¹⁰.

Con il concordato concluso tra Carlo V e Clemente VII nel 1532, il controllo si estese anche in ambito ecclesiastico, stabilendo che i vescovi fossero di nomina regia. Ciò comportò inevitabilmente la scelta, tra i candidati, anche di presuli spagnoli, che comunque contribuirono, con gli altri, all'edificazione della diocesi, nonostante le turbolenze giurisdizionali con abati ed arcipreti che non mancarono di provocare angustie e disordini.

Questo secolo è caratterizzato da un importante evento per la Chiesa universale, sia sul piano dottrinale che disciplinare, per le ripercussioni che avrà anche in ambito diocesano, il concilio di Trento, con l'approvazione di decreti di riforma del clero, sia secolare che regolare, e l'introduzione di prescrizioni sull'osservanza delle regole degli ordini, in particolare per la clausura, l'erezione dei monasteri e l'elezione dei superiori

Al d'Acugna viene attribuito il merito di aver istituito il seminario, secondo le prescrizioni del concilio di Trento, e i vescovi che si avvicendarono anche nel secolo successivo incoraggiarono l'insediamento, in città, di numerose famiglie di Religiosi: i Gesuiti, i Fatebenefratelli, i Filippini, i Carmelitani, i Barnabiti, i Cappuccini, i Cistercensi, il Terz'Ordine Francescano e i Paolotti.

Si adoperò, inoltre, alla promozione dell'assistenza e della carità con il miglioramento del Conservatorio degli orfani affidato alla Confraternita del Sacramento, e della cultura, con l'istituzione dell'Accademia dei Fortunati, che una volta decaduta, con la diversa denominazione di Accademia dei Velati, venne ripresa, con rinnovato slancio, da p. Sertorio Ca-

MENTI, Storia dell'Aquila: dalle origini alla prima guerra mondiale, Bari 1998, 95-106

10 Sulla società aquilana nell'età spagnola, nonché sulle diverse dinamiche che contraddistinsero quell'epoca, cf. S. MANTINI, L'Aquila spagnola. Percorsi di identità, conflitti, convivenze (secc. XVI-XVII), Roma 2008.

puto della Compagnia di Gesù.

A questo vescovo vanno riconosciuti i primi tentativi, risultati poi fallimentari, di portare i Gesuiti all'Aquila, progetto rimandato di oltre un trentennio a causa di complesse vicende che ne avevano osteggiato l'insediamento, quando, grazie alla tenacia del padre gesuita Roberto Bellarmino, superiore delle Provincia Napoletana, fu finalmente inaugurato l'Aquilanum Collegium Societatis Iesu per l'educazione e la formazione cristiana dei giovani, che tanta parte ebbe nella fioritura culturale della città.

Nel Seicento si venne a determinare all'interno della Chiesa una grave frattura che ebbe devastanti ripercussioni nella vita di tante famiglie di religiosi.

I tentativi di riforma avviati con il concilio di Trento trovarono, a distanza di quasi un secolo, una rigorosa applicazione da parte di papa Innocenzo X con la bolla *Instaurandae regularis disciplina* del 1652, che dispose la soppressione dei conventi dei regolari con un numero di religiosi inferiore a 12. L'azione di controllo sullo stato dei regolari era già stato avviato, per la verità, nel 1649, su tutti i conventi d'Italia, con l'istituzione della Congregazione sopra lo stato dei regolari.

La reazione di indignazione alle disposizioni innocenziane fu generale in quanto si andavano a colpire comunità presenti anche in piccole realtà demiche che trovavano in esse l'unico modello sociale e spirituale di riferimento.

Anche se nel 1654 fu emanata la bolla *Ut in parvis*, che fissò al numero di sei religiosi la condizione minima per poter mantenere in vita un convento, sotto la dipendenza della giurisdizione vescovile, molte realtà presenti nel territorio della diocesi dell'Aquila furono colpite dalla soppressione innocenziana, la cui esecuzione, con conseguente redistribuzione delle rendite, fu affidata all'allora vicario capitolare dell'Aquila e protonotario apostolico Muzio Febonio.

L'elenco comprende: il convento del Terz'Ordine Francescano di S.

Maria delle Grazie extra-moenia, con rendite annesse alla parrocchia di S. Giovanni in Collepietro; i conventi dei servi della Beata vergine di S. Andrea e di S. Maria d'Ansidonia dell'Ordine di S. Agostino, nelle pertinenze di Castelnuovo e Prata, con rendite aggregate alla Ss. Annunziata; S. Antimo di Paganica (in realtà Tempera), del Terz'Ordine Francescano, aggregato alla collegiata intus di S. Maria Intervera e alle parrocchie di

Tempera e di Aragno; S. Maria di Rascino, con i beni e le suppellettili sacre della chiesa di S. Francesco di Paola annesse alla collegiata dei SS. Nicandro e Marciano¹¹.

Per quanto riguarda invece il convento di S. Matteo dei Crociferi, che svolgeva opera di accoglienza e assistenza ai neonati abbandonati, il Febonio, al fine di mantenerlo in vita, ne affidò l'amministrazione al Camerlengo e agli eletti della città dell'Aquila, i quali avrebbero dovuto provvedere a tutte le necessità dell'ospizio e degli orfani.

Nella metà del secolo governa la diocesi un vescovo spagnolo, Tello de Leon, il cui episcopato sarà segnato, da una parte, dal flagello della peste, che decimò la popolazione, e, dall'altra, da conflitti di natura giurisdizionale, con l'ingerenza ed il controllo politico esercitati delle autorità civili sulla Chiesa.

Un grave episodio di prevaricazione delle prerogative ecclesiastiche si venne a determinare durante l'episcopato del vescovo Ignazio de La Cerda, figlio del viceré di Spagna in Perù, consacrato vescovo nel 1683. Questi entrò in conflitto nel 1700 con il viceré di Spagna, suo cugino, Luis Francisco de La Cerda, per aver lanciato la scomunica ai giudici della Regia Udienza, i quali, sostituendosi al Tribunale ecclesiastico, avevano condannato a morte un chierico della diocesi dell'Aquila.

Questi, per ritorsione, fu bandito dalla città e dopo il sequestro della mensa vescovile fu costretto all'esilio, trovando rifugio a Rieti, presso i padri Agostiniani, dove rimase fino alla sua morte, sopraggiunta nel settembre del 1702.

A seguito di questa dolorosa vicenda, la sede episcopale rimase vacante, per volontà della S. Sede, fino all'8 giugno del 1718, con l'elezione del vescovo Domenico Tagliatela, e il mandato¹², trasmesso al vicario apostolico Francesco Maria Tanzi da parte della Congregazione dell'immunità ecclesiastica, che prima dell'insediamento del nuovo presule venisse data degna sepoltura al de La Cerda, con solenne funzione in Cattedrale, alla presenza del clero e delle istituzioni cittadine, quale monito per la città che la Chiesa non dovesse mai più subire una simile

11 Cf. la relazione di Muzio Febonio, in ADA, Monasteri e conventi, S. Spirito d'Ocre, b. 634.

12 Cf. Istruzione ed atti per la trasportazione del cadavere di monsignore de La Cerda, vescovo di Aquila, in Rieti, in ADA, Rapporti con la S. Sede, Lettere, encicliche, istruzioni e facoltà particolari, reg. 1116.

umiliazione.

Il vescovo Taglialatela si trovò a governare una diocesi segnata non solo da tensioni e conflitti, ma dai gravissimi danni prodotti dal terremoto del 2 febbraio 1703 che aveva raso al suolo la città.

Si adoperò molto per la sua diocesi, fece ricostruire la Cattedrale, indisse un sinodo nel 1727, e in un periodo segnato dalla devastazione e dalle perdite subite dalla popolazione, contribuì ad alimentare un sentimento di fede, suscitando altre forme di devozione con l'inserimento di altri santi nel calendario liturgico locale.

Questo secolo è caratterizzato da un movimento del pensiero dominante, l'Illuminismo, che assumerà un forte carattere anticlericale, esasperato da un razionalismo che determinerà, soprattutto in Francia, un processo di scristianizzazione che scuoterà le coscienze.

La crisi rivoluzionaria esplosa nel 1789 oltrepassò i confini del suo territorio, con la violenza, gli eccessi e gli ardori con cui si vollero affermare quei valori democratici e libertari, ormai irrinunciabili, che avrebbero disegnato un nuovo mondo. Nel periodo del triennio rivoluzionario, anche in Abruzzo il clero sperimentò un disorientamento di idealità, di ruoli e di appartenenze.

Il 16 dicembre del 1798, quando le truppe francesi, avanzando da Antrdoco, invasero la città dell'Aquila, il vescovo Saverio Gualtieri, per l'amicizia che lo legava al re, fu costretto a fuggire dalla diocesi e a rifugiarsi a Palermo.

I francesi si resero purtroppo protagonisti di episodi di violenza con saccheggi e crimini efferati, quali l'eccidio di 27 religiosi all'interno della Basilica di S. Bernardino nel giorno del sabato santo, il 23 marzo del 1799.

La politica di espansione perseguita da Napoleone e l'occupazione dello Stato della Chiesa portarono inevitabilmente ad un raffreddamento dei rapporti con la S. Sede, soprattutto con l'applicazione delle leggi di soppressione degli ordini religiosi promulgate da Giuseppe Napoleone il 13 febbraio del 1807 e da Gioacchino Napoleone, il 7 agosto del 1809 e, infine, con la costituzione del Consiglio generale degli ospizi, cui venne trasferita l'amministrazione di tutti gli ospizi, gli ospedali e gli stabilimenti di beneficenza.

Con il ritorno dei Borboni la situazione in realtà non mutò più di tanto, poiché, in virtù dei decreti regi del febbraio del 1816, furono attribuite ampie facoltà al Ministero dell'interno, e fu confermata la soprintenden-

za dei Consigli degli ospizi sugli stabilimenti di pietà, sui luoghi pii e sulle confraternite.

Con il concordato concluso nel 1818 tra Pio VII e Ferdinando I, si cercò di ricomporre alcune questioni di natura giurisdizionale compromesse durante il governo francese, soprattutto in materia di violazione dell'immunità ecclesiastica.

In realtà, se ci furono concessioni verso la S. Sede, si confermarono anche alcune restrizioni, in relazione alla nomina dei vescovi e al giuramento del clero.

Con il concordato, la Chiesa aquilana modificò parte dell'assetto territoriale dei propri confini, che comportò l'annessione di alcune porzioni di territorio della soppressa diocesi di Cittaducale.

Il vescovo Michele Navazio fissò le delimitazioni giurisdizionali delle parrocchie della città, riducendone il numero a 14, e introducendo, per i fedeli, il criterio di appartenenza ad esse secondo la circoscrizione territoriale stabilita.

La diocesi, con la città ed il suo territorio, assorbì gli umori, le inquietudini e le idealità dei moti risorgimentali, con i suoi riverberi in ambito locale, dopo il felice esito dell'insurrezione liberale di Spagna e la firma della costituzione da parte di Ferdinando I, che aveva scelto una nuova numerazione per il titolo di re delle Due Sicilie.

Gli aquilani parteciparono ai moti del 1821 nei pressi di Rieti, per contrastare le milizie austriache, tentarono un'azione armata all'Aquila nel 1833, organizzata da un gruppo ristretto di intellettuali aderenti alla carboneria, e, ancora più determinati, e con maggiore partecipazione del ceto 'popolare' artigiano, insorsero nel 1841, sotto la guida di personaggi rappresentativi della città, l'anima ideologica della sommossa: Luigi Drago-netti, Giuseppe Cappa e Pietro Marrelli, i quali, pur non professando un'ideologia compiutamente legata al disegno repubblicano ed unitario del Mazzini, convogliarono intenti ed azione verso la necessità di operare riforme nel Regno, tra cui l'abbattimento degli oneri fiscali¹³

Con i rivolgimenti risorgimentali, la società cominciò a cambiare, la borghesia aquilana a crescere, in una condizione di benessere economico e di raffinato gusto per la cultura, e nonostante la condizione di un

13 L. MANZI, I prodromi della rivoluzione del '48 in Aquila e Reggio Calabria, Reggio Calabria 1893, 25-45.

certo isolamento cui le caratteristiche orografiche costringevano la terra d'Abruzzo, la città seppe mantenere la pace politica con un atteggiamento di acquiescenza nei confronti del sistema di potere, senza grandi susulti nel passaggio dai Borboni ai Savoia nel processo di unificazione del paese¹⁴.

Se da una parte l'unità d'Italia fu la naturale conseguenza dell'auto-determinazione di una popolazione, dall'altra, il processo di secolarizzazione da tempo in atto, di cui si è già detto, portò la Chiesa ad assumere un atteggiamento di difesa delle proprie posizioni, con la conseguente incapacità di accettare il processo di progresso sociale in atto, trovandosi inoltre a sperimentare di nuovo quanto era stata costretta a subire durante l'occupazione francese.

Con decreto di Eugenio Principe di Savoia-Carignano del 17 febbraio 1861 furono soppressi tutti gli ordini monastici, maschili e femminili delle province napoletane, comprese le congregazioni dei regolari, con la sola eccezione di quelle che svolgevano opere di pubblica utilità; e con una serie di leggi, nel 1862 fu costituita la Congregazione di Carità, che comportò il passaggio alla stessa dei beni delle confraternite e delle opere pie; il 7 luglio 1866 fu decretata la conversione del patrimonio ecclesiastico; il 15 ottobre 1867 la liquidazione dell'asse ecclesiastico e il 17 luglio 1890 la vendita dei beni delle opere pie.¹⁵

Per effetto delle leggi eversive, tanti religiosi dovettero abbandonare le loro case, requisite ed adibite ad altri scopi, mentre alcune comunità, per poter sopravvivere, accettarono di unirsi ad altre, con conseguente adozione di regole diverse di vita consacrata.

I vescovi dell'Italia meridionale furono costretti all'esilio e poiché privati delle rendite delle mense vescovili, sperimentarono una condizione di grave indigenza, come il vescovo Luigi Filippi, il quale, dopo il sequestro della mensa dell'Aquila e di Cittaducale, dal dicembre del 1860, senza alcun mezzo di sussistenza, visse in esilio a Roma, nel convento di S. Basilio, costretto ad accogliere i fedeli che desideravano incontrarlo per la confessione nella chiesa di S. Carlino alle quattro fontane.

14 CLEMENTI, Storia dell'Aquila, 169-175; cf. anche R. De CESARE, La fine di un Regno, vol. II, Napoli 1909, 138-145

15 Cf. M. MORELLI, La Chiesa aquilana dal 1860 al 1892, L'Aquila 1981, 31-43; cf. anche R. COLAPIETRA, Gli acquirenti dei beni ecclesiastici in Abruzzo dopo l'unità, in «Annali di storia economica e sociale», 7 (1966).

Solo in virtù delle disposizioni di Bettino Ricasoli, che consentirono ai vescovi esiliati di rientrare nelle rispettive diocesi, nel dicembre del 1866 il Filippi poté finalmente tornare all'Aquila.¹⁶

Durante il suo episcopato, la diocesi fu insignita del grado e dignità di Arcidiocesi con lettera apostolica del 19 gennaio 1876.

Il Filippi si adoperò molto per la sua Chiesa particolare, ampliò il palazzo dell'arcivescovado e i locali del seminario, ma soprattutto fu fautore della riforma di un programma di studi più adeguato alle reali esigenze di formazione del clero, inserendosi nell'acceso dibattito che vide protagonista indiscusso il prelado francese Jean-Joseph Gaume.

In linea di continuità con il suo predecessore che non ebbe il tempo di realizzarlo, l'arcivescovo Vicentini indisse il sinodo per rimuovere gli abusi nel clero e cercare i mezzi più adatti per poter intervenire sui mali che affliggevano la società contemporanea e minacciavano la famiglia; procedette inoltre all'affidamento dei lavori di restauro della Cattedrale e potenziò il seminario con la dotazione di un osservatorio geodinamico, che fu inaugurato il 16 marzo 1884.

Sia il Filippi che il Vicentini incoraggiarono la fioritura di nuove congregazioni femminili e la fondazione di nuovi istituti all'Aquila: l'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, l'Istituto della Sacra Famiglia delle Suore Francescane Alcantarine, l'Istituto Suore della Presentazione di Maria Ss. Al Tempio, l'Istituto delle Suore Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù, l'Istituto delle Suore Missionarie della Dottrina Cristiana.

All'inizio del nuovo secolo, il mancato coinvolgimento da parte della Chiesa al processo di formazione del nuovo stato, determinò un certo scollamento con una certa componente laica, che tendeva a considerarla un nemico reitrivo da combattere. D'altra parte, non sarebbe stato facile per la Chiesa condividere o accettare le attese di un progresso sociale, se condizionate e inaridite dal materialismo delle teorie socialiste, con conseguente allontanamento dell'uomo da Dio e dalla sfera del sacro.

L'arcivescovo Francesco Paolo Carrano, che si trovò a traghettare l'ar-

16 Il Filippi ha lasciato alcune lettere, dallo stesso definite "Memorie", a testimonianza di quanto avvenuto, e redatte intenzionalmente in più copie, per assicurare la trasmissione fedele dei fatti avvenuti, in ADA, Vescovi e arcivescovi, Corrispondenza e memorie, b. 2098; cf. anche, sulla figura del Filippi, G. MASCERT-MOSCA, Cenni biografici di Mons. Luigi Filippi, arcivescovo di Aquila degli Abruzzi, Roma 1883

ciodiocesi tra il XIX ed il XX secolo, nella sua azione di affermazione dei valori fondanti della fede in una realtà sociale e politica in divenire, si preoccupò di promuovere l'impegno dei cattolici sul piano sociale, con il coinvolgimento dell'Azione Cattolica, che continuerà con i suoi successori.

Con i Patti Lateranensi del 1929 si cercò di ricomporre il conflitto tra Stato e Chiesa con nuovi presupposti di rappresentatività, con conseguente influenza di quest'ultima su importanti temi sociali e, quindi, anche nella politica. Restarono, naturalmente, limitazioni e interferenze di natura giurisdizionale, quale per esempio la nomina dei vescovi, che restava condizionata al gradimento politico del governo italiano, poi rimodulata nel concordato del 1984, in cui ci si limitava a chiedere la cittadinanza italiana del presule e la comunicazione della sua nomina alle autorità di governo.

Nel XX secolo, la tragedia di due guerre mondiali non risparmiò l'arcidiocesi, con tutta la sua popolazione, dalla miseria, dalla disperazione, dai lutti, e, soprattutto durante la seconda guerra mondiale, dalle stragi naziste subite in due centri del suo territorio, Onna e Filetto, e l'eccidio di nove ragazzi aquilani cui furono stroncati idealità e sogni.

Nel complesso, drammatico scenario bellico di quegli anni, l'arcivescovo Carlo Confalonieri, poi cardinale, si adoperò molto per gli ebrei perseguitati, per i profughi clandestini e per tutta quella parte di umanità sofferente e oltraggiata, alla quale assicurò personale vicinanza e assistenza.

Eppure la città, animata dalla volontà e dall'orgoglio di riappropriarsi della propria identità, saprà presto risorgere, come ogni volta, nei secoli, nonostante la devastazione causata sia dall'uomo che dai terremoti che più volte l'hanno colpita, rinnovata anche nella fede, con il conforto ed il sostegno dei suoi presuli, del clero, sia secolare che regolare, che sapranno tendere la mano alla naturale vocazione alla carità.

L'arcidiocesi dell'Aquila ha ottenuto, nel 1972, un ulteriore riconoscimento da papa Paolo VI, con l'elevazione a Sede Metropolitana, e del suo presule, l'arcivescovo Costantino Stella, a metropolita della nuova provincia ecclesiastica comprendente, con quella aquilana, le due diocesi suffraganee dei Marsi e di Valva-Sulmona.

Il suo assetto territoriale subirà, in forza del decreto Quo aptius del 21 giugno 1976, un'ulteriore modifica dei confini, d'intesa con la diocesi di

Rieti, che vedrà assegnare a quest'ultima 25 parrocchie della ex diocesi di Cittaducale, già di giurisdizione aquilana, e all'arcidiocesi dell'Aquila, 21 parrocchie già di giurisdizione reatina.

Negli ultimi decenni, grazie alla sollecitudine dell'arcivescovo Mario Peressin, molti edifici di culto e case canoniche sono stati oggetto di importanti interventi di ristrutturazione, come pure i locali del seminario, dell'episcopio e della curia.

L'arcidiocesi, oggi, con la città ed il suo territorio, risente ancora dei gravi effetti del sisma del 6 aprile 2009 che ha causato 309 vittime, la devastazione di abitazioni e di tanti luoghi di culto, compresa la Cattedrale e l'intero palazzo dell'arcivescovado, i cui crolli hanno fortunatamente risparmiato l'allora arcivescovo Giuseppe Molinari.

Per poter far fronte alla diffusa situazione di emergenza che tale evento aveva determinato, e poter garantire alla popolazione in difficoltà assistenza e cure adeguate, mons. Molinari ha chiesto e ottenuto dalla S. Sede di essere affiancato dal vescovo ausiliare Giovanni D'Ercole.

Insieme, si sono adoperati per restituire fiducia e speranza a un'intera comunità disorientata e disgregata.

Il 28 aprile 2009 papa Benedetto XVI ha visitato l'arcidiocesi dell'Aquila per rendere omaggio alle vittime del terremoto; si è recato nella frazione di Onna, particolarmente colpita dal grave sisma, e poi nella Basilica di S. Maria di Collemaggio, soffermandosi a pregare dinanzi alle spoglie di san Pietro Celestino e deponendo, sull'urna, il proprio pallio.

L'Ordinario diocesano che attualmente governa la Chiesa aquilana è mons. Antonio D'Angelo, Arcivescovo Coadiutore di L'Aquila in data 19 agosto 2023.

Egli ha orientato da subito la propria azione alla promozione di una spiritualità di comunione, sia nel clero che in tutti i fedeli, privati di spazi sacri e di luoghi identitari - sul piano religioso, culturale e sociale - nel territorio di appartenenza.

L'arcidiocesi aquilana sviluppa complessivamente una superficie di 1516 Kmq., comprende 148 parrocchie e una popolazione di oltre 117.400 abitanti.

Sebbene nei secoli si sia cercato di inserire anche altre figure di santi, cui regnanti e presuli hanno talvolta tributato una particolare devozione, i santi protettori della diocesi sono: san Massimo levita e martire, patrono principale della città e dell'arcidiocesi, cui è intitolata la chiesa

Cattedrale, la cui festa si celebra il 10 giugno, e i Compatroni, san Pietro dal Morrone (papa Celestino V), 19 maggio, san Bernardino da Siena, 20 maggio, e sant'Equizio, 12 agosto¹⁷.

SANTUARIO S. PIETRO DELLA GENCA O DELLA JENCA

Nelle visite pastorali dei vescovi, la chiesa nota con il titolo di S. Pietro della Genca, con accostamento del toponimo, veniva denominata Ecclesia S. Petri ad montem, oppure S. Petri in Montanea, non inclusa spesso nell'itinerario delle sante visite in quanto chiesa rurale, difficile da raggiungere perché ubicata in zona impervia, e nella quale raramente si officiava, se non per i pastori.¹⁸

Restaurata negli ultimi decenni, il 18 maggio 2011 la chiesa è stata elevata a Santuario dedicato al Beato Giovanni Paolo II, oggi santo, poiché, com'è noto, in questo luogo egli era solito raccogliersi in preghiera durante le sue escursioni sul Gran Sasso.

Situato nei pressi della frazione di Camarda, è aperto alla devozione di tanti fedeli che vi si recano in pellegrinaggio.

SANTUARIO DELLA MADONNA DI ROIO

Il Santuario della Madonna della Croce si trova a Roio Poggio, ma le sue origini, stando a quanto riferito dalle fonti, sono legate alla transumanza, ad una statua lignea della Madonna che alcuni pastori di Lucoli trovarono in Puglia, nel luogo in cui era da poco avvenuto il miracolo da parte della Madonna, invocata da uno di essi affinché gli facesse ritrovare gli armenti smarriti. Durante il viaggio di ritorno, l'ostinazione della loro mula a non voler più proseguire, inginocchiata dinanzi alla chiesa di S. Leonardo, fu interpretata come un segno divino per edificarvi una chiesa nella quale, conservando quell'effigie, si potesse prestare il culto alla Madonna¹⁹.

17 Per un approfondimento sui santi protettori, come pure sui tanti santi, beati, servi di Dio e morti in concetto di santità che esprimono l'abbondante fioritura spirituale della diocesi dell'Aquila, si rimanda alla già citata pubblicazione di MURRI, Santi, Beati, Servi di Dio e morti in concetto di santità.

18 ADA, Vescovi e arcivescovi, Visite pastorali, cf. vol. 1368, ff. 279r, 509r-510r, vol. 1123, ff. 351r, 505v, vol. 879/4, f. 146r.

19 SIGNORINI, La diocesi di Aquila, descritta ed illustrata, 314-315.

A quella chiesa, divenuta meta di pellegrinaggio e di devozione, si può accedere anche a piedi, percorrendo la Via Mariana, dove si incontrano 15 edicole raffiguranti i misteri del Ss. Rosario.

Oggi, purtroppo, a causa dei danni subiti dal terremoto, il Santuario non è ancora agibile.

Cronotassi dei Vescovi ed Arcivescovi dell'Arcidiocesi dell'Aquila

VESCOVI

Berardo o Bernardo da Padula, 1256-1264
Nicola da Sinizzo, O Cist, 1267-1294
Nicola da Castrocielo, OP, 1294-1303
Bartolomeo da Manoppello, 1303-1312
Filippo da Lucca, OSA, 1312-1327
Angelo Acciaiuoli da Firenze, OP, 1328-1342
Pietro di Guglielmo da Tocco da Casauria, 1342-1348
Paolo di Rinaldo da Bazzano, 1349-1353
Isacco da Arcioni, 1353-1356
Paolo di Rinaldo da Bazzano, 1356-1377
Stefano da Montiglio, 1377-1378
Clemente, 1378-1386
Oddo, 1386 - 1388
Ludovico Cola, 1390-1397
Giacomo Donadei da Roio, 1400-1431
Amico Agnifili, 1431-1472
Francesco Agnifili, 1472-1476
Amico Agnifili, 1476-1476
Ludovico Borgio, 1477-1485
Giovambattista Gaglioffi, OSB, 1486-1493
Giovanni De Leonibus, 1493-1502
Gualtiero Suardo, OSB, 1502-1504
Giovanni da Prato, OFM, 1504-1515
Giovanni Francesco Franchi, 1515-1523

Giovanni Piccolomini, amministratore apostolico, 1523-1525
Pompeo Colonna, 1525-1532
Giovanni Piccolomini, amministratore apostolico, 1532-1537
Bernardo de Santis, 1538-1552
Alvaro Della Quadra, 1553-1561
Giovanni de Acugna, 1561-1578
Mariano de Racciaccaris (Racciacari), OFM, 1579-1592
Basilio Pignatelli, CR, 1593-1599
Giuseppe de Rubeis, 1599-1605
Gundisalvo De Rueda, 1605-1622
Álvaro Mendoza, OFM, 1622-1628
Gaspare De Gaioso, 1628-1646
Clemente Del Pezzo, CR, 1646-1651
Francesco Tellio De Leon, OSST, 1654-1662
Carlo De Angelis, 1663-1674
Giovanni de Torrecilla y Cardenas, 1676-1681
Arcangelo a Cilento (de Cilento), OFM, 1681-1682
Ignazio Della Zerda, OSA, 1683-1702
Domenico Tagliatela, 1718-1742
Giuseppe Coppola, CO, 1742-1749
Ludovico Sabatini d'Anfora, 1750-1776
Benedetto Cervone, 1777-1788
Francesco Saverio Gualtieri, 1792-1818
Girolamo Manieri, 1818-1844
Michele Navazio, 1845-1852

ARCIVESCOVI

Luigi Filippi, OFM, 1853-1881

Augusto Antonino Vicentini, 1881-1892

Francesco Paolo Carrano, 1893-1906

Pellegrino Maria Francesco Stagni, OSM, 1907-1916

Adolfo Turchi, 1918-1929

Gaudenzio Manuelli, 1931-1941

Carlo Confalonieri, 1941-1950

ARCIVESCOVI METROPOLITI

Costantino Stella, 1950-1973

Carlo Martini, 1973-1983

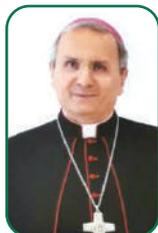
Mario Peressin, 1983-1998

Giuseppe Molinari, 1998-2013

Giuseppe Petrocchi, 2013-2024

Antonio D'Angelo, 2024 "ad multos annos"

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA
C. E. A. M.
CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE-MOLISANA



Presidente
CIBOTTI CAMILLO

Vescovo di ISERNIA-VENAFRO – Vescovo di TRIVENTO

Nato a Casalbordino (CH) il 28 ottobre 1954; ordinato presbitero il 1° luglio 1978; eletto alla sede vescovile di Isernia-Venafro l'8 maggio 2014; ordinato vescovo l'11 giugno 2014; nominato alla sede vescovile di Trivento, unita "in persona episcopi" a quella di Isernia-Venafro, il 24 febbraio 2025.

Vescovado: Piazza Andrea d'Isernia, 2 • 86170 ISERNIA
tel. 0865.3224 • fax 0865.414581 • E-mail: camcib1@gmail.com



Vice Presidente
CIPOLLONE EMIDIO

Arcivescovo di LANCIANO-ORTONA

Nato a Cese di Avezzano (AQ) il 26 gennaio 1960; ordinato presbitero il 18 agosto 1984; eletto alla sede arcivescovile di Lanciano-Ortona l'11 ottobre 2010; ordinato vescovo il 18 dicembre 2010.

Arcivescovado: Via G. Finamore, 30 • 66034 LANCIANO (CH)
tel. 0872.713134 • fax 0872.715903
E-mail: emidiocipollone@gmail.com

Palazzo vescovile di Ortona:
Largo Riccardi • 66026 ORTONA (CH) • tel. 085.9063393



Segretario
D'ANGELO ANTONIO

Arcivescovo Metropolitano di L'AQUILA

Nato a Castelmauro (CB) il 2 marzo 1971; ordinato presbitero il 14 settembre 1996; eletto alla sede titolare di Cerenza e nominato ausiliare di L'Aquila 14 agosto 2021; ordinato vescovo il 12 settembre 2021; promosso coadiutore alla sede arcivescovile di L'Aquila il 19 agosto 2023; succede per coadiutoria il 1° agosto 2024.

Via L. Cassese • 67100 L'AQUILA
tel. 0862.355232 • E-mail: arcivescovo@chiesal'aquila.it



COLAIANNI BIAGIO

Arcivescovo Metropolita di CAMPOBASSO-BOJANO

Nato a Matera (MT) il 3 giugno 1957; ordinato presbitero il 9 giugno 1984; eletto alla sede arcivescovile di Campobasso-Bojano il 6 dicembre 2023; ordinato vescovo il 10 febbraio 2024.

Arcivescovado: via Mazzini, 76 • 86100 CAMPOBASSO

E-mail: vescovo@arcidiocesicampobasso.it



FORTE BRUNO

Arcivescovo Metropolita di CHIETI-VASTO

Nato a Napoli il 1° agosto 1949; ordinato presbitero il 18 aprile 1973; eletto alla sede arcivescovile di Chieti-Vasto il 26 giugno 2004; ordinato vescovo l'8 settembre 2004.

Arcivescovado: Piazza G. G. Valignani, 4 • 66100 CHIETI

tel. 0871.35911 (centralino) • 0871.3591203 (segretario)

E-mail: arcidiocesi@diocesichieti.it



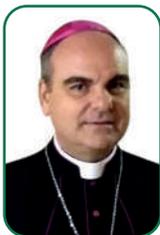
VALENTINETTI TOMMASO

Arcivescovo Metropolita di PESCARA-PENNE

Nato a Ortona (CH) l'11 agosto 1952; ordinato presbitero il 25 giugno 1977; eletto alla sede vescovile di Termoli-Larino il 25 marzo 2000; ordinato vescovo il 20 maggio 2000; promosso alla sede arcivescovile di Pescara-Penne il 4 novembre 2005.

Arcivescovado: Piazza dello Spirito Santo, 2 • 65121 PESCARA

tel. 085.2058897 • E-mail: arcivescovo@diocesipescara.it



FUSCO MICHELE

Vescovo di SULMONA-VALVA

Nato a Piano di Sorrento (NA) il 6 dicembre 1963; ordinato presbitero il 25 giugno 1988; eletto alla sede vescovile di Sulmona-Valva il 30 novembre 2017; ordinato vescovo il 4 gennaio 2018.

Vescovado: Viale Roosevelt, 7 • 67039 SULMONA (AQ)

tel. 0864.53243

E-mail: don.m196312@gmail.com • vescovo@diocesisulmona.it



LEUZZI LORENZO

Vescovo di **TERAMO-ATRI**

Nato a Trani (BA) il 25 settembre 1955; ordinato presbitero il 2 giugno 1984; eletto alla Chiesa titolare di Cittanova e vescovo ausiliare di Roma il 31 gennaio 2012; ordinato vescovo il 14 aprile 2012. Trasferito alla sede vescovile di Teramo-Atri il 23 novembre 2017.

*Vescovado: Piazza Martiri della Libertà, 14 • 64100 TERAMO
tel. 0861.247646 • fax 0861.253910 • E-mail: curia@teramoatri.it*



MASSARO GIOVANNI

Vescovo di **AVEZZANO**

Nato ad Andria (BT) il 28 giugno 1967; ordinato presbitero il 5 dicembre 1992; eletto alla sede vescovile di Avezzano il 23 luglio 2021; ordinato vescovo il 21 settembre 2021.

*Vescovado: Corso della Libertà, 54 • 67051 AVEZZANO (AQ)
tel. 0863 413566 • E-mail: vescovo@diocesidiavezzano.it*



PALUMBO CLAUDIO

Vescovo di **TERMOLI-LARINO**

Nato a Venafro (IS) il 30 gennaio 1965; ordinato presbitero il 15 agosto 1990; eletto alla sede vescovile di Trivento il 5 giugno 2017; ordinato vescovo l'8 settembre 2017; trasferito alla sede vescovile di Termoli-Larino il 7 dicembre 2024.

*Vescovado: Piazza Cattedrale, 15 • 86029 TRIVENTO
tel. 0874.871712 • fax 0874.873944
E-mail: vescovo@diocesitrivento.it*



Arcivescovi e Vescovi emeriti

BREGANTINI Giancarlo

Arcivescovo emerito di Campobasso-Bojano.

Nato a Denno (TN) il 28 settembre 1948; ordinato presbitero il 1° luglio 1978; eletto alla sede vescovile di Locri-Gerace il 12 febbraio 1994; ordinato vescovo il 7 aprile 1994; promosso alla sede arcivescovile di Campobasso-Bojano l'8 novembre 2007; divenuto emerito il 6 dicembre 2023.

Via Monte San Gabriele, 20 • 86100 CAMPOBASSO

tel. 0874.483479 • cell. 333.1763164

DE LUCA Gianfranco

Vescovo emerito di Termoli-Larino.

Nato ad Atri (TE) l'11 settembre 1949; ordinato presbitero il 24 agosto 1974; eletto alla sede vescovile di Termoli-Larino il 21 aprile 2006; ordinato vescovo il 23 giugno 2006; divenuto emerito il 7 dicembre 2024.

Via Mario Capuani, 23 • 64020 BELLANTE STAZIONE (TE)

cell. 333.6149662 • E-mail: giandeluca1@virgilio.it

DI FALCO Giuseppe

Vescovo emerito di Sulmona-Valva.

Nato in Casalincontro (CH) il 13 maggio 1930; ordinato presbitero il 29 giugno 1953; eletto alla sede vescovile di Valva e Sulmona il 25 maggio 1985; ordinato vescovo il 14 luglio 1985; divenuto emerito il 3 aprile 2007.

Via Modesto della Porta, 19 • 65129 PESCARA

tel. 085.6921828 • cell. 347.8827127

DINI Armando

Arcivescovo emerito di Campobasso-Bojano.

Nato in Milano il 18 luglio 1932; ordinato presbitero il 5 dicembre 1954; eletto alla sede vescovile di Avezzano il 23 giugno 1990; ordinato vescovo il 9 settembre 1990; promosso alla sede arcivescovile di Campobasso-Bojano il 21 novembre 1998; divenuto emerito l'8 novembre 2007.

Istituto Povere Figlie della Visitazione

Viale Colli Aminei, 85 • 80131 NAPOLI • tel. 081.7430011

GHIDELLI Carlo

Arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona.

Nato a Offanengo (CR) il 24 aprile 1934; ordinato presbitero il 28 giugno 1958; eletto alla sede arcivescovile di Lanciano-Ortona il 25 novembre 2000; ordinato vescovo il 14 gennaio 2001; divenuto emerito l'11 ottobre 2010.

Via Paolo Giovio, 41 • 20144 MILANO

cell. 348.3854507 • E-mail: c.ghidelli@virgilio.it

MOLINARI Giuseppe

Arcivescovo emerito de L'Aquila.

Nato in Scoppito (AQ) l'11 gennaio 1938; ordinato presbitero il 29 giugno 1962; eletto alla sede vescovile di Rieti il 30 settembre 1989; ordinato vescovo l'8 dicembre 1989; promosso coadiutore alla sede arcivescovile di L'Aquila il 16 marzo 1996; succede per coadiutoria il 6 giugno 1998; divenuto emerito l'8 giugno 2013.

Residenza Universitaria "San Carlo Borromeo"

Via L. Cassese, 1 • 67100 L'AQUILA • tel. 0862.361179 • fax 0862.295389

E-mail: giuseppemolinari@diocesilaquila.it

PETROCCHI Giuseppe

Arcivescovo emerito di L'Aquila.

Nato a Venagrande (AP) il 19 agosto 1948; ordinato presbitero il 14 settembre 1973; eletto alla sede vescovile di Latina-Terracina-Sezze-Priverno il 27 giugno 1998; ordinato vescovo il 20 settembre 1998; promosso alla sede arcivescovile di L'Aquila l'8 novembre 2013; Creato cardinale il 28 giugno 2018; divenuto emerito il 1° agosto 2024.

Via L. Cassese • 67100 L'AQUILA • tel. 0862.22523.

SCOTTI Domenico Angelo

Vescovo emerito di Trivento.

Nato a Pollutri (CH) l'8 febbraio 1942; ordinato presbitero il 25 giugno 1967; eletto alla sede vescovile di Trivento il 17 ottobre 2005; ordinato vescovo l'8 dicembre 2005; divenuto emerito il 5 giugno 2017.

Via San Rocco, 19 • 66020 VILLAFONSINA (CH) • tel. 0873.907123

SANTORO Pietro

Vescovo emerito di Avezzano.

Nato a Vasto (CH) il 4 febbraio 1946; ordinato presbitero il 17 maggio 1970; eletto alla sede vescovile di Avezzano il 28 giugno 2007; ordinato vescovo il 6 settembre 2007; divenuto emerito il 23 luglio 2021.

Via Sirente, 14 • 67046 OVINDOLI (AQ) • cell. 335.8218344

Abbreviazioni e sigle

SACRA SCRITTURA

Ab	Abacuc	Gv	Giovanni
Abd	Abdia	1 2 3 Gv	Lettere di Giovanni
Ag	Aggeo		
Am	Amos	Is	Isaia
Ap	Apocalisse		
At	Atti degli Apostoli	Lam	Lamentazioni
Bar	Baruc	Lc	Luca
Col	Lettera ai Colossesi	Lv	Levitico
1 2 Cor	Lettere ai Corinti	1 2 Mac	Maccabei
1 2 Cr	Cronache	Mc	Marco
		Mi	Michea
Ct	Cantico dei Cantici	MI	Malachia
		Mt	Matteo
Dn	Daniele	Na	Naum
Dt	Deuteronomio	Ne	Neemia
Eb	Lettera agli Ebrei	Nm	Numeri
(Eccle	Ecclesiaste o Qoèlet)	Os	Osea
(Eccli	Ecclesiastico o Siracide)	Pr	Proverbi
		1 2 Pt	Lettere di Pietro
Ef	Lettera agli Efesini		
Es	Esodo	Qo	Qoèlet
Esd	Esdra		
Est	Ester	1 2 Re	Libri dei Re (volgata: 3 4 Re)
Ez	Ezechiele		
		Rm	Lettera ai Romani
Fil	Lettera ai Filippesi	Rt	Rut
Fm	Lettera a Filemone		
		Sal	Salmi
Gal	Lettera ai Galati	1 2 Sam	Libri di Samuele (volgata: 1 2 Re)
Gb	Giobbe		
Gc	Lettera di Giacomo	Sap	Sapienza
Gd	Lettera di Giuda	Sir	Siracide
Gdc	Giudici	Sof	Sofonia
Gdt	Giuditta		
Gen	Genesi	Tb	Tobia
Ger	Geremia	1 2 Tm	Lettere a Timoteo
Gl	Gioele	1 2 Ts	Lettere ai Tessalonicesi
Gn	Giona	Tt	Lettera a Tito
Gs	Giosuè	Zc	Zaccaria

Documenti

CDC	Codice di Diritto Canonico
CE	Caerimoniale Episcoporum
CP	Istruzione sui Calendari particolari
CR	Calendario Romano
IGLH	Institutio Generalis de Liturgia Horarum
PNLO	Principi e norme per l'uso della Liturgia delle Ore
IGMR	Institutio Generalis Missalis Romani
OGMR	Ordinamento Generale del Messale Romano
LG	Lumen Gentium
MRI	Messale Romano Italiano
PO	Presbiterorum Ordinis
SC	Sacrosanctum Concilium
UR	Unitatis Redintegratio



parte prima

Note
Liturgico-Rituali

I - Ordinamento dei giorni liturgici, delle messe

II - Prontuario

III - Liturgia delle Ore

TABELLA DEI GIORNI LITURGICI SECONDO L'ORDINE DI PRECEDENZA

estratta dalle *Norme generali per l'ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario* (n. 59) e dal *Caerimoniale Episcoporum* (Appendix II).

I

1. Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.
2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione, Pentecoste. Domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua. Mercoledì delle Ceneri. Ferie della Settimana Santa, dal lunedì al giovedì. Giorni dell'Ottava di Pasqua.
3. Solennità del Signore, della Beata Vergine Maria, dei Santi, elencate nel Calendario generale. Commemorazione di tutti i fedeli defunti.
4. Solennità proprie, cioè:
 - a) Solennità del Patrono principale del luogo, del paese o della città;
 - b) Solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa;
 - e) Solennità del Titolo della propria chiesa;
 - d) Solennità o del Titolo o del Fondatore o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

II

5. Feste del Signore elencate nel Calendario generale.
6. Domeniche del Tempo di Natale e domeniche del Tempo Ordinario.
7. Feste della Beata Vergine Maria e dei Santi del Calendario generale.
8. Feste proprie, cioè:
 - a) Festa del Patrono principale della diocesi;
 - b) Festa dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale;
 - c) Festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;
 - d) Festa del Titolo, del Fondatore, del Patrono principale di un Ordine o di una Congregazione e della Provincia religiosa, salvo quanto stabilito al n. 4 d;
 - e) Altre feste proprie di qualche chiesa;

f) Altre feste elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.

9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre; Giorni dell'ottava di Natale, Ferie di Quaresima.

III

10. Memorie obbligatorie del Calendario generale.

11. Memorie obbligatorie proprie, cioè:

a) Memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi, della regione o della provincia religiosa;

b) Altre memorie obbligatorie elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.

12. Memorie facoltative, che tuttavia si possono fare anche nei giorni elencati nel n. 9, secondo le norme descritte in «Principi e Norme» per la Liturgia delle Ore e l'uso del Messale. Allo stesso modo si possono celebrare come memorie facoltative le memorie obbligatorie che eventualmente capitano nelle ferie di Quaresima.

13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre.

Ferie del Tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania. Ferie del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della domenica di Pentecoste. Ferie del Tempo Ordinario.

OCCORRENZA E CONCORRENZA DELLE CELEBRAZIONI

Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni, si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici occupa il posto superiore. Tuttavia una solennità impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza su di essa, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai numeri 1 - 8. Le solennità che coincidono con le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua si trasferiscono al lunedì seguente, a meno che non ci sia coincidenza con la domenica delle Palme o di Risurrezione [cfr. *Notitiae* 284-285 (1990) 160-161]. Le altre celebrazioni per quell'anno si omettono (CR 60). Se nello stesso giorno venissero a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61). Nella celebrazione con il popolo è possibile celebrare i Vespri del giorno corrente.

ORDINAMENTO DELL'ANNO LITURGICO E DEL CALENDARIO

Giorni liturgici

1. Il giorno liturgico decorre da una mezzanotte all'altra. La celebrazione, però, della domenica e delle solennità inizia dai Vespri del giorno precedente (CR 3).
2. La *domenica* si deve considerare come la festa primordiale (CR 4). Per la sua particolare importanza, la domenica cede la sua celebrazione solamente alle solennità e alle feste del Signore iscritte nel calendario generale; ma le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua hanno sempre la precedenza anche sulle altre feste del Signore e su tutte le solennità. Le solennità che coincidono con queste domeniche si trasferiscono ad altro giorno (CR 60).
3. Le *solennità* rientrano fra i giorni principali, e la loro celebrazione inizia con i primi Vespri, il giorno precedente. Alcune solennità hanno anche una Messa propria della vigilia, da usarsi alla sera del giorno precedente, qualora si celebri la Messa nelle ore serali (CR 11).
4. Le *feste* si celebrano nell'ambito del giorno naturale; quindi non hanno i primi Vespri, a meno che si tratti di feste del Signore che cadono nelle domeniche del tempo ordinario o del tempo di Natale e ne sostituiscono l'Ufficio (CR 13).
5. Le *memorie* sono obbligatorie o facoltative; la loro celebrazione si compone con la celebrazione della feria secondo le norme esposte nelle Istituzioni generali relative alla Messa e alla Liturgia delle Ore. Le memorie obbligatorie che coincidono con le ferie della Quaresima, si possono celebrare solamente come memorie facoltative (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può celebrare una sola, omettendo le altre (CR 14).
6. Nei *sabati* del tempo ordinario si può fare la memoria facoltativa della Beata Vergine Maria, purché non coincida con una memoria obbligatoria (CR 15).
7. I giorni della settimana che seguono la domenica si chiamano *ferie*. La loro celebrazione differisce a seconda dell'importanza propria di ciascuna (CR 16).

Le Rogazioni e le "Quattro Tempora"

8. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.

In questi giorni, per la celebrazione della Messa si può usare un formulario adatto scelto tra quelli indicati nelle Messe per varie necessità o votive, secondo quanto stabilito in OGMR 331-334. Per ulteriori precisazioni date dalla CEI vedi MR, ed. italiana, 1983, p. LX.

Coincidenza delle celebrazioni liturgiche

9. Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici, occupa il posto superiore (CR 60).

10. Se qualche anno una solennità è impedita, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai nn. 1-8 (CR 60).

Tuttavia se la solennità è impedita da una domenica di Avvento, di Quaresima o di Pasqua, si trasferisce al lunedì seguente o al giorno libero più vicino, secondo la norma generale. Se però la coincidenza è con la domenica delle Palme o di Pasqua si trasferisce al primo giorno libero dopo la domenica dell'ottava di Pasqua (*Congr. Culto divino, 22 aprile 1990*). Le altre celebrazioni impedita per quell'anno si omettono (CR 60).

11. Se nello stesso giorno vengono a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61).

Celebrazione esterna

12. Per il bene pastorale dei fedeli, è lecito riprendere nelle domeniche del tempo ordinario quelle celebrazioni che ricorrono durante la settimana e che sono particolarmente care alla pietà dei fedeli, **purché nell'elenco dei giorni liturgici, abbiano la precedenza sulla domenica stessa**. Di queste celebrazioni si possono dire tutte le Messe alle quali partecipa il popolo (CR 58).

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Diverse forme di celebrazione della Messa

Messa presieduta dal Vescovo

1. Nella Chiesa locale si deve davvero dare il primo posto, come lo richiede il suo significato, alla Messa presieduta dal Vescovo circondato dal suo presbiterio, dai diaconi e dai ministri laici con la partecipazione piena e attiva del popolo santo di Dio. Si ha qui infatti una speciale manifestazione della Chiesa (OGMR 112).

Messa parrocchiale

2. Grande importanza si deve dare anche alla Messa celebrata con una comunità, specialmente parrocchiale; essa, infatti, soprattutto nella celebrazione comunitaria della domenica, manifesta la Chiesa universale in un momento e in un luogo determinato (OGMR 113).

Messa conventuale e di comunità

3. Tra le Messe celebrate da determinate comunità, particolare importanza ha la Messa conventuale, che è parte dell'ufficio quotidiano, come pure la Messa detta della «comunità». E, sebbene queste Messe non comportino nessuna forma particolare di celebrazione, tuttavia è quanto mai conveniente che siano celebrate con il canto e soprattutto con la piena partecipazione di tutti i membri della comunità, sia di religiosi che di canonici. In queste Messe perciò ognuno eserciti la sua funzione, secondo l'Ordine o il ministero ricevuto. Anzi, conviene che tutti i sacerdoti non tenuti a celebrare individualmente per l'utilità pastorale dei fedeli, per quanto è possibile concelebrino in queste Messe. Inoltre tutti i sacerdoti membri della comunità, tenuti a celebrare individualmente per il bene pastorale dei fedeli, possono, nello stesso giorno, concelebrare anche la Messa conventuale o di comunità. È preferibile infatti che i presbiteri presenti alla celebrazione eucaristica, se non sono scusati da una giusta causa, esercitino normalmente il ministero del proprio Ordine e quindi partecipino come concelebranti, indossando le sacre vesti (OGMR 114).

Messe concelebtrate

4. L'unità del sacrificio e del sacerdozio è opportunamente espressa dalla concelebrazione dell'Eucaristia, e tutte le volte che i fedeli vi partecipano attivamente, l'unità del popolo di Dio si manifesta in modo singolare, soprattutto se la concelebrazione è presieduta dal vescovo. La concelebrazione, inoltre, esprime e consolida i vincoli fraterni dei presbiteri, poiché in virtù della comune sacra ordinazione e missione tutti i presbiteri sono fra loro legati da un'intima fraternità.

Pertanto se non lo sconsiglia l'utilità dei fedeli (che deve essere sempre tenuta presente con attenta sollecitudine pastorale), e salva restando per ciascun sacerdote la facoltà di celebrare da solo la Messa, giova che i sacerdoti celebrino l'Eucaristia in quel modo eccellente, tanto nelle comunità sacerdotali quanto nelle riunioni, che si tengono in tempi determinati e in altre simili circostanze. Coloro che vivono in comune e prestano servizio nella stessa chiesa, invitino volentieri alla loro concelebrazione i sacerdoti di passaggio. I superiori competenti, quindi, facilitino, anzi, favoriscano la concelebrazione tutte le volte che la necessità pastorale o un altro motivo ragionevole non richieda altrimenti (*Istruz. Eucharisticum mysterium, 47*).

MESSA PER IL POPOLO

5. Dopo aver preso possesso della parrocchia, il parroco è tenuto all'obbligo di applicare la Messa per il popolo affidatogli ogni domenica e nelle feste che nella sua diocesi sono di precetto; chi ne è legittimamente impedito la applichi negli stessi giorni mediante un altro oppure, in giorni diversi, la applichi personalmente. Il parroco che ha la cura di più parrocchie, nei giorni di cui sopra, è tenuto ad applicare una sola Messa per tutto il popolo affidatogli. Il parroco che non abbia soddisfatto all'obbligo di cui sopra, applichi quanto prima tante Messe per il popolo quante ne ha tralasciate (CDC 534).

MESSA FESTIVA CELEBRATA AL VESPRO DEL GIORNO PRECEDENTE

6. Si soddisfa al precetto di partecipare alla Messa, a norma del can. 1248 del CDC, partecipandovi «nello stesso giorno di festa o nel vespro del giorno precedente». Perciò la Messa vespertina del giorno che precede un giorno festivo va celebrata con tutti gli elementi del giorno di festa (omelia, preghie-

ra dei fedeli), compresi quelli raccomandati (più ampia partecipazione del popolo al canto, ecc.: OGMR 115-116).

Nella scelta del formulario della Messa, si osservi il principio generale di «dare sempre la precedenza alle celebrazioni che sono di precetto, indipendentemente dal grado liturgico delle due celebrazioni che coincidono» (*Congr, Culto divino: Notitiae* 20 [1984] 603). Per la stessa ragione, nella celebrazione del Vespro col popolo si può derogare alla norma generale (CR 61) in modo che esso concordi con la Messa vespertina che si celebra (ivi).

SCELTA DELLA MESSA

(OGMR 352-355, 363)

7. Nelle solennità, il sacerdote è tenuto a seguire il calendario della chiesa in cui celebra.
8. Nelle domeniche, nelle ferie di Avvento, di Natale, di Quaresima e di Pasqua, nelle feste e nelle memorie obbligatorie:
 - a) se la Messa si celebra con il popolo, il sacerdote segua il calendario della chiesa in cui si celebra;
 - b) se la Messa si celebra con la partecipazione del solo ministro, il sacerdote può scegliere tra il calendario del luogo e il calendario proprio.
9. Nelle memorie facoltative:
 - a) nelle ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre, tra l'ottava di Natale, e nelle ferie di Quaresima, fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa, si celebra la Messa del giorno liturgico corrente; però dalla memoria eventualmente segnata in quel giorno sul calendario generale si può prendere la colletta, purché non occorra il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
Nelle ferie del tempo pasquale è possibile celebrare integralmente le memorie dei Santi.
 - b) nelle ferie di Avvento prima del 17 dicembre, nelle ferie del tempo natalizio dal 2 gennaio e in quelle del tempo pasquale, si può scegliere o la Messa della feria o la Messa del Santo o di uno dei Santi di cui si fa la memoria o la Messa di un Santo ricordato quel giorno nel Martirologio.
10. Nelle ferie del tempo ordinario, si può scegliere:
 - a) o la Messa della domenica precedente o una delle 34 domeniche del tempo ordinario (le orazioni tuttavia si possono prendere da un'altra domenica del tempo ordinario), oppure da quelle per varie necessità;

- b) o la Messa di un Santo proposto come memoria facoltativa, oppure ricordato in quel giorno nel Martirologio;
- c) o una Messa per le varie necessità o una Messa votiva;
- d) o qualche Messa dei defunti; tuttavia la Messa “quotidiana” si può dire soltanto se si applica per qualche defunto.

Se celebra con partecipazione di popolo, il sacerdote, nel preparare la Messa, tenga presente più il bene spirituale del popolo di Dio che la propria personale inclinazione. Soprattutto cerchi di non omettere troppo spesso e senza motivo sufficiente le letture assegnate per i singoli giorni dal Lezionario feriale: la Chiesa desidera infatti che venga offerta ai fedeli una mensa sempre più abbondante della Parola di Dio.

Per lo stesso motivo, non ricorra troppo spesso alle Messe dei defunti: tutte le Messe sono offerte per i vivi e per i defunti, e dei defunti si fa memoria in ogni Preghiera eucaristica.

Là dove le memorie facoltative della Beata Vergine Maria, o di un Santo, sono care alla pietà dei fedeli, si soddisfi la loro legittima devozione.

MESSE E ORAZIONI PER DIVERSE CIRCOSTANZE E VOTIVE

(OGMR 368-378)

11. Poiché la Liturgia dei Sacramenti e dei Sacramentali offre ai fedeli ben disposti la possibilità di santificare quasi tutti gli avvenimenti della vita per mezzo della grazia che fluisce dal mistero pasquale, e poiché l’Eucaristia è il sacramento per eccellenza, il Messale presenta formulari di Messe e orazioni che si possono usare nelle diverse circostanze della vita cristiana, per le necessità di tutto il mondo o della Chiesa universale e locale. Essendovi una maggiore facoltà di scegliere le letture e le orazioni, è bene che delle Messe per diverse circostanze si faccia un uso moderato, cioè quando lo esige l’opportunità pastorale.
12. In tutte le Messe per diverse circostanze, salvo espresse indicazioni in contrario, si possono usare le letture feriali con i loro canti responsoriali, se si accordano con la celebrazione. Fra queste Messe vengono annoverate le Messe rituali, le Messe per le varie necessità, quelle per diverse circostanze e le votive.
13. Le Messe rituali sono collegate con la celebrazione di alcuni Sacramenti o Sacramentali. Sono proibite nelle domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, nelle solennità, nei giorni fra l’ottava di Pasqua, nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti, nel Mercoledì delle Ceneri e nelle ferie della Settimana

Santa; si devono inoltre osservare le norme indicate nei libri rituali o nei formulari delle Messe stesse.

14. Le Messe per varie necessità o per diverse circostanze si utilizzano in alcuni particolari momenti, in tempi stabiliti o anche di tanto in tanto. Tra queste, la competente autorità può scegliere Messe per eventuali suppliche pubbliche, stabilite dalla Conferenza Episcopale nel corso dell'anno.

Quanto alle Messe per varie necessità e votive, si tenga presente:

- a) nel caso di una necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale, si può celebrare una Messa adatta, per ordine o con il consenso del Vescovo diocesano, in qualsiasi giorno, eccetto le solennità e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, i giorni fra l'ottava di Pasqua, la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il Mercoledì delle Ceneri e le ferie della Settimana Santa;
- b) nei giorni in cui ricorre una memoria obbligatoria o una feria di Avvento fino al 16 dicembre, del tempo natalizio a cominciare dal 2 gennaio, e del tempo pasquale dopo l'ottava di Pasqua, sono per sé proibite le Messe per varie necessità e quelle votive. Se però lo richiede un'autentica necessità o un'utilità pastorale, nella Messa con partecipazione di popolo si può usare il formulario corrispondente a questa necessità o utilità, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante;
- c) le Messe e le orazioni per diverse circostanze o votive, si possono celebrare per la pietà dei fedeli nelle ferie del tempo ordinario, anche se ricorre una memoria facoltativa. Di queste Messe si può usare anche solo la colletta, ritenendo le altre orazioni e le letture della feria.

MESSE PER GLI SPOSI

15. Ogni volta che si celebra il Matrimonio durante la Messa, si usa, con i paramenti di colore bianco o festivo, la Messa rituale "per gli sposi". Quando però ricorrono i giorni indicati nei nn. 1-4 della tabella dei giorni liturgici, si celebra la Messa del giorno con le letture proprie, conservando in essa la benedizione nuziale e, secondo l'opportunità, la formula propria della benedizione finale. Se, nel tempo di Natale o "durante l'anno", si celebra il Matrimonio di domenica nella Messa a cui partecipa la comunità parrocchiale, i testi della Messa sono quelli della domenica.

Tuttavia, poiché la liturgia della Parola, convenientemente adattata alla celebrazione del Matrimonio, ha una grande efficacia nella catechesi sul sacramento e sui doveri degli sposi, quando non è consentita la "Messa per gli

sposi”, una delle letture può essere scelta tra quelle previste per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 34*).

16. Se il Matrimonio è celebrato in un giorno che ha caratteristiche penitenziali, specialmente in tempo di Quaresima, il parroco informi gli sposi perché tengano conto della particolare natura di quel giorno. Il Venerdì Santo e il Sabato Santo si eviti in modo assoluto la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 32*).

ANNIVERSARI DEL PAPA, DEL VESCOVO, DELLA PROPRIA ORDINAZIONE SACERDOTALE

17. Nelle ferie del tempo ordinario si può dire la Messa di questi anniversari o anche soltanto le orazioni o la colletta.
Se l'utilità dei fedeli lo consiglia, si può dire anche in altri giorni, secondo quanto è detto delle Messe e orazioni per varie circostanze e votive.
È doveroso che di questi anniversari si faccia menzione almeno nella preghiera dei fedeli.

MESSE DEI DEFUNTI (OGMR 379-385)

18. Tra le Messe per i defunti ha il primo posto la Messa esequiale, che si può celebrare tutti i giorni, eccetto le solennità di precetto, il Giovedì della Settimana Santa, il Triduo pasquale e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua.
19. Se la Messa e il rito delle esequie vengono celebrati insieme, recitata l'orazione dopo la Comunione, si tralasciano i riti di conclusione e si compie l'ultima raccomandazione o commiato. Questo rito si fa soltanto quando la salma è presente. È raccomandabile collocare presso il feretro il cero pasquale acceso.
20. La Messa dei defunti alla notizia della morte di una persona, o nel giorno della sepoltura definitiva, o nel primo anniversario, si può celebrare anche fra l'ottava di Natale, nei giorni nei quali occorre una memoria obbligatoria o una feria, che non sia il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
21. Le altre Messe per i defunti, o Messe «quotidiane», si possono celebrare nelle ferie del tempo ordinario, nelle quali occorrono memorie facoltative o si fa l'Ufficio della feria, purché siano veramente applicate per i defunti.
22. Nell'ordinare e scegliere le parti variabili della Messa per i defunti (come le orazioni, le letture, la preghiera universale), specialmente nella Messa ese-

quale, si tengano presenti, come è giusto, gli aspetti pastorali che interessano il defunto, la sua famiglia e i presenti. Inoltre i pastori d'anime abbiano un riguardo speciale per coloro che in occasione del funerale assistono alla celebrazione liturgica o ascoltano la proclamazione del Vangelo, siano essi acattolici o cattolici che non partecipano mai o quasi mai all'Eucaristia, o che sembrano aver perduto la fede; i sacerdoti sono per tutti i ministri del Vangelo di Cristo.

23. Nelle Messe per i defunti si preferisce il colore viola al nero. Non si ornì l'altare di fiori. L'organo e gli altri strumenti musicali si possono usare soltanto per sostenere il canto (*Cer. Dei vescovi 252*).

AVVERTENZE CIRCA ALCUNE PARTI DELLA CELEBRAZIONE

24. Il *Gloria* si dice nei giorni di domenica fuori del tempo di Avvento e di Quaresima, nelle solennità, durante l'ottava di Pasqua e di Natale, nelle feste e in celebrazioni particolarmente solenni (OGMR 53).
25. La *colletta* è sempre unica (e ciò vale anche per l'orazione sulle offerte e dopo la Comunione). Preghiere per l'occorrenza di una necessità o la ricorrenza di un anniversario, si facciano nella preghiera dei fedeli.
26. Nel *lezionario feriale* vengono proposte le letture per ogni giorno della settimana lungo tutto l'anno: perciò, se non ricorre una solennità o una festa o una memoria con letture proprie del N.T. (cioè quelle che parlano del mistero o del Santo), si usino abitualmente queste letture nei giorni a cui sono assegnate.
Nelle Messe per gruppi particolari, il sacerdote potrà scegliere le letture più adatte a quella particolare celebrazione, purché tratte dai testi del Lezionario approvato (OGMR 358). Il *Credo* va detto nelle domeniche e nelle solennità; si può dire anche in particolari celebrazioni più solenni.
27. Le norme relative all'uso delle singole preci eucaristiche sono incluse nelle preci stesse.
Nelle Messe che hanno un *prefazio* proprio, non si può usare una prece eucaristica che abbia un prefazio inseparabile, cioè che formi unità con tutto il testo della prece eucaristica.
28. I fedeli ricevono la *comunione* dopo quella del sacerdote stesso. È molto conveniente che i fedeli ricevano il Corpo del Signore con ostie consacrate nella stessa Messa e nei casi previsti partecipino anche al calice, perché anche per

mezzo dei segni la comunione appaia meglio come partecipazione al sacrificio che si sta celebrando (OGMR 85, 282-283).

I fedeli che hanno già ricevuto l'Eucaristia, la possono ricevere una seconda volta, se partecipano ad un'altra celebrazione eucaristica (cf. CDC 917 e rispettiva interpretazione autentica del 26.VI.1984).

29. La *Comunione sotto le due specie* è permessa, oltre che nei casi previsti dai libri rituali:

a) ai sacerdoti che non possono celebrare o conceleberrare;

b) al diacono e agli altri ministri che svolgono un ministero nella celebrazione;

c) ai membri delle comunità nella Messa conventuale o "della comunità", agli alunni dei seminari, a coloro che fanno gli esercizi spirituali o partecipano ad un incontro pastorale.

Il Vescovo diocesano può dare la Comunione sotto le due specie ogni volta che sembri opportuno al sacerdote al quale, come pastore proprio, è affidata la comunità, purché i fedeli siano ben preparati e non ci sia pericolo di profanazione del Sacramento o la celebrazione non risulti troppo difficoltosa per il gran numero di partecipanti o per altra causa.

ORDINAMENTO DELLE MESSE RITUALI, PER VARIE NECESSITÀ, VOTIVE E DEI DEFUNTI

Sigla

- V1** = Messe rituali (IGMR, 372). Messe per varie necessità e votive, per ordine o con il consenso dell'Ordinario del luogo, nel caso di necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale (*ivi*, 374).
- V2** = Messe per varie necessità e votive a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante qualora lo richieda un'autentica necessità o un'utilità pastorale (*ivi*, 376).
- V3** = Messe per varie necessità e votive per la devozione dei fedeli a scelta del sacerdote celebrante (*ivi*, 371).
- D1** = Messa esequiale (*ivi*, 380).
- D2** = Messa alla notizia della morte o nel giorno della sepoltura definitiva o nel primo anniversario (*ivi*, 381).
- D3** = Messa «quotidiana» per i defunti (*ivi*, 381). Quando sono proibite D1 e D2, è evidente la proibizione per D3.
- + = sono permesse
- = proibite

1. Solennità di precetto	V1- D1-
2. Domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua	V1- D1-
3. Triduo Pasquale e Giovedì Santo	V1- D1-

4. Solennità non di precetto. Commemorazione di tutti i fedeli defunti	V1- D1+
5. Mercoledì delle Ceneri. Lunedì, Martedì, Mercoledì della Settimana Santa	V1- D1+
6. Ottava di Pasqua	V1- D1+
7. Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario	V1+ V2- D1+ D2-
8. Feste	V1+ V2- D1+ D2-
9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre	V1+ V2- D1+ D2-
10. Ottava di Natale	V1+ V2- D1+ D2-
11. Ferie di Quaresima	V1+ V2- D1+ D2-
12. Memorie obbligatorie	V1+ V2+ D1+ V2+
13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre	V1+ V2+ D1+ D2+
14. Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio	V1+ V2+ D1+ D2+
15. Ferie del Tempo di Pasqua	V1+ V2+ D1+ D2+
16. Ferie del Tempo Ordinario	V1+ V2+ D1+ D2+ V3+ D3+

PRONTUARIO

Per la scelta della Messa (cfr. CE, appendix III)

In base ai *Principi e norme per l'uso del Messale Romano* (IGMR); alle indicazioni dei nuovi libri rituali ed a quelle del nuovo *Caeremoniale Episcoporum* (CE), per facilitare la scelta della Messa, vengono qui distinti i giorni liturgici in 7 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando il numero (1-2-3-4-5-6-7) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[1] Solennità di precetto - Domeniche di Avvento - Domeniche di Quaresima e di Pasqua - Triduo Pasquale - Giovedì della Settimana Santa

1. Non è consentita alcuna Messa diversa da quella indicata nel Calendario.
2. Eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale, nella Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la degli stessi nel CE).

[2] Solennità non di precetto - Commemorazione di tutti i fedeli defunti - Mercoledì delle Ceneri - lunedì, martedì, mercoledì della Settimana Santa - Ottava di Pasqua

1. È consentita la *messa esequiale* (IGMR 380).
2. La Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale deve essere quella del giorno; tuttavia è consentito scegliere una lettura dal lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la degli stessi nel CE).

[3] Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario - Feste

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371 e 372). Tuttavia, se alla Messa durante la quale si celebra un Matrimonio partecipa la comunità parrocchiale, si celebra la Messa del giorno anche nelle domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario. In tal caso si può scegliere una lettura dal lezionario della Messa per *gli sposi* (CE 603).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *esequiale* (IGMR 380).

[4] Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre-Ottava di Natale-Ferie di Quaresima

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.

[5] Memorie obbligatorie - Ferie di Avvento fino al 16 dicembre - Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio - Ferie del Tempo di Pasqua

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita una Messa *comunitaria* scelta tra le Messe per varie necessità o votive, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, richiesta da vera necessità o da utilità pastorale (IGMR 376).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.
4. Nelle ferie di Avvento fino al 16 dicembre, in quelle del Tempo di Natale a cominciare dal 2 gennaio ed in quelle del Tempo di Pasqua, si può scegliere o la Messa della feria, o la Messa del santo o di uno dei santi di cui si fa la memoria facoltativa, o la Messa di un santo ricordato quel giorno nel Martirologio (IGMR 355 b). Ciò non è possibile in caso di memoria obbligatoria.

[6] Ferie del Tempo Ordinario

È consentita qualsiasi Messa (IGMR 355 c, 377).

1. *della feria*: la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario, con facoltà di sostituire la sola Colletta, o tutte e tre le orazioni delle Messe per *varie necessità* o con quelle delle Messe *votive*. Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 Collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.
2. *di un santo* che in quel giorno abbia la *memoria facoltativa* o sia ricordato nel Martirologio.

3. *per varie necessità o votiva* scelte liberamente dal sacerdote secondo la devozione dei fedeli (IGMR 371).
4. *dei defunti* (IGMR 381): esequiale, di anniversario o quotidiana.
5. *rituale* (IGMR 371, 372) purché si celebri il sacramentale corrispondente.

[7] Commemorazioni

Nelle ferie privilegiate di Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'Ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie*, anche quelle obbligatorie, *si possono commemorare* sostituendo la Colletta della feria con quella del santo. Tutto il resto è della feria (IGMR 355 a).

Per l'ordinamento della Liturgia delle Ore

In base ai *Principi e norme per la Liturgia delle Ore* (IGLH), per facilitare la scelta delle varie parti dell'Ufficio, vengono qui distinti i giorni liturgici in 6 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando la lettera (A-B-C-D-E-F) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[A] Solennità (IGLH 225-230)

1. Hanno sempre I e II Vespri; tutto dal Proprio o dal Comune.
2. Alle LODI, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: (TERZA, SESTA E NONA)
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) salmodia:
 - se sono assegnati salmi propri, si devono proclamare nell'Ora che si è scelta; nelle altre Ore - per chi desidera celebrare - si prendono dalla salmodia complementare (che si trova alla fine del salterio);
 - se la solennità non ha propri salmi e cade in domenica, in una di queste tre Ore si devono proclamare i salmi della domenica della I settimana; nelle altre due si usa la salmodia complementare;
 - negli altri casi i salmi sono tutti della salmodia complementare.

5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. A COMPIETA: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

[B] Feste (IGLH 231-233)

1. Hanno i VESPRI (tutto dal Proprio o dal Comune) solo le feste del Signore che cadono in domenica.
2. Alle LODI: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE: tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: (TERZA, SESTA E NONA)
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. COMPIETA della feria corrente.

[C] Memorie (IGLH 220, 234-236)

1. A LODI, VESPRI e UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) salmi e antifone della feria corrente;
 - b) antifona dell'Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci (invocazioni e intercessioni): se non sono nel Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;
 - c) l'orazione è sempre della memoria.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;
 - b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune; se non ci fosse la lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente;
 - c) non si dice il *Te Deum*.
3. A TERZA, SESTA, NONA e COMPIETA: tutto della feria corrente.

[D] Domeniche (IGLH 204-207)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.

2. Hanno I e II VESPRI.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE si dice il *Te Deum*, eccetto le domeniche di Quaresima.

[E] Ferie (IGLH passim)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE non si dice il *Te Deum*.
3. All'Ufficio delle letture: orazione dal Proprio; alle altre Ore: dal Proprio nei tempi forti di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua; nel Tempo Ordinario dal Salterio.

[F] Commemorazioni (IGLH 237-239)

Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie* (anche quelle obbligatorie) *si possono commemorare* nel modo seguente:

- All'Ufficio delle letture, *dopo* la lettura patristica con il responsorio, si possono aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria.
- Alle Lodi e ai Vespri, *dopo* l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona dal Proprio o dal Comune, con l'orazione della memoria.

LITURGIA DELLE ORE

Da *“Principi e Norme per la Liturgia delle Ore”*

La preghiera pubblica e comune del popolo di Dio è giustamente ritenuta tra i principali compiti della Chiesa. Per questo sin dall’inizio i battezzati «erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera» (At 2,42). Più volte gli Atti degli Apostoli attestano la preghiera unanime della comunità cristiana.

Le testimonianze della Chiesa primitiva attestano che anche i singoli fedeli, in ore determinate, attendevano alla preghiera. In seguito, in varie regioni, si diffuse la consuetudine di destinare tempi particolari alla preghiera comune, come, per esempio, l’ultima ora del giorno, quando si fa sera e si accende la lucerna, oppure la prima ora, quando la notte, al sorgere del sole, volge al termine.

Con l’andare del tempo si cominciarono a santificare con la preghiera comune anche altre ore, che i Padri vedevano adombrate negli Atti degli Apostoli (PNLO 1). Queste preghiere fatte in comune, a poco a poco, furono ordinate in modo da formare un ciclo ben definito di Ore: la Liturgia delle Ore. Essa, arricchita anche di letture, è principalmente preghiera di lode e supplica, e precisamente preghiera della Chiesa con Cristo e a Cristo (PNLO 2).

Preghiera di Cristo

Venendo per rendere gli uomini partecipi della vita di Dio, il Verbo, che procede dal Padre come splendore della sua gloria, «il Sommo Sacerdote della nuova ed eterna alleanza, Cristo Gesù, prendendo la natura umana, introdusse in questa terra d’esilio quell’inno che viene cantato da tutta l’eternità nelle sedi celesti».

Da allora, nel cuore di Cristo, la lode di Dio risuona con parole umane di adorazione, propiziazione ed intercessione. Tutte queste preghiere, il Capo della nuova umanità e Mediatore tra Dio e gli uomini, le presenta al Padre a nome e per il bene di tutti (PNLO 3).

Lo stesso Figlio di Dio, «che con il Padre suo è una cosa sola» (cfr. Gv 10,30), e che entrando nel mondo disse: «Ecco, o Dio, io vengo a fare la tua volontà» (Eb 10,9; cfr. Gv 6,38), ha voluto anche lasciarci testimonianza della sua preghiera.

La sua attività quotidiana era strettamente congiunta con la preghiera, anzi quasi derivava da essa. Così quando si ritirava nel deserto o sul monte a pregare, alzandosi al mattino presto, o quando, alla sera della quarta veglia, passava la notte intera in orazione a Dio.

Egli, come giustamente si pensa, partecipò anche alle preghiere pubbliche, quali erano quelle che si facevano nelle sinagoghe dove entrò nel giorno di sabato

«secondo il suo solito», e nel tempio che chiamò casa di preghiera. Non tralasciò quelle private, che si recitavano abitualmente ogni giorno dai pii israeliti (PNLO 4).

Preghiera della Chiesa

Gesù ha ordinato anche a noi di fare ciò che egli stesso fece. «Pregate», disse spesso, «domandate», «chiedete», «nel mio nome»; insegnò anche la maniera di pregare nell'orazione che si chiama domenicale e dichiarò necessaria la preghiera, e precisamente quella umile, vigilante, perseverante, fiduciosa nella bontà del Padre, pura nell'intenzione e rispondente alla natura di Dio (PNLO 5).

Poiché l'uomo viene interamente da Dio, deve riconoscere e professare questa sovranità del suo Creatore. È quanto gli uomini di sentimenti religiosi, vissuti in quel tempo, hanno effettivamente fatto con la preghiera. La preghiera diretta a Dio però deve essere connessa con Cristo, Signore di tutti gli uomini, unico Mediatore, e il solo per il quale abbiamo accesso a Dio. Cristo, infatti, unisce a sé tutta l'umanità, in modo tale da stabilire un rapporto intimo tra la sua preghiera e la preghiera di tutto il genere umano. In Cristo, appunto, ed in Lui solo, la religione umana consegue il suo valore salvifico e il suo fine (PNLO 6).

L'unità della Chiesa orante è opera dello Spirito Santo, che è lo stesso in Cristo, in tutta la Chiesa e nei singoli battezzati. Lo stesso «Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza» e «intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26); egli stesso, in quanto Spirito del Figlio, infonde in noi «lo spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» (Rm 8,15; cfr. Gal 4,6; 1 Cor 12,3; Ef 5,18; Col 20).

Non vi può essere dunque nessuna preghiera cristiana senza l'azione dello Spirito Santo, che unificando tutta la Chiesa, per mezzo del Figlio la conduce al Padre (PNLO 8).

La Liturgia delle Ore

a) Consacrazione del tempo

Cristo ha comandato: «Bisogna pregare sempre senza stancarsi» (Lc 18,1). Perciò la Chiesa, obbedendo fedelmente a questo comando, non cessa mai d'innalzare preghiere e ci esorta con queste parole: «Per mezzo di lui (Gesù) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio» (Eb 13,15).

A questo precetto la Chiesa ottempera non soltanto celebrando l'Eucaristia, ma anche in altri modi, e specialmente con la Liturgia delle Ore, la quale, tra le altre azioni liturgiche, ha come sua caratteristica per antica tradizione cristiana di santificare tutto il corso del giorno e della notte (PNLO 10).

b) Santificazione dell'uomo

Nella liturgia delle Ore si compie la santificazione dell'uomo e si esercita il culto divino in modo da realizzare in essa quasi quello scambio o dialogo fra Dio e gli uomini nel quale «Dio parla al suo popolo... il popolo a sua volta risponde a Dio con il canto e con la preghiera» (PNLO 14).

c) Lode offerta a Dio in unione con la Chiesa celeste

Nella Liturgia delle Ore la Chiesa, esercitando l'ufficio sacerdotale del suo Capo, offre a Dio «incessantemente» il sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Questa preghiera è «la voce stessa della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo, unito al suo Corpo eleva al Padre» (PNLO 15).

d) Supplica e intercessione

Ma, oltre alla lode di Dio, la Chiesa nella liturgia esprime i voti e i desideri di tutti i cristiani, anzi supplica Cristo, e, per mezzo di lui, il Padre per la salvezza di tutto il mondo. Questa voce non è soltanto della Chiesa, ma anche di Cristo, poiché le preghiere vengono fatte a nome di Cristo, cioè «per il nostro Signore Gesù Cristo», e così la Chiesa continua a fare quelle preghiere e suppliche che Cristo offrì nei giorni della sua vita terrena, e che perciò godono di una efficacia particolare.

E così, non solo con la carità, con l'esempio e con le opere di penitenza, ma anche con l'orazione la comunità ecclesiale esercita la sua funzione materna di portare le anime a Cristo (PNLO 17).

e) Culmine e fonte dell'azione pastorale

Coloro che partecipano alla Liturgia delle Ore danno incremento al popolo di Dio in virtù di una misteriosa fecondità apostolica; il lavoro apostolico, infatti, è ordinato «a che tutti, diventati figli di Dio, mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore».

Vivendo in tal modo, i fedeli esprimono e manifestano agli altri «il mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa che ha la caratteristica di essere... visibile, ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pellegrina» (PNLO 18).

f) La mente concordi con la voce

Perché questa preghiera sia propria di ciascuno di coloro che vi prendono parte

e sia parimenti fonte di pietà e di molteplice grazia divina, e nutrimento dell'orazione personale e dell'azione apostolica, è necessario che la mente stessa si trovi in accordo con la voce mediante una celebrazione degna, attenta e fervorosa. Tutti cooperino diligentemente con la grazia divina per non riceverla invano. Cercando Cristo e penetrando sempre più intimamente con l'orazione nel suo mistero, lodino Dio e innalzino suppliche con quel medesimo animo con il quale pregava lo stesso divino Redentore (PNLO 19).

Obbligo di celebrare la Liturgia delle Ore

I vescovi, dunque, i sacerdoti e i diaconi aspiranti al sacerdozio, che hanno ricevuto dalla Chiesa il mandato (cf n. 17) di celebrare la Liturgia delle Ore, hanno l'obbligo di assolvere ogni giorno tutte le Ore (cf CIC, cc. 276 § 3; 1174 § 1), osservando, per quanto è possibile, il loro vero tempo.

Diano prima di tutto la dovuta importanza alle Ore che sono come il cardine della Liturgia oraria, cioè alle Lodi mattutine e ai Vespri. Non tralascino mai queste Ore se non per un motivo grave.

Celebrino anche fedelmente l'Ufficio delle letture, che è in gran parte celebrazione liturgica della parola di Dio; in tal modo adempiranno ogni giorno il loro compito particolare di accogliere in sé la parola di Dio, per diventare discepoli più perfetti del Signore e gustare più profondamente le insondabili ricchezze di Cristo.

Per santificare meglio l'intero giorno, abbiano inoltre a cuore la recita dell'Ora media e di Compieta, con la quale, prima del riposo notturno portano a compimento l'«Opus Dei» e si raccomandano a Dio (PNLO 29).

I Capitoli cattedrali e collegiali devono celebrare in coro quelle parti della Liturgia delle Ore che sono loro prescritte dal diritto comune o particolare.

I singoli membri di questi Capitoli, oltre alle Ore che tutti i ministri sacri sono tenuti a recitare, devono recitare da soli quelle Ore che si celebrano nel loro Capitolo (PNLO 31 a).

Le comunità religiose obbligate alla Liturgia delle Ore e i loro singoli membri, celebrino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo quanto è prescritto al n. 29 per coloro che hanno ricevuto l'Ordine sacro. Le comunità obbligate al coro celebrino ogni giorno, in coro, tutto l'Ufficio 118; i membri che non hanno preso parte al coro recitino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo sempre quanto è prescritto al n. 29 (PNLO 31 b).

Modo di ordinare la Liturgia delle Ore

L'Ufficio in coro e in comune si deve celebrare secondo il calendario proprio, cioè della diocesi, o della famiglia religiosa, o delle singole Chiese (PNLO 241; CR 52 c).

Nella celebrazione individuale si può seguire o il calendario del luogo o il calendario proprio, eccetto nelle solennità e nelle feste proprie (PNLO 243).

NELLE DOMENICHE (PNLO 204-207)

- Tutte le parti si prendono dal salterio, eccetto quelle assegnate come proprie, secondo le diversità del tempo.
- Si dicono i I e i II Vespri.
- Nell'Ufficio delle Letture, dopo la seconda lettura e il suo responsorio, si dice il *Te Deum*, eccetto in Quaresima.

NELLE SOLENNITÀ (PNLO 225-230)

- Nei I Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: della domenica dopo i I Vespri.
- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto dal Proprio o dal Comune, coi salmi della domenica della I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno dell'Ordinario;
 2. antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 3. salmodia:
 - se la solennità ha salmi propri, si dicono quelli; coloro che celebrano le altre due ore, prendano i salmi della serie complementare (che si trova alla fine del Salterio);
 - se la solennità non ha salmi propri e cade di domenica, ad una delle Ore si dicano i salmi della domenica della I settimana; coloro che recitano anche le altre due Ore, usino la salmodia complementare;
 - altrimenti, si prendano tutti i salmi da quelli complementari.
- Ai II Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune.
- Compieta: della domenica dopo i II Vespri.

NELLE FESTE (PNLO 231-234)

- I primi Vespri si dicono soltanto nelle feste del Signore, iscritte nel calendario generale (cf. *Tabella dei giorni liturgici* n. 5), che cadono di domenica. La Compieta che segue è della domenica dopo i I Vespri.

- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto come nel Proprio o nel Comune, con i salmi della domenica I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno come nell'Ordinario;
 2. lettura breve, versetto e orazione come nel Proprio o nel Comune;
 3. a una di queste Ore le antifone (se non l'hanno proprie) e i salmi si prendono dal giorno corrente della settimana; coloro che dicono le altre Ore, usino la salmodia complementare.
- Ai Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: del giorno della settimana corrente.

NELLE MEMORIE (PNLO 220, 234-236)

- Alle Lodi mattutine, Vespri e Ufficio delle letture:
 1. salmi e antifone dalla feria corrente;

N.B. Se la memoria ha antifone proprie per le Lodi, si usano con tali antifone i salmi della domenica della I settimana; se ha antifone proprie per i Vespri, si usano con tali antifone, i salmi del Comune.

 2. antifona dell'Invitatorio, inno, lettura breve, versetto, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci:
 - se sono proprie si devono dire della memoria;
 - altrimenti si possono prendere a scelta dal Comune o dalla feria; l'orazione è sempre della memoria.
- All'Ufficio delle letture:
 1. la lettura biblica con il suo responsorio è del Tempo corrente;
 2. la seconda lettura è agiografica con il suo responsorio proprio o del Comune; se però la lettura non fosse propria, si prende dai testi dei Padri del giorno corrente;
 3. non si dice mai il *Te Deum*.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media) e a Compieta è tutto della feria.

NELLE FERIE

- Si dice tutto come è nell'Ordinario, nel Salterio e nel Proprio, a seconda del Tempo.
- Nell'Ufficio delle letture non si dice mai il *Te Deum*.
- L'Orazione nell'Ufficio delle letture si prende dal Proprio; nelle altre Ore: dal Salterio nel tempo ordinario, dal Proprio negli altri tempi.

Memoria senza celebrazione completa

(PNLO 237-239; OGMR 355 a)

Le memorie che cadono nei giorni dal 17 al 31 dicembre e nelle ferie di Quaresima (eccetto il Mercoledì delle Ceneri e la Settimana Santa) si possono celebrare così:

- a. Nell'Ufficio delle letture, dopo la lettura dei Padri dal Proprio del Tempo con il suo responsorio, si può aggiungere la lettura agiografica della memoria corrente con il suo responsorio e l'orazione del santo.
- b. Alle Lodi mattutine e ai Vespri, dopo l'orazione conclusiva, omissa la conclusione, si può aggiungere l'antifona (propria o dal Comune) e l'orazione del santo.
- c. Nella Messa del giorno si può dire la colletta del Santo segnato nel calendario generale.

Modo di unire le ore dell'Ufficio con la S. Messa

In casi particolari, se le circostanze lo richiedono, nella celebrazione pubblica o comune si può fare un'unione più stretta tra la Messa e un'Ora dell'Ufficio, secondo le norme che seguono, purché la Messa e l'Ora siano dell'unico e medesimo Ufficio. Si deve però evitare che ciò vada a detrimento dell'azione pastorale, specialmente in Domenica (PNLO 93).

Schema: Lodi - S. Messa

- Canto d'Ingresso e saluto del Celebrante, specialmente nei giorni festivi oppure versetto iniziale e Inno delle Lodi, specialmente nei giorni feriali;
- Salmodia delle Lodi fino alla lettura breve esclusa;
- OMESSO l'atto penitenziale, e, secondo l'opportunità, il «**Signore, pietà**» segue, a norma delle rubriche, il «**Gloria a Dio nell'alto dei cieli**»;
- Orazione della Messa;
- Liturgia della Parola;
- L'orazione universale si fa al momento e nella forma consueta della Messa. Tuttavia nei giorni feriali invece del formulario quotidiano della preghiera universale si possono usare le invocazioni delle Lodi;
- Dopo la Comunione con il suo proprio canto, si canta il *Benedictus* con la rispettiva antifona delle Lodi;
- Orazione dopo la comunione e riti conclusivi come di consueto (PNLO 94).

Schema: Vespri - S. Messa

I Vespri, che precedono immediatamente la Messa, si possono unire ad essa allo stesso modo delle Lodi mattutine. Tuttavia i Vespri delle Solennità o delle domeniche o delle feste del Signore che cadono in domenica, si possono celebrare soltanto terminata la Messa del giorno precedente o del sabato (PNLO 96).

Giorni di penitenza

(CDC 1250-1253)

Can. 1250 - Sono giorni e tempi di penitenza nella Chiesa universale, tutti i venerdì dell'anno e il tempo di Quaresima.

Can. 1251 - Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo.

Can. 1252 - Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato. Tuttavia i pastori d'anime e i genitori si adoperino perché anche coloro che non sono tenuti alla legge del digiuno e dell'astinenza a motivo della minore età, siano formati al genuino senso della penitenza.

La Conferenza Episcopale Italiana in base al **canone 1253**, ha stabilito che:

- i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalle carni;
- tutti gli altri venerdì l'astinenza dalle carni può essere liberamente sostituita con altra opera di penitenza, da compiersi nello stesso giorno.

TABELLA delle Messe rituali, per necessità diverse, votive e dei defunti

MESSE	Solenità di precetto	Solenità non di precetto	Domeniche: del tempo natalizio — del tempo ordinario	Feste	Ferie di Avvento 17-24 dic. Ottava di Natale Ferie di Quaresima (eccetto Ceneri e Sett. Santa)	Memorie obbligatorie	Ferie di Avvento fino al 16 dic. — Ferie di Natale — Ferie di Pasqua	Memorie facoltative Ferie del tempo ordinario
esequiale	proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
per motivo pastorale assai grave ¹	proibite	proibite	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
rituali ²	proibite ³	proibite ³	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
per gli Sposi Fuori orario di orario	proibita ³	proibita ³	permissa proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
dei defunti: • dopo l'annuncio • nella sepoltura • nel 1° anniversario	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse	permesse	permesse	permesse
per utilità pastorale ⁴	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷	permesse ⁷	permesse ⁷
di un Santo iscritto oggi nel Martirologio	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	permissa	permissa
per varie necessità ⁵	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷
votive ⁶	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷
dei defunti - quotidiane	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷

1. Da celebrarsi soltanto per ordine o col permesso del vescovo.

2. Per la celebrazione dei Sacramenti, nella consacrazione delle vergini e nella professione dei religiosi.

3. Tuttavia, una delle letture bibliche può scegliersi tra quelle proprie (eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale).

4. Si possono celebrare a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, purché corrispondenti a quella determinata necessità o utilità pastorale.

5. Per la Chiesa, per la società civile, in circostanze della vita sociale, per necessità particolari, per l'anniversario del matrimonio.

6. Dei misteri del Signore, in onore di Maria Ss.ma e dei Santi, richieste dalla pietà dei fedeli.

7. Si celebrino con molta moderazione e si continui in esse la lettura biblica semi-continua feriale, salvo indicazioni in contrario.

8. Si celebrino con molta moderazione e, in ogni caso, purché si applichino certamente per uno o più defunti.

L'Anno del cristiano

Rivivendo l'attesa gioiosa del Messia nella sua incarnazione

Prepariamo il ritorno del Signore alla fine dei tempi

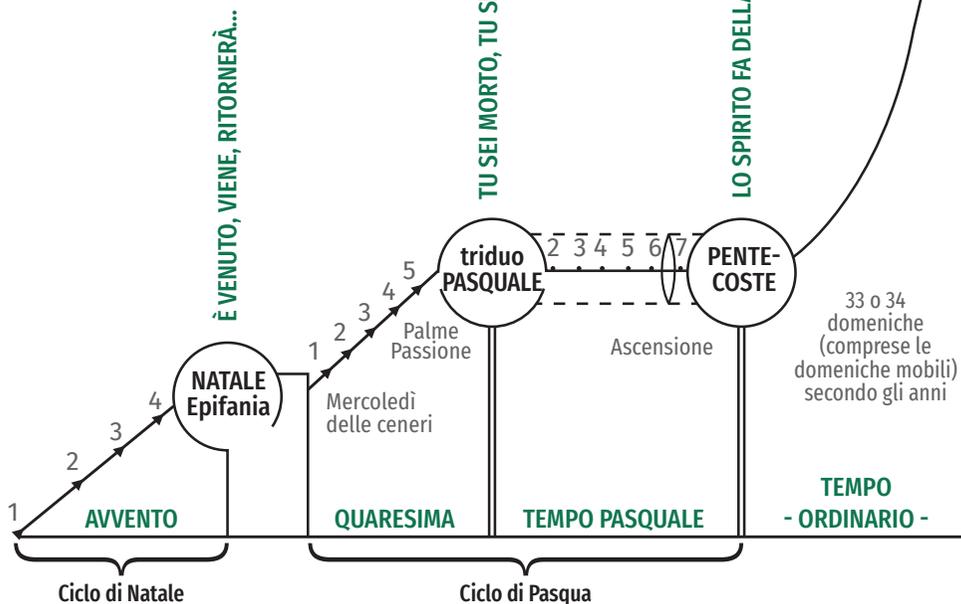
Rivivendo il cammino di Israele nel deserto e la «salita di Gesù verso Gerusalemme»

Riviviamo il nostro battesimo (= immersione) nel mistero della morte e della risurrezione

Con gli undici e la chiesa primitiva celebriamo la «grande domenica» (7 settimane x 7)

Pasqua, Ascensione e Pentecoste sono un unico mistero che si svolge in 50 giorni

Per l'opera dello Spirito, nutrita dalla parola, la chiesa continua a costruire il regno di Cristo «finchè egli venga»



«Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza»

Sal. 65,12

parte seconda

Calendario Romano per l'Anno Liturgico 2025 – 2026

Ciclo festivo: Anno A

Ciclo feriale: Anno pari

TABELLA ANNUALE DELLE PRINCIPALI CELEBRAZIONI

Anno	Ciclo dom.	Ciclo feriale	Giorno delle Ceneri	Pasqua	Pentecoste	Settimane del Tempo Ordinario				1 Dom. di Avvento
						prima della Quares.		dopo il T.P.		
						fino al giorno	sett.	dal giorno	dalla sett.	
2026	A	II	18 febbraio	5 aprile	24 maggio	17 febbraio	6	25 maggio	8	29 novembre

Anno del Signore 2025

<i>Numero aureo</i>	<i>12</i>
<i>Epatta</i>	<i>*</i>
<i>Indizione romana</i>	<i>3</i>
<i>Lettera domenicale</i>	<i>e</i>
<i>Lettera del martirologio</i>	<i>P</i>

TEMPO DI AVVENTO|2025



TEMPO DI AVVENTO

INTRODUZIONE

Lezionario festivo	Anno A
Lezionario feriale	Tempi forti
Liturgia delle Ore	Volume I
Colore Liturgico	viola
	<i>rosaceo: facoltativo nella III domenica di Avvento</i>
	«Gaudete»

TEMPO DI AVVENTO

Il tempo di Avvento ha una duplice caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi (CR 39).

AVVERTENZE PER IL TEMPO DI AVVENTO FINO AL 16 DICEMBRE

1. Nelle ferie in cui ricorre una memoria facoltativa, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Le Messe "per diverse circostanze" o "vot ve" si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376).
3. Le Messe "quotidiane" per i defunti sono proibite (OGMR 381).
4. Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'Antifona dell'Ora media sono del Tempo.
5. L'organo e altri strumenti musicali siano usati con quella moderazione che rispecchia la devota e gioiosa attesa, ma non ancora la gioia piena, del Natale. Lo stesso principio vale per l'uso dei fiori (CE 236).

Si tenga presente questa natura del tempo di Avvento anche per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio* 32).

IL LEZIONARIO DEL TEMPO DI AVVENTO

A. Domeniche

«Le Letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica), agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

B. Ferie

Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche di domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza» (Ordinamento delle Letture della Messa, 93-94).

INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI AVVENTO

I fedeli, che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene, «vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode». La liturgia

dell'Avvento, congiungendo l'attesa messianica e quella del glorioso ritorno di Cristo con l'ammirata memoria della Madre, presenta un felice equilibrio cultuale, che può essere assunto quale norma per impedire ogni tendenza a distaccare il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo; e fa sì che questo periodo debba esser considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla madre del Signore (cfr. *Marialis cultus*, 4).

I 3 formulari del Tempo di Avvento delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, per la celebrazione di sacerdoti pellegrini o di un gruppo di pellegrini, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa e di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. Introduzione alle Messe della B.V.M., 31.41 a).

AVVERTENZE GENERALI

È bene che siano subito segnate nel calendario, al giorno corrispondente, le solennità proprie, e cioè: a) Patrono principale del luogo o del paese o della città; b) Anniversario della dedicazione della propria chiesa; c) Titolare della propria chiesa;

con le seguenti indicazioni:

Messa propria, Gloria, Credo [2], Lezionario dei santi

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]

La nostra salvezza è più vicina

SABATO

29

I SETTIMANA DI AVVENTO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore (vol. I): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

DOMENICA

30

I DOMENICA DI AVVENTO (*viola*)

Messa propria, (Colletta Anno A), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 2, 1-5: *Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno.*

Sal 121, 1-2. 4-5. 6-7. 8-9: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Rm 13, 11-14a: *La nostra salvezza è più vicina.*

Mt 24, 37-44: *Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - Il Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

.....

.....

.....

Lunedì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*)
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LUNEDÌ

1

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 4, 2-6: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Sal 121, 1-2. 3-4a. 6-7-8-9: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Mt 8, 5-11: *Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte di Mons. Vincenzo D'Addario, Arcivescovo (2005). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

Martedì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*)
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

MARTEDÌ

2

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 11, 1-10: *Su di lui si poserà lo Spirito del Signore.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 12-13. 17: *Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.*

Lc 10, 21-24: *Gesù esultò nello Spirito Santo.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. – Ufficio della feria [E].

San Francesco Saverio, presbitero – Memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

MERCOLEDÌ

3

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 25, 6-10a: *Il Signore invita tutti al suo banchetto e asciuga le lacrime su ogni volto.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.*

Mt 15, 29-37: *Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. – Ufficio della memoria [C].

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - ONU

GIOVEDÌ

4

Giovedì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*)
Opp. San Giovanni damasceno, presbitero e dottore della Chiesa – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 26, 1-6: *Entri una nazione giusta che si mantiene fedele.*
 Sal 117, 1 e 8-9. 19-21. 25-27a: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*
 Mt 7, 21. 24-27: *Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTA BARBARA, vergine e martire, patrona secondaria della città di Isernia** (*rosso*)
 - **In Isernia:** Festa.
Messa come dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. dei martiri [3].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].
 - **in Diocesi:** Memoria obbligatoria.
Messa come dal Proprio diocesano, pref del tempo o della memoria [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].
 SULMONA-VALVA (nella Basilica Concattedrale Valvense): I Vespri di **SAN PELINO, vescovo e martire, patrono principale della Diocesi di Sulmona-Valva** - Solennità (*rosso*)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Venerdì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 29, 17-24: *In quel giorno gli occhi dei ciechi vedranno.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Mt 9, 27-31: *Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: **SAN PELINO, vescovo e martire, patrono principale della Diocesi di Sulmona-Valva** (*rosso*)

- **nella Basilica Concattedrale Valvense:** Solennità.

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. dei martiri o dei pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa propria *Gloria*, pref. dei martiri o dei pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

TERMOLI-LARINO: **SAN BASSO, vescovo e martire, patrono della città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** (*rosso*)

- **in Cattedrale:** Festa.

Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **In Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa dal Comune di Martiri, prefazio del tempo o delle memorie [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

San Nicola, vescovo – Memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 30, 19-21. 23-26: *A un tuo grido di supplica il Signore ti farà grazia.*

Sal 146, 1-2. 3-4. 5-6: *Beati coloro che aspettano il Signore.*

Mt 9, 35-38 – 10, 1. 6-8: *Vedendo le folle, ne sentì compassione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. – Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ

5

SABATO

6

Gesù Cristo salva tutti gli uomini

SABATO

6

II SETTIMANA DI AVVENTO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore (vol. I): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

DOMENICA

7

II DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa propria, (Colletta Anno A), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 11, 1-10: *Giudicherà con giustizia i miseri.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 12-13. 17: *Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.*

Rm 15, 4-9: *Gesù Cristo salva tutti gli uomini.*

Mt 3, 1-12: *Convertitevi: il regno dei cieli è vicino.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - II Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

.....

.....

.....

Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità (*bianco*)

Messa della Solennità, *Gloria, Credo*, pref. proprio della solennità [1].

LUNEDÌ

8

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:
 Gen 3, 9-15. 20: *Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.*
 Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*
 Ef 1, 3-6. 11-12: *In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.*
 Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

L’AQUILA: Anniversario dell’ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Giuseppe Molinari** (1989). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

TRIVENTO: Anniversario dell’ordinazione episcopale di **S. E. Mons. DOMENICO ANGELO SCOTTI** (2005). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

9

Martedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*)
Opp. San Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 40, 1-11: *Dio consola il suo popolo.*
 Sal 95, 1-2. 3 e 10ac. 11-12a. 12b-13: *Ecco, il nostro Dio viene con potenza.*
 Mt 18, 12-14: *Dio non vuole che i piccoli si perdano.*

Liturgia delle Ore: Mart. II sett. – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del clero, h. 9.30 “Villa di Penta”, Matrice.
 CHIETI-VASTO: Madonna dei Miracoli - Casalbordino
 Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Mons. Gino Cilli
 “Il primato di Dio e i sacramenti dell’Iniziazione Cristiana”.
 ISERNIA-VENAFRO: Ritiro d’Avvento.

.....

MERCOLEDÌ

10

Mercoledì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*)
Opp. Beata Vergine Maria di Loreto – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 40, 25-31: *Il Signore dà forza a chi è stanco.*
 Sal 102, 1-2. 3-4. 8 e 10: *Benedici il Signore, anima mia.*
 Mt 11, 28-30: *Venite a me, voi tutti che siete stanchi.*

Oppure (nella Messa della Beata Vergine Maria di Loreto):
 LEZIONARIO DEI SANTI:
 Is 7, 10-14. 8,10c; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Lc 1, 26-38

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

Giovedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*)

Opp. **San Damaso I, papa** – Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

GIOVEDÌ

11

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 41, 13-20: *Io sono il tuo redentore, il Santo d'Israele.*

Sal 144, 1 e 9. 10-11. 12-13ab: *Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.*

Mt 11, 11-15: *Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.*

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

Venerdì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*)

Opp. **Beata Maria Vergine di Guadalupe** – Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

VENERDÌ

12

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 48, 17-19: *Se tu avessi prestato attenzione ai miei comandi!*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.*

Mt 11, 16-19: *Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo*

Oppure (nella Messa della Beata Vergine Maria di Guadalupe):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 7, 10-14. 8,10c; Sal 1 Sam 2, 1. 4-8; Lc 1, 39-47.

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: Formazione per il clero giovane.

.....

.....

SABATO

13

Santa Lucia, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa mattutina della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Sir 48, 1-4. 9-11 (NV) [gr. 48, 1-4. 9-11b]: *Elia ritornerà.*
Sal 79, 2ac e 3b. 15-16. 18-19: *Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.*
Mt 17, 10-13: *Elia è già venuto, e non l'hanno riconosciuto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Sei tu colui che deve venire,
o dobbiamo attenderne un altro?*

III SETTIMANA DI AVVENTO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

13

III DOMENICA DI AVVENTO "Gaudete" (viola o rosaceo)

Messa propria, (Colletta Anno A), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

DOMENICA

14

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 35, 1-6a.8a.10: *Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.*

Sal 145, 6b-7, 8-9a, 9bc-10: *Vieni, Signore, a salvarci.*

opp. *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Gc 5, 7-10: *Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.*

Mt 11, 2-11: *Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo attenderne un altro?*

Liturgia delle Ore: Dom. III settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D] - II Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la Missa pro populo.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 106 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

LUNEDÌ

15

Lunedì della III settimana di Avvento – Feria (*viola*)
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Nm 24, 2-7. 15-17b: *Una stella spunta da Giacobbe.*
 Sal 24, 4-5ab. 6 e 7bc. 8-9: *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*
 Mt 21, 23-27: *Il battesimo di Giovanni da dove veniva?*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. – Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ

16

Martedì della III settimana di Avvento – Feria (*viola*)
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Sof 3, 1-2. 9-13: *La salvezza messianica è promessa a tutti i popoli.*
 Sal 33, 2-3. 6-7. 17-18. 19 e 23: *Il povero grida e il Signore lo ascolta.*
 Mt 21, 28-32: *È venuto Giovanni e i peccatori gli hanno creduto.*

Liturgia delle Ore: Mar. III sett. – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

FERIE DI AVVENTO DAL 17 AL 24 DICEMBRE

Dal 17 al 24 dicembre tutte le parti proprie sia della Messa che della Liturgia delle Ore si prendono dai giorni fissi del mese, omettendo quelle assegnate alla III settimana di Avvento. Per la Messa è proposto un ciclo di letture bibliche per le ferie di questo periodo. Le letture della Messa assegnate ai singoli giorni, se vengono omesse per la coincidenza della domenica, possono essere riprese o anticipate in altro giorno, soprattutto in sostituzione di letture identiche a quelle già fatte in domenica. Le ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo come commemorazione (PNLO 237-239; OGMR 355 a). Le Messe per diverse necessità si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (OGMR 374). Non si possono celebrare Messe votive e quotidiane per i defunti (OGMR 381). Per quanto riguarda in particolare la Liturgia delle Ore (i cui testi si trovano dopo la IV Domenica di Avvento):

- all'Invitatorio si usa l'antifona Vicino è il Signore;
- gli Inni, le letture, i responsori, i versetti, l'orazione sono propri;
- le antifone delle Lodi e dei Vespri sono proprie;
- al *Magnificat* si usano le antifone maggiori "O";
- le invocazioni delle Lodi e le intercessioni dei Vespri sono proprie.

Feria di Avvento (*viola*)

Messa propria del 17 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gen 49, 8-10: *Non sarà tolto lo scettro da Giuda.*

Sal 71, 1-2. 3-4ab. 7-8. 17: *Venga il tuo regno di giustizia e di pace.*

Mt 1, 1-17: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 17 dicembre.

Quattro Tempora d'inverno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”.

LANCIANO-ORTONA: Anniversario della morte di Mons. Enzo D'Antonio, Arcivescovo emerito (2019). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

MERCOLEDÌ

17

Feria di Avvento (*viola*)

Messa propria del 18 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 23, 5-8: *Susciterò a Davide un germoglio giusto.*

Sal 71, 1-2. 12-13. 18-19 *Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.*

Mt 1, 18-24: *Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 18 dicembre.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario della morte di Mons. Ettore di Filippo, Arcivescovo (2006). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

LANCIANO-ORTONA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. EMIDIO CIPOLLONE** (2010). **Preghiamo per il nostro Vescovo Emidio.**

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (*Curia, ore 9:30*)

TERAMO-ATRI (nella città di Teramo): I Vespri di **San Berardo, vescovo, patrono principale della Città di Teramo e della Diocesi di Teramo-Atri** - Solennità (*bianco*)

GIOVEDÌ

18

VENERDÌ

19

Feria di Avvento (*viola*)

Messa propria del 19 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gdc 13, 2-7. 24-25a: *La nascita di Sansone è annunciata dall'angelo.*

Sal 70, 3-4a. 5-6ab. 16-17: *Canterò senza fine la tua gloria, Signore.*

Lc 1, 5-25: *La nascita di Giovanni Battista è annunciata dall'angelo.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 19 dicembre.

Quattro Tempora d'inverno.

TERAMO-ATRI: **SAN BERARDO, vescovo, patrono principale della Città e della Diocesi di Teramo-Atri** (*bianco*)

- **nella Città di Teramo:** Solennità.

Messa dal Comune dei Pastori, Gloria, Credo, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** Festa.

Messa dal Comune dei Pastori, Gloria, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

.....

SABATO

20

Feria di Avvento (*viola*)

Messa mattutina propria del 20 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 7, 10-14: *Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 20 dicembre.

Quattro Tempora d'inverno.

.....

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio

IV SETTIMANA DI AVVENTO e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

20

IV DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa propria, (Colletta Anno A), Credo, pref. II o II/A dell'Avvento [1].

DOMENICA

21

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 7, 10-14: *Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

Rm 1, 1-7: *Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.*

Mt 1, 18-24: *Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.*

Liturgia delle Ore: Dom. IV settimana del Salterio Ufficio della domenica [D]. All'Ufficio delle Letture: versetto, letture, responsorio del 18 dicembre, come anche le ant. al *Benedictus* e al *Magnificat*. Tutto il resto si prende dalla IV dom. di Avvento, i cui testi si trovano dopo il venerdì della III sett. di Avvento - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

22

Feria di Avvento (*viola*)

Messa propria del 22 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Sam 1, 24-28: *Anna ringrazia per la nascita di Samuele.*

Sal 1 Sam 2, 1. 4-5. 6-7. 8abcd: *Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.*

Lc 1, 46-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.*

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 22 dicembre.

LANCIANO-ORTONA: Anniversario della morte di Mons. Leopoldo Teofili (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

MARTEDÌ

23

Feria di Avvento (*viola*)

Messa propria del 23 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ml 3, 1-4. 23-24: *Prima del giorno del Signore manderò il profeta Elia.*

Sal 24, 4-5ab. 8-9. 10 e 14: *Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.*

Lc 1, 57-66: *Nascita di Giovanni Battista.*

Liturgia delle Ore: Mar. IV sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 23 dicembre.

È consentita la commemorazione di **San Giovanni da Kety, presbitero**, con le indicazioni [7] e [F].

AVEZZANO: Ritiro del clero.

LANCIANO-ORTONA: Pellegrinaggio penitenziale e Rito della Squilla (1607) nella città di Lanciano.

.....

Feria di Avvento (*viola*)

Messa mattutina propria del 24 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

2 Sam 7, 1-5. 8b-12. 14a. 16: *Il regno di Davide durerà in eterno.*

Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Lc 1, 67-79: *Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.*

MERCOLEDÌ

24

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Merc. IV sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 24 dicembre.

TERMINA IL TEMPO D'AVVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TEMPO DI NATALE|2025



TEMPO DI NATALE

Colore liturgico

bianco**INTRODUZIONE****1. IL TEMPO DI NATALE**

«Dopo l'annuale rievocazione del mistero pasquale, la Chiesa non ha nulla di più sacro della celebrazione del Natale del Signore e delle sue prime manifestazioni: ciò che essa, compie con il Tempo di Natale» (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 32).

2. IL LEZIONARIO DEL TEMPO DI NATALE

A. SOLENNITÀ, FESTE E DOMENICHE

«Per la Messa vigiliare e per le tre Messe di Natale, le letture profetiche e le altre letture sono scelte dalla tradizione romana. Nella domenica tra l'ottava di Natale, festa della santa Famiglia, il Vangelo è riferito all'infanzia di Gesù, le altre letture alle virtù della vita familiare. Nell'ottava di Natale e solennità di Maria SS. Madre di Dio, le letture si riferiscono alla Vergine Madre di Dio e all'imposizione del santissimo Nome di Gesù. Nella II domenica dopo Natale, le letture trattano del mistero dell'Incarnazione. Nell'Epifania del Signore, la lettura dell'Antico Testamento e quella del Vangelo conservano la tradizione romana; per la lettura dell'Apostolo si usa un testo sulla vocazione delle genti alla salvezza. Nella festa del Battesimo del Signore, i testi si riferiscono a questo mistero.

B. FERIE

Dal 29 dicembre si fa la lettura continua della prima lettera di Giovanni, già iniziata il 27 dicembre, festa dello stesso san Giovanni, e proseguita il giorno seguente, festa dei santi Innocenti. I Vangeli si riferiscono alle varie manifestazioni del Signore. Si leggono così, dal Vangelo di Luca, i fatti dell'infanzia di Gesù (29 e 30 dicembre), poi il primo capitolo del Vangelo di Giovanni (31 dicembre-5 gennaio), quindi le principali manifestazioni

del Signore dai quattro Vangeli (7-12 gennaio)» (Ordinamento delle Letture della Messa, 95-96).

3. AVVERTENZE

Nella notte del Natale del Signore conviene che prima della Messa si celebri la veglia solenne con l'Ufficio delle letture. Con la preghiera notturna si esprime e si invita all'attesa del Signore che ritornerà. Per le modalità di celebrazione dell'Ufficio delle letture e della possibilità delle tre Messe vedi Messale p. 36.

L'unione tra Ufficio delle letture con la Messa è un'eccezione di questa notte (cfr. Ordinamento della Liturgia delle Ore, 98).

Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia.

Le Lodi nel giorno del Natale si celebrano di norma prima della Messa dell'aurora (cfr. *ivi*, 215-216).

L'antica solennità dell'Epifania del Signore è tra le maggiori festività dell'anno liturgico celebrandosi, nel bambino nato a Maria, la manifestazione del Figlio di Dio, Messia dei Giudei e Luce delle genti. Pertanto nella celebrazione si accresca opportunamente l'ambiente di luci e, secondo la tradizione del luogo, si conservi o si instauri una significativa offerta di doni (cfr. *Caeremoniale episcoporum*, 240).

4. INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI NATALE

«Il tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colei la cui "illibata verginità diede al mondo il Salvatore": infatti, nella solennità del Natale del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei magi il Redentore di tutte le genti (cf. Mt 2,11); e nella festa della santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica fra l'ottava di Natale) riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria sua madre, e Giuseppe, uomo giusto (cf. Mt 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria SS. Madre di Dio: essa, collocata secondo l'antico suggerimento della liturgia dell'urbe al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la "Madre santa (...), per mezzo della quale abbiamo ricevuto (...) l'Autore della vita"; ed è altresì un'occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico (cf. Lc 2,14), per implorare da Dio, mediatrice la Regina della pace, il dono supremo della pace» (*Marialis cultus*, 5).

I 6 formulari del Tempo di Natale delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della Tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.*, 31.41a).

*O Dio che hai mandato dal cielo il tuo Figlio,
Parola e pane di vita,
nel grembo della santa Vergine;
fa' che sull'esempio di Maria
accogliamo il tuo Verbo fatto uomo,
nell'interiore ascolto delle Scritture
e nella partecipazione sempre più viva
ai misteri della salvezza.*

*Maria darà alla luce un figlio,
e tu lo chiamerai Gesù*

MERCOLEDÌ

NATALE DEL SIGNORE

24

Solemnità con ottava (*bianco*)

Messa vespertina nella vigilia propria, *Gloria, Credo* (alle parole: “... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo” si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 62, 1-5: *Il Signore troverà in te la sua delizia.*

Sal 88, 4-5. 16-17. 27 e 29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

At 13, 16-17. 22-25: *Testimoniaza di Paolo a Cristo, figlio di Davide.*

Mt 1, 1-25: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Opp:

Mt 1, 18-25 (*forma breve*): *Maria darà alla luce un figlio, e tu lo chiamerai Gesù.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Nella notte di Natale prima della Messa è conveniente celebrare una solenne Veglia con l'Ufficio delle letture (OGMR, 215).
- Omettono Compieta coloro che partecipano alla celebrazione comunitaria dell'Ufficio delle letture e della Messa della notte.

.....

.....

.....

.....

.....

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini

NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava (*bianco*)

Messa della notte, dell'aurora e del giorno

Messa propria, *Gloria, Credo* (alle parole: "... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo" si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

GIOVEDÌ

25

Per le Messe di Natale si usano i tre formulari di letture qui indicati, così come sono disposti. È però consentito scegliere, tra le letture delle tre Messe – sempre però nel loro ordine (Antico Testamento, Apostolo e Vangelo) – quelle ritenute pastoralmente più adatte all'assemblea che partecipa. Tutti i sacerdoti possono celebrare o conceleberrare tre Messe, purché si attengano al tempo proprio di ciascuna. Chi celebra una sola Messa, prenda quella corrispondente all'ora del giorno (MR, 25 dic.).

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

MESSA DELLA NOTTE:

Is 9, 1-6: *Ci è stato dato un figlio.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 11-12. 13: *Oggi è nato per noi il Salvatore.*

Tt 2, 11-14: *È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.*

Lc 2, 1-14: *Oggi è nato per voi un Salvatore.*

MESSA DELL'AURORA:

Is 62, 11-12: *Ecco, arriva il tuo Salvatore.*

Sal 96, 1 e 6. 11-12: *Oggi la luce risplende su di noi.*

Tt 3, 4-7: *Ci ha salvati per la sua misericordia.*

Lc 2, 15-20: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.*

MESSA DEL GIORNO:

Is 52, 7-10: *Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.*

Eb 1, 1-6: *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*

Gv 1, 1-18 *opp.* 1, 1-5. 9-14 (*forma breve*): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

*Non siete voi a parlare,
ma è lo Spirito del Padre vostro*

SANTO STEFANO, primo martire – Festa (*rosso*)
Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

VENERDÌ

26

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 6, 8-10. 12; 7, 54-60: *Ecco, contemplo i cieli aperti.*

Sal 30, 3cd-4. 6 e 8ab. 16bc-17: *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.*

Mt 10, 17-22: *Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Venerdì della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 26 dicembre – Completa della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale o per il primo anniversario della morte.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

27

SAN GIOVANNI, Apostolo ed Evangelista – Festa (bianco)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,1-4: *Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi.*

Sal 96, 1-2. 5-6. 11-12: *Gioite, giusti, nel Signore.*

Gv 20, 2-8: *L'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Sabato della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 27 dicembre – Compiaeta della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale o per il primo anniversario della morte.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Prendi con te il bambino e sua madre
e fuggi in Egitto*

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa (*bianco*)

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

27

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. di Natale [3].

DOMENICA

28

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A opp. o LEZIONARIO DEI SANTI:

Sir 3, 3-7.14-17a (gr. 2-6. 12-14): *Chi teme il Signore onora i genitori.*

Sal 127, 1-2. 3. 4-5: *Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.*

Col 3, 12-21: *Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.*

Mt 2, 13-15. 19-23: *Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] All'Orà media ant. propria, salmi della domenica I settimana del salterio. Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

CHIUSURA DIOCESANA DEL GIUBILEO NELLA CATTEDRALE DELLA DIOCESI

LUNEDÌ

29

Quinto giorno fra l'ottava di Natale – (bianco)

Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [4].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 2, 3-11: *Chi ama suo fratello, rimane nella luce.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 5b-6: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*

Lc 2, 22-35: *Luce per rivelarti alle genti.*

Liturgia delle Ore: Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 29 dicembre – All'Oratio media ant. del Tempo di Natale, salmi del Giovedì della I settimana.

È consentita la commemorazione di **San Tommaso Becket, vescovo e martire**, con le indicazioni [7] e [F].

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale o per il primo anniversario della morte.

MARTEDÌ

30

Sesto giorno fra l'ottava di Natale – (bianco)

Messa propria *Gloria*, pref. di Natale [4].

LEZIONARIO per i Tempi forti:

1 Gv 2, 12-17: *Chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*

Sal 95, 7-8a. 8b-9. 10: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*

Lc 2, 36-40: *Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione.*

Liturgia delle Ore: Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 30 dicembre – All'Oratio media ant. del Tempo di Natale, salmi del Martedì della I settimana- Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Settimo giorno fra l'ottava di Natale – (bianco)

Messa mattutina propria Gloria, pref. di Natale [4].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 2, 18-21: *Avete ricevuto l'unzione dal Santo e tutti avete la conoscenza.*

Sal 95, 1-2. 11-12. 13: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*

Gv 1, 1-18: *Il Verbo si fece carne.*

MERCOLEDÌ

31

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 31 dicembre – All'Oratio media ant. del Tempo di Natale, salmi del Mercoledì I settimana.

È consentita la commemorazione di **San Silvestro I, papa** con le indicazioni [7] e [F], tranne ai Vespri.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale o per il primo anniversario della morte.

IL RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

In ora pastoralmente opportuna, nelle chiese parrocchiali si celebri, con rito solenne, il ringraziamento a Dio per i benefici ricevuti durante l'anno trascorso.

In tale occasione è tradizione cara al nostro popolo cantare il *Te Deum*. Sarebbe grave errore pastorale far cadere questa tradizione, anche se, nel caso che l'assemblea non conosca un canto solenne di ringraziamento in lingua italiana che possa sostituire il *Te Deum*, questo debba essere cantato in latino.

Se non si celebra la Messa vespertina, il canto del *Te Deum* può inserirsi in una celebrazione della Parola di Dio, conclusa dalla benedizione eucaristica.

Se invece si celebra la Messa vespertina, le intenzioni tipiche del ringraziamento di fine d'anno si possono inserire nella preghiera dei fedeli e il *Te Deum* si canta dopo la comunione (cfr. PNM, 88 e 164). Finito il canto, si recita l'orazione dopo la comunione. La celebrazione può essere conclusa con uno dei formulari di benedizione solenne riportati alle pagg. 435 e seguenti del Messale. Alla celebrazione del ringraziamento di fine d'anno è annessa l'indulgenza plenaria.

.....

Anno del Signore 2026

Numero aureo	13
Epatta	XI
Indizione romana	4
Lettera domenicale	d
Lettera del martirologio	l

*I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.
Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù*

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Messa vespertina tutto come alla Messa di domani

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MERCOLEDÌ

31

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. I della B.V. Maria (nella Maternità) [1].

GIOVEDÌ

1

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Nm 6, 22-27: *Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.*

Sal 66, 2-3-5. 6 e 8: *Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Gal 4, 4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

Lc 2, 16-21: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

59° GIORNATA DELLA PACE

GIOVEDÌ

1

INDICAZIONI PER LA GIORNATA PER LA PACE

1. Il 1° gennaio si deve celebrare la Messa della Solennità di Maria SS. ma Madre di Dio.
2. Nell’omelia si ricordi al popolo la Giornata mondiale e si inseriscano apposite intenzioni nella preghiera universale.
3. Si consideri la possibilità di introdurre la celebrazione con il canto del *Veni Creator* (Cfr. *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, n. 116).

Avvertenze per le ferie del tempo di Natale

1. Nelle ferie dal 2 gennaio in poi, in cui non ricorre una memoria obbligatoria, si può scegliere o l’Ufficio e la Messa della feria, o l’Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo inscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Messe “*per diverse circostanze*” o “*votive*” si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376). Le Messe “*quotidiane*” per i defunti sono proibite (OGMR 381).
3. Nell’Ufficio feriale l’antifona dell’Invitatorio, gli inni dell’Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vesperi e l’antifona dell’Ora media sono del Tempo, rispettivamente prima o dopo l’Epifania.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa – memoria obbligatoria – (*bianco*)

Messa della memoria, pref. di Natale o della memoria [5].

VENERDÌ

2

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 2, 22-28: *Quello che avete udito da principio rimanga in voi.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 19-28: *Dopo di me verrà uno che è prima di me.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

Sabato del Tempo di Natale - Feria (*bianco*)

Opp. Santissimo Nome di Gesù - Mem. fac. (*bianco*)

Messa mattutina della feria o della memoria, pref. di Natale [5].

SABATO

3

LEZIONARIO FERIALE

1 Gv 2, 29 - 3, 6: *Chi rimane in Dio non pecca.*

Sal 97, 1. 3cd-4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 29-34: *Ecco l'agnello di Dio.*

oppure (nella Messa del SS.mo Nome di Gesù)

LEZIONARIO DEI SANTI:

Fil 2, 1-11; Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9; Lc 2, 21-24.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: È consentita la commemorazione di **SAN RANIERO, vescovo** (*bianco*)

Messa della commemorazione come nel Proprio dell'Arcidiocesi [7].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Commemorazione [F], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

*Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi*

SABATO

3

II DOMENICA DOPO NATALE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

4

II DOMENICA DOPO NATALE (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 24, 1-4. 12-16 (gr. 1-2. 8-12): *La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.*

Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20: *Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.*

Ef 1, 3-6. 15-18: *Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.*

Gv 1, 1-18 opp. 1,1-5.9-14 (forma breve): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Domenica [D] con parti proprie.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

SULMONA-VALVA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. MICHELE FUSCO (2018)**. **Preghiamo per il nostro Vescovo Michele.**

.....

Lunedì del tempo di Natale – Feria (*bianco*)
Messa mattutina della feria, pref. di Natale [5].

LUNEDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 3, 11-21: *Noi siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*

Gv 1, 43-51: *Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lunedì della **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATO STEFANO CORUMANO, eremita** – Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Fraser

LUNEDÌ

5

EPIFANIA DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

MARTEDÌ

6

EPIFANIA DEL SIGNORE – Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 60, 1-6: *La gloria del Signore brilla sopra di te.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 10-11. 12-13: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Ef 3, 2-3a. 5-6: *Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

Mt 2, 1-12: *Siamo venuti dall'Oriente per adorare il re.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Orta media ant. e salmi propri - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* dell'Epifania.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Epifania.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Dopo la lettura del Vangelo il diacono, o il sacerdote, o un altro ministro idoneo, può dare l'annuncio del giorno della Pasqua, utilizzando il testo riportato nella pagina seguente.

GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA (Giornata missionaria dei ragazzi)

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA
Nella solennità dell'Epifania

Fratelli carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.
Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il 5 aprile.

In ogni domenica,
Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
le Ceneri, inizio della Quaresima, il 18 febbraio;
l'Ascensione del Signore, il 17 maggio;
la Pentecoste, il 24 maggio;
la prima domenica di Avvento, il 29 novembre.
Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

(Testo in Appendice al Messale Romano, III ed. italiana, p. 996).

MERCOLEDÌ

7

Mercoledì dopo l'Epifania – Feria (*bianco*)

Opp. San Raimondo de Penyafort, presbitero – memoria facoltativa – (*bianco*)

Messa della feria o della memoria, pref. dell'Epifania o di Natale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):

1 Gv 3, 22 – 4, 6: *Mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono da Dio.*

Sal 2, 7-8. 10-11: *Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.*

Mt 4, 12-17. 23-25: *Il regno dei cieli è vicino.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C] con i testi indicati per il 7 gennaio.

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

8

Giovedì dopo l'Epifania – Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):

1 Gv 4, 7-10: *Dio è amore.*

Sal 71, 1-2. 3-4ab. 7-8: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Mc 6, 34-44: *Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con i testi indicati per il giorno 8 gennaio.

.....
.....
.....
.....
.....

Venerdì dopo l'Epifania – Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):

1 Gv 4, 11-18: *Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.*

Sal 71, 1-2. 10-11. 12-13: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Mc 6, 45-52: *Videro Gesù camminare sul mare.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con i testi indicati per il 9 gennaio.

.....
.....
.....
.....
.....

Sabato dopo l'Epifania – Feria (*bianco*)

Messa mattutina della feria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):

1 Gv 4, 19 - 5, 4: *Chi ama Dio, ami anche il suo fratello.*

Sal 71, 1-2. 14 e 15bc. 17: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Lc 4, 14-22a: *Oggi si è compiuta questa Scrittura.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con i testi indicati per il 10 gennaio.

.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

9

SABATO

10

*Appena battezzato,
Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui*

SABATO
10

BATTESIMO DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
11

BATTESIMO DEL SIGNORE – Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta alternativa), *Credo*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 42, 1-4. 6-7: *Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.*

Sal 28, 1a e 2. 3ac-4. 3b e 9b-10: *Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.*

At 10, 34-38: *Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.*

Mt 3, 13-17: *Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – All'Orla media ant. propria, salmi della domenica **III sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Si ripone il **vol. I** della Liturgia delle Ore.

TERMINA IL TEMPO DI NATALE

TEMPO ORDINARIO|2026



TEMPO ORDINARIO

INTRODUZIONE

(Parte prima)

Lezionario festivo
Lezionario feriale Tempo Ordinario

Anno A
Anno pari
(opp. Anno II)
Volume III
verde

Liturgia delle Ore
Colore liturgico

Oltre i tempi che hanno proprie caratteristiche, ci sono trentatré o trentaquattro settimane durante il corso dell'anno, le quali sono destinate non a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma nelle quali tale mistero viene piuttosto venerato nella sua globalità, specialmente nelle domeniche.

Questo periodo si chiama tempo *per annum*, o tempo ordinario (CR 43).

ORDINAMENTO
DELLA PRIMA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE FERIE
DEL TEMPO ORDINARIO

ORDINAMENTO
DELLA SECONDA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE DOMENICHE
DEL TEMPO ORDINARIO

Sett.	Anno II
1	1 Samuele
2	"
3	2 Samuele
4	2 Samuele; 1 Re 1-16
5	1 Re 1-16
6	Giacomo
7	"
8	1 Pietro; Giuda
9	2 Pietro; 2 Timoteo
10	1 Re 17-22
11	1 Re 17-22; 2 Re
12	2 Re; Lamentazioni
13	Amos
14	Osea; Isaia
15	Isaia; Michea
16	Michea; Geremia
17	Geremia
18	Geremia; Nahum; Abacuc
19	Ezechiele
20	"

Dom.	Anno A
2	1 Corinzi, 1-4
3	"
4	"
5	"
6	"
7	"
8	"
9	Romani
10	"
11	"
12	"
13	"
14	"
15	"
16	"
17	"
18	"
19	"
20	"
21	"

21	2 Tessalonicesi; 1 Corinti	22	“
22	1 Corinti	23	“
23	“	24	“
24	“	25	Filippesi
25	Proverbi; Qohelet	26	“
26	Giobbe	27	“
27	Galati	28	“
28	Galati; Efesini	29	1 Tessalonicesi
29	Efesini	30	“
30	“	31	“
31	Efesini; Filippesi	32	“
32	Tito; Filemone; 2 e 3 Giovanni	33	“
33	Apocalisse		
34	“		

Il lezionario del Tempo Ordinario LETTURE DOMENICALI

Letture del Vangelo

«*Nella II domenica del Tempo Ordinario* il Vangelo si riferisce ancora alla manifestazione del Signore, celebrata nella solennità dell’Epifania: tale riferimento è sottolineato dalle pericopi tradizionali delle nozze di Cana e da altre due pericopi, tratte esse pure dal Vangelo di Giovanni.

Dalla III domenica comincia la lettura semicontinua dei Vangeli sinottici; questa lettura segue il successivo svolgersi della vita e della predicazione del Signore, secondo l’orientamento dottrinale proprio di ogni Vangelo. Con una distribuzione così concepita si ottiene anche una certa armonia tra l’impostazione di ciascun Vangelo e lo svolgimento dell’anno liturgico.

Infatti dopo l’Epifania si leggono gli inizi della predicazione del Signore, che si collegano assai bene con il Battesimo e con le prime manifestazioni di Cristo.

Al termine poi dell’anno liturgico si sfocia con naturalezza nel tema escatologico, caratteristico delle ultime domeniche; il tema escatologico affiora infatti, in modo più o meno accentuato, nei capitoli dei Vangeli che precedono la narrazione della Passione.

Letture dell’Antico Testamento

Sono scelte in riferimento alle rispettive pericopi del Vangelo, per evitare troppe diversità tra le letture delle singole Messe, e specialmente per dimostrare l’unità dei due Testamenti. La relazione tra le letture di una medesima Messa viene precisata dalla scelta accurata dei titoli che sono preposti alle singole letture.

Si è fatto il possibile perché le letture così scelte fossero brevi e facili. Ma si è anche cercato che fossero assegnati alle domeniche molti testi assai importanti dell’Antico Testamento. È vero che questi testi dell’Antico Testamento sono inseriti nel Leziona-

rio senza un ordine logico, per poterli riferire al brano del Vangelo; tuttavia il tesoro della parola di Dio verrà aperto in così larga misura, che i partecipanti alla Messa domenicale potranno conoscere quasi tutte le pagine più importanti dell'Antico Testamento.

Letture dell'Apostolo

Per l'epistola viene proposta la lettura semicontinua delle lettere di Paolo e di Giacomo (quelle di Pietro e Giovanni si leggono nel tempo pasquale e nel tempo natalizio). La prima lettera ai Corinzi, data la sua lunghezza e la diversità degli argomenti trattati è stata distribuita in tutti e tre gli anni, all'inizio del Tempo Ordinario. Così pure è sembrato opportuno dividere la lettera agli Ebrei in due parti: una per l'anno B e l'altra per l'anno C.

Si noti che sono state scelte soltanto letture piuttosto brevi, e non troppo difficili per la comprensione dei fedeli» (Ordinamento delle letture della Messa, 105-107).

Memoria di S. Maria in sabato

Nelle Messe votive e nelle Messe della Beata Vergine Maria in sabato, si può usare il colore della Messa, o del giorno, o del Tempo (OGMR 347).

Lunedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE Tempo Ordinario – anno pari:

1 Sam 1, 1-8: *La sua rivale affliggeva Anna perché il Signore aveva reso sterile il suo grembo.*

Sal 115, 12-13. 14 e 17. 18-19: *A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.*

Mc 1, 14-20: *Convertitevi e credete nel Vangelo.*

Liturgia delle Ore (vol. III): Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Nelle ferie del Tempo Ordinario, qualora si scelga la Messa della feria, si può celebrare una qualsiasi delle 34 Messe, tenendo presente l'utilità pastorale dei fedeli.

*A tale proposito si faccia riferimento anche alle collette delle ferie del «Tempo Ordinario», pp. 1091-1099 (Messale Romano p. 262, n. 3b) o una delle Messe consentite.

LUNEDÌ

12

Martedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Opp. Sant'Ilario, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6].

1 Sam 1, 9-20: *Il Signore si ricordò di Anna ed ella partorì Samuele.*

Sal 1 Sam 2, 1. 4-5. 6-7. 8abcd: *Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.*

Mc 1, 21b-28: *Gesù insegnava come uno che ha autorità.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

13

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del clero, h. 9.30 “Villa di Penta”, Matrice.

CHIETI-VASTO: Seminario regionale - Chieti

Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Sua Ecc.za Mons. Aurelio Garcia Marcias “*Il primato di Dio e i sacramenti di guarigione e di servizio*”.

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

SULMONA-VALVA: **Beato Falco, eremita** – memoria facoltativa (*bianco*); Ritiro del clero.

Dal Proprio diocesano:

Messa a scelta [6].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCOLEDÌ

14

Mercoledì della I settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Messa a scelta [6].

1 Sam 3, 1-10.19-20: *Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.*
Sal 39, 2 e 5. 7-8a. 8b-9. 10: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*
Mc 1, 29-39: *Guarì molti che erano affetti da varie malattie.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Carlo Ghidelli** (2001). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

15

Giovedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
1 Sam 4, 1b-11: *Israele fu sconfitto e l’arca di Dio fu presa.*
Sal 43, 10-11. 14-15. 24-25: *Salvaci, Signore, per la tua misericordia.*
Mc 1, 40-45: *La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

Venerdì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

16

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 8, 4-7. 10-22a: *Griderete a causa del re che avete voluto eleggere, ma il Signore non vi ascolterà.*

Sal 88, 16-17. 18-19: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*

Mc 2, 1-12: *Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

Sant'Antonio, abate – Memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

SABATO

17

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 9, 1-4. 17-19; 10, 1a: *Ecco l'uomo di cui il Signore ha detto: costui reggerà il mio popolo.*

Sal 20, 2-3. 4-5. 6-7: *Signore, il re gioisce della tua potenza!*

Mc 2, 13-17: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

**37° GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO
E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI**

.....
.....
.....
.....
.....

*Ecco l'agnello di Dio,
colui che toglie i peccati del mondo*

SABATO

17

II SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

18

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 49, 3. 5-6: *Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.*

Sal 39, 2 e 4ab. 7-8a. 8b-9. 10: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

1 Cor 1, 1-3: *Grazie a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.*

Gv 1, 29-34: *Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

18-25 gennaio 2026

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**Nota sulla domenica**

Le comunità cristiane sono invitate a celebrare durante l'intera settimana la preghiera per l'unità dei cristiani secondo i modi più consoni alle proprie abitudini. Se per particolari motivi non è possibile farlo quotidiana-

namente, che almeno preghino la domenica 18 gennaio o domenica 25 gennaio, quando l'intera comunità è radunata per la celebrazione eucaristica.

Sarebbe molto opportuno che l'omelia di questa domenica avesse per tema la ricerca della piena unità dei cristiani e l'obbligo che ogni battezzato ha di apportarvi il proprio contributo.

Nota sulla Messa per l'unità

Il Messale (pag. 878) riporta tre schemi di Messa per l'unità dei cristiani con la seguente indicazione: "Questa Messa si può utilizzare quando si fanno particolari celebrazioni per l'unità dei cristiani, sempre che non ricorra una domenica di Avvento, Quaresima o Pasqua o una qualsiasi solennità".

.....

Lunedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
19

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 15, 16-23: *L'obbedire è meglio del sacrificio. Poiché hai rigettato la parola del Signore, egli ti ha rigettato come re.*

Sal 49, 8-9. 16bc-17. 21 e 23: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*

Mc 2, 18-22: *Lo sposo è con loro.*

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **San Fabiano, papa e martire**, come dal Messale Romano al 20 gennaio.

TRIVENTO: **San Sebastiano, martire**, come dal Messale Romano al 20 gennaio.

TRIVENTO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE.**

.....

MARTEDÌ
20

Martedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Fabiano, papa e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Opp. San Sebastiano, martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 16, 1-13a: *Samuele unse Davide in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su di lui.*

Sal 88, 20. 21-22. 27-28: *Ho trovato Davide, mio servo.*

Mc 2, 23-28: *Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO: Formazione permanente del clero.

TRIVENTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2], come dal Proprio della Diocesi (p. 12).

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

- **in Diocesi:** Festa.

Messa della dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3], come dal Proprio della Diocesi (p. 17).

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Comune della Dedicazione.

MERCOLEDÌ

21

Sant'Agnese, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 17, 32-33. 37. 40-51: *Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo con la fionda e con la pietra.*

Sal 143, 1. 2. 9-10: *Benedetto il Signore, mia roccia.*

Mc 3, 1-6: *È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C], ai vesperi ant. proprie, salmi e cantico dal comune di un martire.

Giovedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Vincenzo, diacono e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

22

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 18, 6-9; 19, 1-7: *Saul, mio padre, cerca di ucciderti.*

Sal 55, 2-3. 9-10ab. 10c-11. 12-13: *In Dio confido, non avrò timore.*

Mc 3, 7-12: *Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **San Domenico, abate**, memoria facoltativa (*bianco*)
Messa dal proprio della Diocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

.....
 Venerdì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

23

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 24, 3-21: *Non stenderò la mano su di lui, perché egli è il consacrato del Signore.*

Sal 56, 2. 3-4. 6 e 11: *Pietà di me, o Dio, pietà di me.*

Mc 3, 13-19: *Chiamò a se quelli che voleva perché stessero con lui.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*)

SABATO

24

Messa mattutina della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 1, 1-4. 11-12. 17. 19. 23-27: *Come son caduti gli eroi in mezzo alla battaglia?*

Sal 79, 2-3. 5-7: *Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.*

Mc 3, 20-21: *I suoi dicevano: «È fuori di sé».*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

*Siate tutti unanimi nel parlare,
perché non vi siano divisioni tra voi*

SABATO

24

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO**Messa** vespertina: tutto come alla Messa di domani.**Liturgia delle Ore:** I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

25

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)**Messa** propria, *Gloria*, (Colletta Anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 8, 23b - 9, 3: *Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce.*Sal 26, 1. 4. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*1 Cor 1, 10-13. 17: *Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi.*Mt 4, 12-23; opp. 4, 12-17 (forma breve): *Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.***Liturgia delle Ore:** Dom. **III settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
73^A GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

Santi Timoteo e Tito, vescovi – Memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

(*La prima lettura di questa memoria è propria*)

2 Tm 1, 1-8: *Mi ricordo della tua schietta fede.*

opp: Tt 1, 1-5: *A Tito, mio vero figlio nella medesima fede.*

Sal 95, 1. 2a. 2b-3. 7-8a. 10: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C]:
 ant. propria al *Benedictus* e al *Magnificat*.

TERMOLI-LARINO: **SAN TIMOTEO, vescovo** - patrono secondario della città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino
 - **nella Città di Termoli:** Festa (*bianco*)
 - **in Diocesi:** memoria obbligatoria (*bianco*)

LUNEDÌ

26

Martedì della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
 opp. **Sant'Angela Merici, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 6, 12b-15. 17. 19: *Davide e tutta la casa di Israele.*

Sal 23, 7. 8. 9. 10: *Grande in mezzo a noi è il re della gloria.*

Mc 3, 31-35: *Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.*

Liturgia delle Ore: Mar. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: Ritiro del clero.
 LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (*Curia, ore 9:30*)

MARTEDÌ

27

MERCOLEDÌ

28

San Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 7, 4-17: *Io susciterò un tuo discendente dopo di te e renderò stabile il suo regno.*

Sal 88, 4-5. 27-28. 29-30: *La bontà del Signore dura in eterno.*

Mc 4, 1-20: *Il seminatore uscì a seminare.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

29

Giovedì della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 7, 18-19. 24-29: *Chi sono io, Signore Dio, e che cos'è la mia casa?*

Sal 131, 1-2. 3-5. 11. 12. 13-14: *Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.*

Mc 4, 21-25: *La lampada viene per essere messa sul candelabro. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **Beato Antonio Fatati, vescovo** – Memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, prefazio dei pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Venerdì della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 11, 1-4a. 5. 10a. 13-17: *Mi ha disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Urià l'Ittita.*

Sal 50, 3-4. 5.6a. 6bc-7. 10-11: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Mc 4, 26-34: *L'uomo getta il seme e dorme; il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non sa.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

San Giovanni Bosco, presbitero – Memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 12, 1-7a. 10-17: *Ho peccato contro il Signore!*

Sal 50, 12-13. 14-15. 16-17: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Mc 4, 35-41: *Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

30

SABATO

31

Beati i poveri in spirito

SABATO

31**IV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e IV DEL SALTERIO****Messa** vespertina: tutto come alla Messa di domani.**Liturgia delle Ore:** I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

DOMENICA

1**IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** (verde)**Messa** propria, *Gloria*, (Colletta Anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Sof 2, 3; 3, 12-13: *Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero.*Sal 145, 6c-7. 8-9a. 9bc-10: *Beati i poveri in spirito.*1 Cor 1, 26-31: *Dio ha scelto ciò che è debole per il mondo.*Mt 5, 1-12a: *Beati i poveri in spirito.***Liturgia delle Ore:** Dom. **IV settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

48ª GIORNATA PER LA VITA

.....

.....

.....

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:

Mi 3, 1-4: *Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.*

Opp. Eb 2, 14-18: *Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.*

Sal 23, 7. 8. 9. 10: *Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.*

Lc 2, 22-40; *opp.* 22-32 (*forma breve*): *I miei occhi hanno visto la tua salvezza.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B]: all'Oratio media ant. e salmi del Lunedì della IV settimana del Salterio.

Nella celebrazione di oggi, i fedeli vanno incontro al Signore portando ceri accesi e cantano a lui insieme a Simeone che lo riconobbe come Cristo Signore “Luce per illuminare le genti”.

Per ricordare il mistero di questo giorno, si compie la benedizione delle candele che può essere unita alla processione o a un ingresso solenne, secondo le indicazioni del Messale.

I fedeli si riuniscono in una chiesa minore o in qualche altro luogo adatto fuori della chiesa verso cui è diretta la processione; tengono in mano le candele accese già all’inizio del rito.

Per la benedizione e la processione, il celebrante può indossare la casula o il piviale di colore bianco.

Mentre la processione entra in chiesa si canta l’*introito* della Messa, dopo di che, tralasciati i riti iniziali, si canta il *Gloria* e si dice la *colletta*. La Messa prosegue poi al solito.

- Si può celebrare la Messa esequiale.

30ª GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

TERMOLI-LARINO: **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**, Titolo della Basilica cattedrale, Festa (*bianco*)

- Tutto come sopra.

LUNEDÌ

2

MARTEDÌ

3

Martedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
opp. San Biagio, vescovo e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
opp. San Ansgario (Oscar), vescovo – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 18, 9-10. 14b. 21a. 24-25a. 30-32; 19, 1-3: *Figlio mio Assalonne! Fossi morto io invece di te!*

Sal 85, 1-2. 3-4. 5-6: *Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.*

Mc 5, 21-43: *Fanciulla, io ti dico: Alzati!*

Liturgia delle Ore: Mar. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

PESCARA-PENNE: **SAN BIAGIO, vescovo e martire, patrono secondario dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne** – memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio dell'Arcidiocesi e dal Comune.

TERAMO-ATRI: **SAN BIAGIO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa propria o dal comune dei martiri, prefazio dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ

4

Mercoledì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 24, 2. 9-17: *Io ho peccato facendo il censimento; ma queste pecore che hanno fatto?*

Sal 31, 1-2. 5. 6. 11: *Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato.*

Mc 6, 1-6: *Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.*

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

Sant'Agata, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

GIOVEDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 2, 1-4. 10-12: *Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu, Salomone, sii forte e mostrati uomo.*
 Sal 1 Cr 29, 10bc. 11ac. 11d-12a. 12bcd: *Tu, o Signore, domini tutto!*
 Mc 6, 7-13: *Prese a mandarli.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. **Del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

Santi Paolo Miki, sacerdote, e compagni, martiri – Memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

VENERDÌ

6

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 47, 2-13 (gr. 47, 2-11): *Davide cantò inni al Signore con tutto il cuore e amò colui che lo aveva creato.*
 Sal 17, 31. 47 e 50. 51: *Sia esaltato il Dio della mia salvezza.*
 Mc 6, 14-29: *Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.*

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. **del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **Beato Angelo da Furci, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

A motivo della memoria del **Beato Angelo da Furci**, la memoria dei **Santi Paolo Miki, presbitero, e Compagni, martiri**, è ridotta al grado di memoria facoltativa.

.....

Vi ho annunciato il mistero di Cristo crocifisso

V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

SABATO

7

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

8

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 58, 7-10: *La tua luce sorgerà come l’aurora.*

Sal 111, 4-5. 6-7. 8a e 9: *Il giusto risplende come luce.*

1 Cor 2, 1-5: *Vi ho annunciato il mistero di Cristo crocifisso.*

Mt 5, 13-16: *Voi siete la luce del mondo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

9

Lunedì della V settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 8, 1-7. 9-13: *Introdussero l'arca dell'alleanza nel Santo dei santi e la nube riempì il tempio del Signore.*

Sal 131, 6-7. 8-10: *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*

Mc 6, 53-56: *Quanti lo toccavano venivano salvati.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

MARTEDÌ

10

Santa Scolastica, vergine – Memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 8, 22-23. 27-30: *Tu hai detto, Signore: «Lì porrò il mio nome!». Ascolta la supplica del tuo popolo Israele.*

Sal 83, 3. 4. 5 e 10. 11: *Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore!*

Mc 7, 1-13: *Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO: Formazione permanente del clero.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. BIAGIO COLAIANNI (2024). Preghiamo per il nostro Arcivescovo Biagio.**

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del clero, h. 9.30 "Villa di Penta", Matrice.

CHIETI-VASTO: Parrocchia San Paolo - Vasto

Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Rev.mo P. Abate don Donato Ogliari osb "Il primato della Parola di Dio nella vita di fede".

.....

.....

.....

Mercoledì della V settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. **Beata Vergine Maria di Lourdes** – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

11

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 10, 1-10: *La regina di Saba vide tutta la sapienza di Salomone.*
Sal 36, 5-6. 30-31. 39-40: *La bocca del giusto medita la sapienza.*
Mc 7, 14-23: *Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.*

Oppure (*nella Messa della Beata Vergine Maria di Lourdes*):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 66, 10-14c; Sal Gdt 13, 18bcde. 19; Gv 2, 1-11.

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

34ª GIORNATA DEL MALATO

.....
.....
.....

Giovedì della V settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

12

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 11, 4-13: *Poiché non hai osservato la mia alleanza ti strapperò via il regno; ma una tribù la darò a tuo figlio, per amore di Davide.*
Sal 105, 3-4. 35-36. 37 e 40: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*
Mc 7, 24-30: *I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....

VENERDÌ

13

Venerdì della V settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 11, 29-32; 12, 19: *Israele si ribellò alla casa di Davide.*

Sal 80, 10-11ab. 12-13. 14-15: *Sono io il Signore, tuo Dio: ascolta, popolo mio.*

Mc 7, 31-37: *Fa udire i sordi e fa parlare i muti.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **Santi Legonziano e Domiziano, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

SABATO

14

SANTI CIRILLO, monaco e METODIO, vescovo, patroni d'Europa – Festa (*bianco*)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Santi o dei Pastori [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 13, 46-49: *Noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] – all'Ora media ant. e salmi del Sabato della **I sett. del Salterio**.

.....

*Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli
per la nostra gloria*

VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

SABATO

14

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

15

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Sir 15, 16-21 (gr. 15-20): *A nessuno ha comandato di essere empio.*

Sal 118, 1-2. 4-5. 17-18. 33-34: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

1 Cor 2, 6-10: *Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.*

Mt 5, 17-37; opp. 5, 20-22a. 27-28. 33-34a. 37 (forma breve): *Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

16

Lunedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 1, 1-11: *La vostra fede, messa alla prova, produce la pazienza perché siate perfetti e integri.*

Sal 118, 67-68. 71-72. 75-76: *Venga a me la tua misericordia e avrò vita.*

Mc 8, 11-13: *Perché questa generazione chiede un segno?*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

MARTEDÌ

17

Martedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
opp. Santi Sette Fondatori dell’Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 1, 12–18: *Dio non tenta nessuno.*

Sal 93, 12-13a. 14-15. 18-19: *Beato l’uomo a cui insegni la tua legge, Signore.*

Mc 8, 14-21: *Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.*

Liturgia delle Ore: Mar. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

.....

.....

.....

.....

.....

TEMPO DI QUARESIMA|2026



TEMPO DI QUARESIMA

Lezionario festivo:	Anno A
Lezionario feriale:	Tempi forti
Liturgia delle Ore:	Volume II
Colore liturgico:	viola
	rosaceo: facoltativo nella IV domenica di Quaresima «laetare»

INTRODUZIONE

1. Il tempo di Quaresima

Il tempo di Quaresima ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, per mezzo del ricordo del Battesimo e mediante la Penitenza (CR 27)

2. Il Lezionario del Tempo di Quaresima

DOMENICHE

Le *Lecture del Vangelo* sono così distribuite.

Nelle domeniche prima e seconda rimangono le narrazioni della Tentazione e della Trasfigurazione del Signore; la lettura viene fatta nella stesura del Vangelo di Matteo. Nelle tre domeniche seguenti vengono proclamate le pericopi del Vangelo di Giovanni in rapporto all'iniziazione cristiana.

Le *letture dell'Antico Testamento* si riferiscono alla storia della salvezza, uno dei temi specifici della catechesi quaresimale. Si ha così, per ogni anno, una serie di testi nei quali sono presentate le fasi salienti della storia stessa, dall'inizio fino alla promessa della Nuova Alleanza.

Le *letture dell'Apostolo* sono scelte con il criterio di farle concordare tematicamente con quelle del Vangelo e dell'Antico Testamento, e presentarle tutte nel più stretto rapporto possibile fra di loro (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 97).

3. Indole mariana del Tempo di Quaresima

Nel Tempo di Quaresima i fedeli si preparano a celebrare santamente la Pasqua ascoltando con più abbondanza la parola di Dio, dedicandosi alla preghiera e alle opere di carità e di penitenza, ravvivando il ricordo del Battesimo e seguendo Cristo sulla via della croce. In questo pellegrinaggio quaresimale la sacra liturgia propone ai fedeli la beata Vergine quale esempio del discepolo che ascolta fedelmente la parola di Dio e calcando le orme di Cristo si dirige decisamente al Calvario per morire con lui (cfr. *Messe della B. V. Maria*, 9-10).

I 5 formulari del Tempo di Quaresima delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le Letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario del giorno (cfr. *Introduzione* alle Messe della B.V.M. 31.41 a).

Avvertenze per il tempo di Quaresima:

1. Le ferie del tempo di Quaresima dal Mercoledì delle Ceneri fino al sabato prima della domenica delle Palme prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo in forma ridotta, secondo le norme liturgiche particolari (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
2. Le Messe "per diverse necessità" si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (OGMR 374). Non si possono celebrare Messe votive e quotidiane per i defunti (OGMR 381).
3. Il *Te Deum* e il *Gloria* si dicono solo nelle solennità, nelle feste e in altre celebrazioni speciali.
4. Nell'Ufficio feriale, l'antifona dell'Invitatorio, gli Inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vesperi e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo.
5. Il suono dell'organo e degli altri strumenti musicali è permesso soltanto per sostenere il canto; è proibito se usato da solo, eccetto che nella IV domenica di Quaresima, nelle solennità e nelle feste: Non si pongano fiori sull'altare (*Cer. Dei Vescovi* 252), tranne nella domenica «laetare» e nelle solennità e feste.
6. Per la celebrazione del Matrimonio, il parroco inviti gli sposi ad avere presente la natura particolare di questo tempo liturgico (*Rito del Matr.* 32).
7. L'*Alleluia* si omette sempre sia alla Messa che alla Liturgia delle Ore.
8. Si omette l'«*Alleluia*», anche nelle solennità e feste, fino alla Veglia pasquale durante la quale, terminata l'epistola, il presidente (o un ministro) lo intona solennemente. I canti siano adatti a questo tempo e rispondenti il più possibile ai testi liturgici.
9. I pii esercizi siano impregnati di spirito liturgico.
10. Si favoriscano le celebrazioni penitenziali, secondo gli schemi presenti nel Rito della penitenza.
11. L'uso di coprire le croci e le immagini nella chiesa dalla domenica V di quaresima può essere conservato secondo il giudizio della Conferenza episcopale. Le croci rimangono coperte fino al termine della celebrazione della passione del Signore il venerdì santo: le immagini fino all'inizio della veglia pasquale (cf. *Messale romano*, rubrica del sabato della settimana IV di quaresima).
12. Si raccomandi la partecipazione alle forme tradizionali di assemblea di Chiesa locale sul modello delle «stazioni» romane, presso i sepolcri dei Santi o nelle principali chiese e santuari della città o nei luoghi di pellegrinaggio più frequenti (cfr. *Caeremoniale Episcoporum*, 260-262). A tale partecipazione liturgica è annessa l'indulgenza plenaria.

MERCOLEDÌ

18

Mercoledì delle Ceneri (*viola*)

Messa propria, pref. III o IV di Quaresima [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gl 2, 12-18: *Laceratevi il cuore e non le vesti.*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 12-13. 14.17: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

2 Cor 5, 20 – 6, 2: *Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.*

Mt 6, 1-6. 16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore (si prende il **volume II** della Liturgia delle Ore):

Merc. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

Alle Lodi si possono adottare i salmi, il cantico e le antifone del venerdì III settimana, per il loro carattere penitenziale.

- Sono proibite altre celebrazioni ad eccezione della Messa esequiale.
- Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di penitenza nella Chiesa universale. Comporta il digiuno e l'astinenza dalle carni.
- Le indicazioni per la benedizione e imposizione delle ceneri si trovano nella pagina seguente.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

1. Il rito della benedizione e imposizione delle ceneri si inserisce nella Messa, dopo il Vangelo e l'omelia.
2. Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito dell'imposizione delle ceneri.
3. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione e imposizione delle ceneri si celebrano come di consueto.
4. Le ceneri siano ricavate dai rami d'ulivo (o di altri alberi) benedetti nella domenica delle Palme dell'anno precedente.
5. Il sacerdote che compie la funzione pubblica, se non è presente un altro sacerdote o un diacono, impone a se stesso le sacre ceneri, stando in piedi, rivolto verso l'altare e senza dir nulla. Se invece è presente un altro sacerdote, o un diacono, le riceve da questo, stando in piedi e rivolto verso il popolo.
6. Se la benedizione è compiuta dal Vescovo, le ceneri gli vengono imposte da un concelebrante o dal diacono.
7. Se il Vescovo benedice, ma non celebra la Messa, presiede dalla cattedra, in piviale, la Liturgia della Parola e alla fine della Messa dà la benedizione.
8. Nell'imporre le ceneri agli altri, il sacerdote pronunzia una delle due formule: «*Convertitevi e credete al Vangelo*», oppure: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*» e pone le sacre ceneri sul capo in forma di croce.
9. La benedizione e imposizione delle ceneri si può compiere anche senza la Messa. In questo caso è bene premettere al rito una Liturgia della Parola come nella Messa: canto d'ingresso (senza atto penitenziale), colletta, letture e canti interlezionali; dopo il vangelo e l'omelia si benedicono e impongono le ceneri, secondo il rito prescritto. Si conclude con la preghiera dei fedeli.
10. Il rito dell'imposizione delle ceneri non si rimandi alla domenica la quale, anche in tempo quaresimale, non deve assumere un tono così marcatamente penitenziale. La celebrazione del mercoledì delle Ceneri sia particolarmente curata per sottolineare ai fedeli l'importanza e il significato della Quaresima.

GIOVEDÌ
19

Giovedì dopo le Ceneri - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima (uno dei 5 a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Quaresima) [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 30, 15-20: *Io pongo oggi davanti a te la benedizione e la maledizione.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 9, 22-25: *Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
20

Venerdì dopo le Ceneri - Feria (*viola*)
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 58, 1-9a: *È forse questo il digiuno che bramo?*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*

Mt 9, 14-15: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Formazione per il clero giovane.

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte del Servo di Dio Mons. Stanislao Amilcare Battistelli C.P. (1981). Ricordiamolo nelle preghiere.

SABATO
21

Sabato dopo le Ceneri - Feria (*viola*)

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 58, 9b-14: *Se aprirai il tuo cuore all'affamato, brillerà fra le tenebre la tua luce.*

Sal 85, 1-2. 3-4. 5-6: *Mostrami, Signore, la tua via.*

Lc 5, 27-32: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato

I SETTIMANA DI QUARESIMA e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore (vol. II): I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

21

I DOMENICA DI QUARESIMA (viola)

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

22

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Gen 2, 7-9; 3, 1-7: *La creazione dei progenitori e il loro peccato.*

Sal 50, 3-4. 5-6ab. 12-13. 14 e 17: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Rm 5, 12-19; opp. 5, 12. 17-19 (forma breve): *Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.*

Mt 4, 1-11: *Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.*

Liturgia delle Ore: Dom. I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D] – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome dei catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, nn. 133-151) e Messa rituale per questo Rito.

LUNEDÌ

23

Lunedì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Lv 19, 1-2. 11-18: *Giudica il tuo prossimo con giustizia.*

Sal 18, 8. 9. 10. 15: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.*

Mt 25, 31-46: *Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Policarpo, vescovo e martire**, con le indicazioni [7] e [F].

.....

.....

.....

MARTEDÌ

24

Martedì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 55, 10-11: *La mia parola opera ciò che desidero.*

Sal 33, 4-5. 6-7. 16-17. 18-19: *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.*

Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero.

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale di Quaresima per presbiteri e diaconi (*Curia, ore 9:30*)

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gn 3, 1-10: *I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*

Sal 50, 3-4. 12-13. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*

Lc 11, 29-32: *A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

25

Giovedì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Est 4, 17n. p-r. aa-bb. gg-hh: *Non ho altro soccorso fuori di te, o Signore.*

Sal 137, 1-2a, 2bcd-3, 7c-8: *Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.*

Mt 7, 7-12: *Chiunque chiede, riceve.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

26

VENERDÌ

27

Venerdì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ez 18, 21-28: *Forse che io ho piacere della morte del malvagio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?*

Sal 129, 1-2. 3-4. 5-6ab. 6c-8: *Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?*

Mt 5, 20-26: *Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Gregorio di Narek, abate e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Abruzzo*) **SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA, religioso, patrono della Regione Abruzzo** – Festa (*bianco*)

Messa propria, dal proprio della Diocesi o dal Comune dei Santi religiosi, *Gloria*, pref. dei santi [3].

Liturgia delle ore: Ufficio della festa [B], dal proprio diocesano o dal Comune dei santi religiosi.

SABATO

28

Sabato della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 26, 16-19: *Sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio.*

Sal 118, 1-2. 4-5. 7-8: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Mt 5, 43-48: *Siate perfetti come il Padre vostro celeste.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: È consentita la commemorazione delle **San Gregorio di Narek, abate e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

L'AQUILA: È consentita la commemorazione della **Beata Antonia da Firenze**, religiosa, con le indicazioni [7] e [F].

Dio ci chiama e ci illumina

II SETTIMANA DI QUARESIMA e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

28

II DOMENICA DI QUARESIMA (viola)

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

1

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Gen 12, 1-4a: *Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.*

Sal 32, 4-5. 18-19. 20 e 22: *Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

2 Tm 1, 8b-10: *Dio ci chiama e ci illumina.*

Mt 17, 1-9: *Il suo volto brillò come il sole.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

2

Lunedì della II sett. di Quaresima - Feria (*viola*)**Messa** della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 9, 4b-10: *Abbiamo peccato e abbiamo operato da malvagi.*Sal 78, 8. 9. 11 e 13: *Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.*Lc 6, 36-38: *Perdonate e sarete perdonati.***Liturgia delle Ore:** Lun. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ

3

Martedì della II sett. di Quaresima - Feria (*viola*)**Messa** della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 1, 10. 16-20: *Imparate a fare il bene, cercate la giustizia.*Sal 49, 8-9. 16b-17. 21 e 23: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*Mt 23, 1-12: *Dicono e non fanno.***Liturgia delle Ore:** Mart. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ

4

Mercoledì della II sett. di Quaresima - Feria (*viola*)**Messa** della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 18, 18-20: *Venite, e colpiamo il giusto.*Sal 30, 5-6. 14. 15-16: *Salvami, Signore, per la tua misericordia.*Mt 20, 17-28: *Lo condurranno a morte.***Liturgia delle Ore:** Merc. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].È consentita la commemorazione di **San Casimiro**, con le indicazioni [7] e [F].

Giovedì della II sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 17, 5-10: *Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 16, 19-31: *Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.*

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO (in Ortucchio): **SANT'ORANTE** – Solennità (*bianco*)

Messa dal Comune dei Santi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

In Diocesi: È consentita la commemorazione di **Sant'Orante**, con le indicazioni [7] e [F].

GIOVEDÌ

5

Venerdì della II sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gen 37, 3-4. 12-13a. 17b-28: *Eccolo! È arrivato il signore dei sogni! Orsù uccidiamolo!*

Sal 104, 16-17. 18-19. 20-21: *Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.*

Mt 21, 33-43. 45-46: *Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!*

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

VENERDÌ

6

Sabato della II sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Mi 7, 14-15. 18-20: *Il nostro Dio viene a salvarci.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 9-10. 11-12: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Lc 15, 1-3. 11-32: *Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

SABATO

7

È consentita la commemorazione delle **Sante Perpetua e Felicità**, martiri, con le indicazioni [7] e [F].

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna

SABATO

7

III SETTIMANA DI QUARESIMA e III DEL SALTERIO**Messa** vespertina: tutto come alla Messa di domani.**Liturgia delle Ore:** I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

8

III DOMENICA DI QUARESIMA (*viola*)**Messa** propria, (Colletta anno A), *Credo*, prefazio e antifona di comunione corrispondenti al vangelo.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Es 17, 3-7: *Dacci acqua da bere*.Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore*.Rm 5, 1-2. 5-8: *L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato*.Gv 4, 5-42; *opp.* 4, 5-15. 19b-26. 39a. 40-42 (*forma breve*): *Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna*.**Liturgia delle Ore:** Dom. **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il primo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti nn. 160-166).
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 107 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

Lunedì della III sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

2 Re 5, 1-15a: *C'erano molti lebbrosi in Israele, ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro.*

Sal 41, 2. 3; Sal 42, 3. 4: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*

Lc 4, 24-30: *Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **Santa Francesca Romana, religiosa**, con le indicazioni [7] e [F].

TERAMO-ATRI: **Beato Battista di Campi, presbitero**

È consentita la commemorazione con le indicazioni [7] e [F].

LUNEDÌ

9

Martedì della III sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 3, 25. 34-43: *Accoglici, Signore, con il cuore contrito e con lo spirito umiliato.*

Sal 24, 4-5ab. 6-7cd. 8-9: *Ricordati, Signore, della tua misericordia.*

Mt 18, 21-35: *Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello, il Padre non vi perdonerà.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Formazione permanente del clero.

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del clero, h. 9.30 "Villa di Penta", Matrice.

CHIETI-VASTO: Santuario del Volto Santo- Manoppello

Ore 9,30: don Marco Pagnielo "Il primato di Dio e la carità". Seguono celebrazione penitenziale e confessioni – pranzo.

ISERNIA-VENAFRO: Ritiro di Quaresima.

MARTEDÌ

10

MERCOLEDÌ

11

Mercoledì della III sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 4, 1. 5-9: *Osserverete le leggi e le metterete in pratica.*

Sal 147, 12-13. 15-16. 19-20: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*

Mt 5, 17-19: *Chi insegnerà e osserverà i precetti, sarà considerato grande nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell' "Orazionale per la Preghiera universale", pag. 107.

PESCARA-PENNE: Anniversario della morte di Mons. Francesco Cuccarese, arcivescovo emerito (2025). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

GIOVEDÌ

12

Giovedì della III sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 7, 23-28: *Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio.*

Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Lc 11, 14-23: *Chi non è con me è contro di me.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....

Venerdì della III sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Os 14, 2-10: *Non chiameremo più dio nostro l'opera delle nostre mani.*

Sal 80, 6c-8a. 8bc-9. 10-11ab. 14 e 17: *Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.*

Opp.: *Signore, tu hai parole di vita eterna.*

Mc 12, 28b-34: *Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera.

.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

13

Sabato della III sett. di Quaresima - Feria - (*viola*)

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Os 6, 1-6: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*

Sal 50, 3-4. 18-19. 20-21ab: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*

Lc 18, 9-14: *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera.

.....
.....
.....
.....

SABATO

14

Andò, si lavò e tornò che ci vedeva

SABATO

14

IV SETTIMANA DI QUARESIMA e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

15

IV DOMENICA DI QUARESIMA “*Laetare*” (*viola o rosaceo*).

Messa propria, (Colletta anno A), **Credo**, **Messa** propria, (Colletta anno A), **Credo**, prefazio e antifona di comunione corrispondenti al vangelo.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

1 Sam 16, 1b. 6-7. 10-13a: *Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Ef 5, 8-14: *Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.*

Gv 9, 1-41; *opp.* 9, 1. 6-9. 13-17. 34-38 (*forma breve*): *Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il secondo “Scrutinio” per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 167-173).

.....

Lunedì della IV sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 65, 17-21: *Non si udranno più voci di pianto e grida di angoscia.*

Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Gv 4, 43-54: *Va', tuo figlio vive.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....

Martedì della IV sett. di Quaresima - Feria (*viola*)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ez 47, 1-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza.*

Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9: *Dio è per noi rifugio e fortezza.*

Opp.: Signore, tu hai parole di vita eterna.

Gv 5, 1-16: *All'istante quell'uomo guarì.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Patrizio, vescovo**, con le indicazioni [7] e [F].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

16

MARTEDÌ

17

MERCOLEDÌ

18

Mercoledì della IV sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 49, 8-15: *Ti ho stabilito come alleanza del popolo per far risorgere la terra.*

Sal 144, 8-9. 13cd-14. 17-18: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Gv 5, 17-30: *Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Merc. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

CHIETI-VASTO: Anniversario della morte di Mons. Antonio Valentini, Arcivescovo emerito (2001). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Giuseppe fece come gli aveva ordinato
l'angelo del Signore*

SAN GIUSEPPE, sposo della Beata Vergine Maria

Messa vespertina della Solennità.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MERCOLEDÌ

18

SAN GIUSEPPE, sposo della Beata Vergine Maria

Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

GIOVEDÌ

19

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Sam 7, 4-5a. 12-14a. 16: *Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.*

Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *In eterno durerà la sua discendenza.*

Rm 4, 13. 16-18. 22: *Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza.*

Mt 1, 16. 18-21. 24a: *Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.*

Opp.: Lc 2, 41-51a: *Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- La solennità di San Giuseppe non è di precetto.
- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

VENERDÌ
20

Venerdì della IV sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
(astinenza)
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Sap 2, 1a. 12-22: *Condanniamolo a una morte infame.*
Sal 33, 17-18. 19-20. 21 e 23: *Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.*
Gv 7, 1-2. 10. 25-30: *Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Ripattoni): **ANNIVERSARIO DEL RITROVAMENTO DI SANTA MARIA IN HERULIS.**
È consentita la commemorazione con le indicazioni [7] e [F].

.....
.....

SABATO
21

Sabato della IV sett. di Quaresima Feria (*viola*)
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ger 11, 18-20: *Come agnello mansueto che viene portato al macello.*
Sal 7, 2-3. 9bc-10. 11-12: *Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.*
Gv 7, 40-53: *Il Cristo viene forse dalla Galilea?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

Circa l'uso di velare le croci e le immagini ci si attenga ai criteri di ordine pastorale dati dall'Ordinario del luogo (cfr. *Messale in italiano* p. LIV, n. 22). Le croci rimangono velate fino al termine della celebrazione della Passione del Signore al venerdì della settimana santa; le immagini invece fino all'inizio della Veglia pasquale.

.....
.....
.....

Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi

V SETTIMANA DI QUARESIMA e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

21

V DOMENICA DI QUARESIMA (viola)

Messa propria, (Colletta anno A), *Credo*, **Messa** propria, (Colletta anno A), *Credo*, prefazio e antifona di comunione corrispondenti al vangelo.

DOMENICA

22

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Ez 37, 12-14: *Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.*

Sal 129, 1-2. 3-4ab. 4c-6. 7-8: *Il Signore è bontà e misericordia.*

Rm 8, 8-11: *Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.*

Gv 11, 1-45; *opp.* 11, 3-7. 17. 20-27. 33b-45 (*forma breve*): *Io sono la risurrezione e la vita.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il terzo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 174-180).

ISERNIA-VENAFRO: Anniversario della morte di Mons. Achille Palmerini, vescovo emerito (2000). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

LUNEDÌ

23

Lunedì della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*)**Messa** della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 13, 1-9. 15-17. 19-30. 33-62; *opp.* 13, 41c-62 (*forma breve*): *Io muoio innocente.*Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Con te, Signore, non temo alcun male.*Gv 8, 1-11: *Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.***Liturgia delle Ore:** Lun. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].È consentita la commemorazione delle **San Turibio di Mogrovejo, vescovo**, con le indicazioni [7] e [F].CAMPOBASSO-BOJANO (in Basilica) (dal 22 marzo): **ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ADDOLORATA A CASTELPETROSO** – Solennità (*bianco*)**Messa** dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo e pref.* della B.V.Maria**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità [A].

MARTEDÌ

24

Martedì della V sett. di Quaresima Feria - (*viola*)**Messa mattutina** della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Nm 21, 4-9: *Il nostro Dio viene a salvarci.*Sal 101, 2-3. 16-18. 19-21: *Signore, ascolta la mia preghiera.*Gv 8, 21-30: *Avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono.***Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Mart. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero.

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (*Curia, ore 9:30*)**34ª GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI**

*Di me sta scritto nel rotolo del libro
che io compia, o Dio, la tua volontà*

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solennità (*bianco*)

Messa vespertina della Solennità.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ

24

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria, Credo* (alle parole: "... e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo" si genuflette), pref. proprio [2].

MERCOLEDÌ

25

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 7, 10-14; 8, 10c: *Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio.*

Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 11: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Eb 10, 4-10: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'Orta media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- La solennità dell'Annunciazione del Signore non è di precetto.
- Sono proibite altre celebrazioni ad eccezione della Messa esequiale.

GIOVEDÌ
26

Giovedì della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Gen 17, 3-9: *Diventerai padre di una moltitudine di nazioni.*
Sal 104, 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*
Gv 8, 51-59: *Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
27

Venerdì della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
(astinenza)
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ger 20, 10-13: *Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso.*
Sal 17, 2-3a. 3bc-4. 5-6. 7: *Nell'angoscia ti invoco: salvami, Signore.*
Gv 10, 31-42: *Cercavano di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

SABATO
28

Sabato della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*)
Messa mattutina della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ez 37, 21-28: *Farò di loro un solo popolo.*
Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*
Gv 11, 45-56: *Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

28

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE *(rosso)*

Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme

Messa propria, *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

29

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Alla commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme:

Mt 21, 1-11: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Alla Messa:

Is 50, 4-7: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare deluso* (Terzo canto del Servo del Signore).

Sal 21, 8-9. 17-18a. 19-20. 23-24: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Mt 26, 14 – 27, 66; *opp.* 27, 11-54 (*forma breve*): *La passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Dom. **Il sett. del Salterio** - Ufficio proprio [D]. Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Il sacerdote, nella processione, può indossare il piviale rosso o la casula rossa.

Dopo la processione o l'ingresso solenne, si omettono il segno di croce, l'atto penitenziale e l'aspersione dell'acqua benedetta che si usa fare prima della Messa e si dice subito la colletta. La Messa poi prosegue come al solito.

DOMENICA

29

Il bene spirituale dei fedeli richiede che la storia della Passione sia letta integralmente e che non vengano omesse le letture che la precedono. Dopo la lettura della Passione non si ometta l'omelia, anche se breve. Quando non si può celebrare la Messa, è bene che si faccia una celebrazione della Parola per commemorare il mistero del giorno, ad ora opportuna della domenica o del sabato pomeriggio.

Nota: in tutte le Messe di oggi si diano i seguenti avvertimenti:

1. Il sacro «digiuno pasquale» vige con l'obbligo dell'astinenza e del digiuno il venerdì santo. È bene che il digiuno, se è possibile, sia protratto anche al sabato santo fino alla Veglia pasquale.
2. Si invitino i fedeli a celebrare il sacramento della riconciliazione durante la prossima settimana, in modo da non affollarsi la sera del sabato santo o la mattina di Pasqua, né durante le celebrazioni del triduo pasquale.
3. Si rendano noti gli orari delle celebrazioni della Settimana Santa.
4. Si parli anche della Messa crismale che si celebrerà in Cattedrale al mattino del giovedì della Settimana Santa (o in altro giorno della stessa settimana, secondo le disposizioni diocesane), spiegandone il significato e invitando chi può a parteciparvi, anche dalle Parrocchie lontane dal centro della diocesi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Lunedì della Settimana Santa - (viola)
Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 42, 1-7: *Non griderà, non farà udire in piazza la sua voce* (Primo canto del Servo del Signore).

Sal 26, 1. 2. 3. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Gv 12, 1-11: *Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....

.....

.....

LUNEDÌ
30

Martedì della Settimana Santa - (viola)
Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 49, 1-6: *Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra* (Secondo canto del Servo del Signore).

Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15 e 17: *La mia bocca, Signore racconterà la tua salvezza.*

Opp.: *Proclamerò, Signore, la tua salvezza.*

Gv 13, 21-33. 36-38: *Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu m'abbia rinnegato tre volte.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ
31

MERCOLEDÌ

1

Mercoledì della Settimana Santa - (viola)

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per I Tempi forti:

Is 50, 4-9a: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi* (Terzo canto del Servo del Signore).

Sal 68, 8-10. 21bcd-22. 31 e 33-34: *O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.*

Opp.: Nella tua fedeltà soccorrimi, Signore.

Mt 26, 14-25: *IL Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

AVEZZANO: ore 18.00 – Cattedrale di Avezzano – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

CAMPOBASSO-BOJANO: ore 18.00 – Cattedrale di Campobasso – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

PESCARA-PENNE: ore 18.00 – Palasport Giovanni Paolo II – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

SULMONA-VALVA: ore 17.30 – Cattedrale di Sulmona - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

TERMOLI-LARINO: ore 18.30 - Chiesa di San Francesco - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Giovedì della Settimana Santa - (*bianco* alla Messa crismale - *viola* alla Liturgia delle Ore).

Messa crismale propria, *Gloria*, si omettono il *Credo* e la *preghiera universale* - Pref. e riti propri secondo le indicazioni del Messale.

GIOVEDÌ

2

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 61, 1-3a. 6a. 8b-9: *Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Sal 88, 21-22. 25 e 27: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Ap 1, 5-8: *Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

Lc 4, 16-21: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): **Giov. II sett. del Salterio** - Ufficio della feria; all'Ufficio delle letture si può usare la salmodia con le antifone del venerdì della III settimana, per il suo riferimento alla Passione del Signore [E].

CHIETI-VASTO: ore 10.00 – Cattedrale di Chieti – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

ISERNIA-VENAFRO: ore 9.30 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

LANCIANO-ORTONA: ore 10:00 – Cattedrale di Lanciano – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo e pranzo.

L'AQUILA: ore 10.00 – Basilica di Collemaggio – Santa Messa crismale – Concelebrazione del presbiterio con l'Arcivescovo.

TERAMO-ATRI: ore 10.00 – Cattedrale di Teramo – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo e pranzo.

TRIVENTO: ore 9.30 – Cattedrale di Trivento – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

- I nuovi oli siano portati con onore alle chiese parrocchiali.
- Quelli dell'anno precedente siano bruciati o usati per alimentare la lampada del SS. Sacramento.
- Oggi si celebrano soltanto la Messa del crisma e la Messa «*nella Cena del Signore*». Sono vietate tutte le Messe senza il popolo e per i defunti, compresa la Messa esequiale.
- La comunione ai fedeli può essere distribuita soltanto durante la Messa del crisma e la Messa «*nella Cena del Signore*». Coloro che si sono comunicati al mattino, possono comunicarsi di nuovo nella Messa «*nella Cena del Signore*».
- Agli infermi la comunione si può portare in qualsiasi ora del giorno.

TERMINA IL TEMPO DI QUARESIMA

TEMPO DI PASQUA | 2026



TRIDUO DI PASQUA

1. IL TRIDUO PASQUALE

«Il Triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poiché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale, col quale, morendo, ha distrutto la nostra morte, e risorgendo, ci ha ridonato la vita. La preminenza di cui gode la domenica nella settimana, la gode la Pasqua nell'anno liturgico» (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 18).

2. IL LEZIONARIO DEL TRIDUO SACRO

«Il *Giovedì santo, alla Messa vespertina*, il ricordo della Cena, che precedette la Passione, fa scorgere in una luce tutta particolare sia l'esempio di Cristo che lava i piedi dei discepoli, sia le parole di Paolo sull'istituzione della Pasqua cristiana nell'Eucaristia.

L'azione liturgica del Venerdì santo raggiunge il suo culmine nel racconto della Passione secondo Giovanni; il Cristo, annunziato nel libro di Isaia come Servo del Signore, è diventato di fatto l'unico sacerdote con l'offerta di se stesso al Padre. Per la *Veglia pasquale* nella notte santa sono proposte sette letture dell'Antico Testamento che rievocano i fatti mirabili compiuti da Dio nella storia della salvezza e due del Nuovo e cioè l'annuncio della risurrezione secondo il Vangelo di Luca e la lettura dell'Apostolo sul Battesimo cristiano come sacramento della risurrezione. La lettura del Vangelo per la Messa nel giorno di Pasqua è tratta da Giovanni e fa riferimento al sepolcro vuoto. Si può però leggere come facoltativo anche il testo del Vangelo di Luca proposto per la notte santa, oppure, nella Messa vespertina, il racconto di Luca sull'apparizione ai discepoli in cammino verso Emmaus. La prima lettura è tratta dagli Atti degli Apostoli che nel tempo pasquale sostituiscono la lettura dell'Antico Testamento. La seconda lettura, quella dell'Apostolo, si sofferma sul mistero pasquale, così come deve essere vissuto nella Chiesa» (*Ordinamento delle letture della Messa, 99*).

3. AVVERTENZE

Al venerdì «in Passione Domini» e al Sabato santo, prima delle Lodi mattutine si faccia, per quanto è possibile, la celebrazione in modo pubblico e con il popolo, dell'Ufficio delle letture.

Coloro che partecipano alla Veglia pasquale omettono compieta. Gli altri la cele-

brano con il formulario della domenica: schema dopo i Secondi Vespri.

La Veglia pasquale tiene il posto dell'Ufficio delle letture; coloro che non intervengono alla solenne Veglia pasquale, recitino di essa almeno quattro letture con i canti e le orazioni. È bene scegliere le letture dell'Esodo, di Ezechiele, dell'Apostolo e del Vangelo. Seguono l'inno *Te Deum* e l'orazione del giorno.

Le Lodi della domenica di Risurrezione sono celebrate da tutti. Conviene che i Vespri siano celebrati nel modo più solenne, per festeggiare il tramonto di un giorno così sacro e per commemorare le apparizioni nelle quali il Signore si mostrò ai suoi discepoli.

Là dove è ancora in vigore, si conservi con la massima diligenza la tradizione particolare di celebrare, nel giorno di Pasqua, i Vespri battesimali, durante i quali, mentre si cantano i salmi, si fa la processione al fonte (cfr. *Ordinamento della liturgia delle Ore*, 210-213).

È molto conveniente che le piccole comunità religiose e altre comunità laicali prendano parte alle celebrazioni del Triduo pasquale nelle chiese maggiori.

Dove più parrocchie piccole sono affidate a un solo presbitero è opportuno che, per quanto possibile, i loro fedeli si riuniscano nella chiesa principale per le celebrazioni (cfr. *Congregazione per il Culto Divino, Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 43).

GIOVEDÌ SANTO

LA MESSA VESPERTINA NELLA CENA DEL SIGNORE

AVVERTENZE GENERALI

1. «Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al triduo pasquale ed ha cura di far memoria di quest'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta».
2. Tutta l'attenzione deve rivolgersi ai misteri che in questa Messa soprattutto vengono ricordati: l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna: tutto ciò venga spiegato nella omelia.
3. La Messa nella Cena del Signore si celebra nelle ore vespertine, nel tempo più opportuno per una piena partecipazione di tutta la comunità locale. Tutti

i presbiteri possono concelebrarla, anche se hanno già concelebrato in questo giorno la Messa del crisma, oppure se sono tenuti a celebrare un'altra Messa per il bene dei fedeli.

4. Nei luoghi in cui sia richiesto da motivi pastorali, l'Ordinario del luogo può concedere la celebrazione di un'altra Messa nelle chiese o oratori, nelle ore vespertine e, nel caso di vera necessità, anche al mattino, ma soltanto per i fedeli che non possono in alcuno modo prendere parte alla Messa vespertina. Si eviti tuttavia che queste celebrazioni si facciano in favore di persone private o di piccoli gruppi particolari e che non costituiscano un ostacolo per la Messa principale. Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa, in questo giorno sono vietate tutte le Messe senza il popolo.
5. Prima della celebrazione il tabernacolo deve essere vuoto. Le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate nella stessa celebrazione della Messa. Si consacri in questa Messa pane in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente.
6. Si riservi una cappella per lo custodia del Santissimo Sacramento e si ornì in modo conveniente, perché possa facilitare l'orazione e la meditazione: si raccomanda il rispetto di quella sobrietà che conviene alla Liturgia di questi giorni, evitando o rimuovendo ogni abuso contrario. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga allestito il luogo per la riposizione e l'adorazione.
7. Durante il canto dell'Inno «Gloria a Dio» si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale, secondo le consuetudini locali. Durante questo tempo l'organo e gli altri strumenti musicali possono usarsi soltanto per sostenere il canto.
8. La lavanda dei piedi, che per tradizione viene fatta in questo giorno ad alcune persone scelte, sta a significare il servizio e la carità di Cristo, che venne «non per essere servito, ma per servire». È bene che questa tradizione venga conservata e spiegata nel suo significato proprio.
9. Durante la processione delle offerte, mentre il popolo canta l'inno «Dov'è carità e amore», possono essere presentati i doni per i poveri, specialmente quelli raccolti nel tempo quaresimale come frutti di penitenza.
10. Per gli infermi che ricevono la Comunione in casa, è più opportuno che l'Eucaristia, presa dalla mensa dell'altare al momento della comunione, sia portata a loro dai diaconi o accoliti o ministri straordinari, perché possano così unirsi in maniera più intensa alla Chiesa che celebra.

11. Terminata l'orazione dopo la Comunione, si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione. Apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso. La processione e la reposizione del Santissimo Sacramento non si possono fare in quelle chiese in cui il venerdì santo non si celebra la Passione del Signore. L'Eucaristia viene conservata in vista della comunione ai malati e viene adorata proprio perché custodita. Questa regola è rispettata anche dopo la Messa del Giovedì santo: si conserva il sacramento eucaristico per la comunione, a conclusione della liturgia del Venerdì santo, e per questo ci si trattiene in adorazione. Ciò che si fa ogni giorno in modo semplice, in questa circostanza viene eseguito con solennità.
12. Il Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. Il tabernacolo o custodia non deve avere lo forma di un sepolcro. Si eviti il termine stesso di «sepolcro»: infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare «la sepoltura del Signore», ma per custodire il pane eucaristico per la Comunione, che verrà distribuita il venerdì nella Passione del Signore. L'arredamento della cappella della reposizione con luce e fiori, deve essere sobrio; è meglio adornare il luogo normalmente usato per la custodia eucaristica.
13. Si invitino i fedeli a trattenersi in chiesa, dopo la Messa nella Cena del Signore, per un congruo spazio di tempo nella notte, per la dovuta adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno. Durante l'adorazione eucaristica protratta può essere letta qualche parte del Vangelo secondo Giovanni (capp. 13-17). Dopo lo mezzanotte si faccia l'adorazione senza solennità, dal momento che ha già avuto inizio il giorno della Passione del Signore.
14. Terminata la Messa viene spogliato l'altare della celebrazione. È bene coprire le croci della chiesa con un velo di colore rosso o violaceo, a meno che non siano state già coperte il sabato prima della domenica V di Quaresima. Non possono accendersi le luci davanti alle immagini dei Santi (Congregazione per il Culto Divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 44-57).

*Ogni volta che mangiate questo pane
e bevete al calice,
voi annunciate la morte del Signore*

GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE (bianco)

Messa vespertina propria, *Gloria*, pref. I dell'Eucaristia [1].

GIOVEDÌ

2

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Es 12, 1-8. 11-14: *Prescrizioni per la cena pasquale.*

Sal 115, 12-13. 15 e 16bc. 17-18: *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.*

1 Cor 11, 23-26: *Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Gv 13, 1-15: *Li amò sino alla fine.*

Liturgia delle Ore: Vespri propri - Compieta della domenica (II): invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi*; Orazione *Visita*.

- I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla Messa vespertina.
- Per l'eventuale accoglienza degli Oli santi cfr. nota al giovedì della Settimana Santa.
- Se si usa il Canone Romano (è bene usarlo) si faccia attenzione alle parti proprie di questa celebrazione che, per comodità, sono riportate dal Messale (pagg. 140-148) nel contesto della celebrazione stessa.
- Hanno il ricordo proprio anche le preghiere eucaristiche II e III.
- Il tabernacolo sia vuoto; le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate, in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente, nella celebrazione di questa Messa.
- Si riservi una cappella per la custodia del SS. Sacramento. Si raccomanda la sobrietà che conviene alla liturgia di questi giorni. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga preparato il luogo per la reposizione e l'adorazione.
- Il SS. Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio o con la pisside.
- Al termine della celebrazione l'altare viene spogliato. È bene coprire le croci che rimangono nella chiesa, a meno che non lo siano già per disposizione dell'Ordinario del luogo.
- La processione e la reposizione del SS. Sacramento non si faccia nelle chiese in cui il giorno seguente, venerdì santo, non ci sarà l'azione liturgica della Passione del Signore.

Passione del Signore

VENERDÌ

3

VENERDÌ SANTO - PASSIONE DEL SIGNORE (rosso)

(Oggi è giorno di penitenza nella Chiesa universale e comporta il digiuno e l'astinenza dalle carni)

Celebrazione della Passione del Signore come descritta nel Messale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 52, 13 – 53, 12: *Egli è stato trafitto per le nostre colpe* (Quarto canto del Servo del Signore).

Sal 30, 2 e 6. 12-13. 15-16. 17 e 25: *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.*

Eb 4, 14-16; 5, 7-9: *Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono.*

Gv 18, 1 – 19, 42: *Passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vespri e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi* - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

GIORNATA PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA

(Colletta obbligatoria)

- I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla celebrazione della Passione del Signore.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Cristo imparò l'obbedienza
e divenne causa di salvezza
per tutti coloro che gli obbediscono*

SABATO SANTO (viola)

SABATO

4

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vesperi e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi* - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia pasquale.
- Il Sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la sua discesa agli inferi, astenendosi dal celebrare il sacrificio della Messa (la mensa resta senza tovaglia e ornamenti) fino alla solenne Veglia o attesa notturna della Risurrezione. L'attesa allora lascia il posto alla gioia pasquale, che nella sua pienezza si protrae per cinquanta giorni.
- Se non è possibile la celebrazione solenne con il popolo dell'Ufficio delle letture e delle Lodi mattutine (di cui ne è raccomandata vivamente la celebrazione con il popolo), si faccia una celebrazione della Parola o un pio esercizio rispondente al mistero di questo giorno.
- Si può esporre nella chiesa alla venerazione dei fedeli l'immagine del Cristo crocifisso o deposto nel sepolcro o l'immagine della sua discesa agli inferi, oppure l'immagine della B. V. M Addolorata.
- Oggi la Chiesa si astiene del tutto dalla celebrazione dell'Eucaristia. La santa Comunione si può dare soltanto in forma di viatico.
- Non si celebrino altri Sacramenti, eccetto la Penitenza e l'Unzione degli infermi.
- I fedeli siano istruiti sulla natura particolare del sabato santo. Le consuetudini e tradizioni di festa, collegate con questo giorno per la celebrazione pasquale una volta anticipata al mattino del sabato santo, si riservino per la notte e il giorno di pasqua.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dell'amore del Signore è piena la terra

DOMENICA

DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORESolennità con ottava (*bianco*)**5****Veglia pasquale** secondo le particolari rubriche del Messale:

- Solenne inizio o Lucernario
- Liturgia della Parola
- Liturgia battesimale
- Liturgia eucaristica

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Gen 1, 1 – 2, 2; *opp.* 1, 1. 26-31a (*forma breve*): *Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*Sal 103, 1-2a. 5-6. 10 e 12. 13-14. 24 e 35c: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**opp.*: Sal 32, 4-5. 6-7. 12-13. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*Gen 22, 1-18; *opp.* 22, 1-2. 9a. 10-13. 15-18 (*forma breve*): *Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.*Sal 15, 5 e 8. 9-10. 11 *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*Es 14, 15 – 15, 1a: *Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.*Sal da Es 15, 1b-2. 3-4. 5-6. 17-18: *Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.*Is 54, 5-14: *Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te.*Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*Is 55, 1-11: *Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*Sal da Is 12, 2. 3-4bcd. 5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*Bar 3, 9-15. 32 – 4, 4: *Cammina allo splendore della luce del Signore.*Sal 18, 8. 9. 10. 11: *Signore, tu hai parole di vita eterna.*

Cristo risorto dai morti non muore più

Ez 36, 16-17a. 18-28: *Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.*

Sal 41, 3. 5bcde; 42, 3. 4: *Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.*

opp.: Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Rm 6, 3-11: *Cristo risorto dai morti non muore più.*

Sal 117, 1-2. 16ab e 17. 22-23: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Mt 28, 1-10: *È risorto e vi precede in Galilea.*

- È desiderabile che sia raggiunta la pienezza del segno eucaristico con la comunione della veglia pasquale, ricevuta sotto le specie del pane e del vino.
- La Messa della veglia è Messa pasquale della domenica di Risurrezione. Chi celebra o concelebra la Messa della notte, può celebrare o concelebrare anche la Messa del giorno di Pasqua.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 10, 34a. 37-43: *Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*

Sal 117, 1-2. 16ab-17. 22-23: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.*

opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Col 3, 1-4: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

opp.: 1 Cor 5, 6b-8: *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

Gv 20, 1-9: *Egli doveva risuscitare dai morti.*

opp.: Mt 28, 1-10: *È risorto e vi precede in Galilea.*

opp. (nella Messa vespertina): Lc 24, 13-35: *Resta con noi perché si fa sera.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio [A].

DOMENICA

5

Lunedì fra l'ottava di Pasqua (bianco)**Messa** propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 14. 22-33: *Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni.*Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*Mt 28, 8-15: *Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.***Liturgia delle Ore:** Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

LUNEDÌ

6

Martedì fra l'ottava di Pasqua (bianco)**Messa** propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 36-41: *Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo.*Sal 32, 4-5. 18-19. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*Gv 20, 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.***Liturgia delle Ore:** Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

MARTEDÌ

7

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. GIANCARLO MARIA BREGANTINI** (1994). Arcivescovo emerito al quale inviamo preghiere e auguri.

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

MERCOLEDÌ

8

Mercoledì fra l'ottava di Pasqua (bianco)

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 1-10: *Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù, alzati e cammina!*

Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*

Lc 24, 13-35: *Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario della morte di Mons. Pietro Santoro, Arcivescovo (1998). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del clero, h. 9.30 "Villa di Penta", Matrice.

.....

.....

GIOVEDÌ

9

Giovedì fra l'ottava di Pasqua (bianco)

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 11-26: *Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.*

Sal 8, 2a e 5. 6-7. 8-9: *O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra.*

Lc 24, 35-48: *Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

.....

Venerdì fra l'ottava di Pasqua (bianco)

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 1-12: *In nessun altro c'è salvezza.*

Sal 117, 1-2 e 4. 22-24. 25-27a: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.*

Gv 21, 1-14: *Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

VENERDÌ
10

Sabato fra l'ottava di Pasqua (bianco)

Messa mattutina propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 13-21: *Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato.*

Sal 117, 1 e 14-15. 16ab-18. 19-21: *Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.*

Mc 16, 9-15: *Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

SABATO
11

Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti

SABATO

11

II SETTIMANA DI PASQUA e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

12

OTTAVA DI PASQUA**II DOMENICA DI PASQUA (o della Divina Misericordia) (bianco)**

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno A), sequenza facoltativa, *Credo*, pref. pasquale I [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 2, 42-47: *Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.*

Sal 117, 2-4. 13-15. 22-24: *Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.*

opp.: Alleluia, alleluia, alleluia.

1 Pt 1, 3-9: *Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.*

Gv 20, 19-31: *Otto giorni dopo venne Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A]. Compieta della domenica con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Al congedo dell'assemblea si aggiunge il duplice *Alleluia*.

Avvertenze per il tempo di Pasqua:

1. Nelle ferie in cui non ricorre una memoria obbligatoria, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della

memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355b).

- 2. Messe “per diverse circostanze” o “votive” si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376). Le Messe “quotidiane” per i defunti sono proibite (OGMR 381).
- 3. Nell’Ufficio feriale l’antifona dell’Invitatorio, gli inni dell’Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l’antifona dell’Ora media sono del Tempo.
- 4. Nelle antifone l’*Alleluia* si aggiunge soltanto dove e nel modo che è indicato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

13

Lunedì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Opp. San Martino I, papa e martire, memoria facoltativa (*rosso*)
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 4, 23-31: *Terminata la preghiera, tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.*
 Sal 2, 1-3. 4-6. 7-9: *Beato chi si rifugia in te, Signore.*
 Gv 3, 1-8: *Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: (*Lunedì dopo l'Ottava di Pasqua*) **SANTA REPARATA, vergine e martire, patrona della Città di Atri e della diocesi di Teramo-Atri** (*rosso*)
 - **nella Città di Atri:** Solennità.
Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].
 - **in Diocesi:** Festa.
Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

MARTEDÌ

14

Martedì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 4, 32-37: *Un cuore solo e un'anima sola.*
 Sal 92, 1ab. 1c-2. 5: *Il Signore regna, si riveste di maestà.*
 Gv 3, 7-15: *Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. LORENZO LEUZZI** (2012). **Preghiamo per il nostro Vescovo Lorenzo.**
 SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

Mercoledì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 17-26: *Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il povero grida e il Signore lo ascolta.*

Gv 3, 16-21: *Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Anniversario della morte di Mons. Biagio V. Terrinoni (1996).
Ricordiamolo nelle preghiere.

.....
.....
.....
.....

Giovedì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 27-33: *Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.*

Sal 33, 2. 9. 17-18. 19-20: *Ascolta, Signore, il grido del povero.*

Gv 3, 31-36: *Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

15

GIOVEDÌ

16

VENERDÌ

17

Venerdì della II settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 34-42: *Gli apostoli se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.*
Gv 6, 1-15: *Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Formazione per il clero giovane.

.....
.....
.....
.....

SABATO

18

Sabato della II settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)
Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 6, 1-7: *Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.*

Sal 32, 1-2. 4-5. 18-19: *Su di noi sia il tuo amore, Signore.*
Gv 6, 16-21: *Videro Gesù che camminava sul mare.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

Lo riconobbero nello spezzare il pane

III SETTIMANA DI PASQUA e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

18

III DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale [1].

DOMENICA

19

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 2, 14. 22-33: *Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Mostraci, Signore, il sentiero della vita.*
opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Pt 1, 17-21: *Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.*

Lc 24, 13-35: *Lo riconobbero nello spezzare il pane.*

Liturgia delle Ore: Dom. III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]:
ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II)
con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

20

Lunedì della III settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 6, 8-15: *Non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui Stefano parlava.*

Sal 118, 23-24. 26-27. 29-30: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Gv 6, 22-29: *Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del salterio - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

MARTEDÌ

21

Martedì della III settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)

Opp. Sant’Anselmo, vescovo e dottore della Chiesa, memoria facoltativa (*bianco*)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 7, 51 - 8, 1a: *Signore Gesù, accogli il mio spirito.*

Sal 30, 3-4. 6-8. 17 e 22: *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.*

Gv 6, 30-35: *Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 8, 1b-8: *Andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.*

Sal 65, 1-3a. 4-5. 6-7a: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gv 6, 35-40: *Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E] .

CAMPOBASSO-BOJANO (in Campobasso): I Vespri di **SAN GIORGIO, martire** - Solennità (*rosso*)

TERAMO-ATRI (in Giulianova): **MARIA SANTISSIMA DELLO SPLENORE, compatrona della Città di Giulianova**, Festa (*bianco*)

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, prefazio della B.V.M. [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

MERCOLEDÌ
22

Giovedì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Opp. San Giorgio, martire, memoria facoltativa (*rosso*)

Opp. Sant'Adalberto, vescovo e martire, memoria facoltativa (*rosso*)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o di una delle memorie [5].

GIOVEDÌ
23

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 8, 26-40: *Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?*

Sal 65, 8-9. 16-17. 20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gv 6, 44-51: *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio- Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Campobasso): **SAN GIORGIO, martire, patrono principale della Città di Campobasso** - Solennità (*rosso*)

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Orla media salmodia complementare.

in Diocesi: Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Inizio della Novena per la Solennità del "Perdono di San Tommaso" in Ortona.

VENERDÌ

24

Venerdì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Opp. **San Fedele da Sigmaringen, presbitero e martire** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa della feria o di una delle memorie, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 9, 1-20: *Egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Gv 6, 52-59: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

SABATO

25

SAN MARCO, Evangelista - Festa (*rosso*)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli II [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Pt 5, 5b-14: *Vi saluta Marco, figlio mio.*

Sal 88, 2-3. 6-7. 16-17: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*

Mc 16, 15-20: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] – All'Orta media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Sab. **III sett. del Salterio.**

.....

.....

.....

.....

.....

Siete stati ricondotti al pastore delle vostre anime

IV SETTIMANA DI PASQUA e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

25

IV DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 2, 14a. 36-41: *Dio lo ha costituito Signore e Cristo*.

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*.
opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia*.

1 Pt 2, 20b-25: *Siete stati ricondotti al pastore delle vostre anime*.

Gv 10, 1-10: *Io sono la porta delle pecore*.

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]:
ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II)
con l'orazione *Salga a te*.

DOMENICA

26

63ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- In tutte le Messe si ricordi la responsabilità che tutti i cristiani hanno di incrementare e sostenere le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.
- Si inseriscano particolari intenzioni nella Preghiera dei fedeli.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

27

Lunedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 11, 1-18: *Dio ha concesso anche ai pagani che si convertano perché abbiano la vita.*

Sal 41, 2-3; 42, 3. 4: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*

Gv 10, 11-18: *Il buon pastore dà la vita per le pecore.*

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **BEATA MARIA SANTISSIMA DI PIETRAQUARIA** (*bianco*)

- In Avezzano: Solennità.

Messa dal Comune della B.V. Maria, Tempo di Pasqua (messale p. 656), opp. Collezione di Messe della B.V.M., Tempo di Pasqua, *Maria Vergine fonte di luce e di vita* (p.54), *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B. V. Maria [A].

- In Diocesi: memoria.

Messa dal Comune della B.V. Maria, Tempo di Pasqua (messale p. 656), opp. Collezione di Messe della B.V.M., Tempo di Pasqua, *Maria Vergine fonte di luce e di vita* (p.54), pref. della B. V. Maria [5]

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Comune della B. V. Maria [C].

SULMONA-VALVA (nella Città di Sulmona): I Vespri di **SAN PANFILO, vescovo, patrono principale della Città e della Diocesi di Sulmona-Valva** - Solennità (*bianco*)

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Civitella del Tronto): **SANTA MARIA DEI LUMI**, Solennità (*bianco*)

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria, Credo*, prefazio della B.V.M. [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Opp. **San Pietro Chanel, presbitero e martire**, memoria facoltativa (*rosso*)

Opp. **San Luigi Maria Grignon de Montfort, presbitero**, memoria facoltativa (*bianco*)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o di una delle memorie [5].

MARTEDÌ

28

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 11, 19-26: *Cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore.*

Sal 86, 1-3. 4-5. 6-7: *Genti tutte, lodate il Signore.*

Gv 10, 22-30: *Io e il Padre siamo una cosa sola.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (*Curia, ore 9:30*)

SULMONA-VALVA: **SAN PANFILO, vescovo, patrono principale della Città e della Diocesi di Sulmona-Valva** (*bianco*)

- **nella Città di Sulmona:** Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa: propria, pref. dei pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

.....
SANTA CATERINA DA SIENA, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa - Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. delle vergini [3].

MERCOLEDÌ

29

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1, 5 - 2, 2: *Il sangue di Cristo ci purifica da ogni peccato.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 8-9. 13-14. 17-18a: *Benedici il Signore, anima mia.*

Mt 11, 25-30: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orta media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Merc. **IV sett. del Salterio.**

.....

.....

GIOVEDÌ
30

Giovedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Opp. San Pio V, papa, memoria facoltativa (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 13, 13-25: *Dalla discendenza di Davide Dio inviò come salvatore Gesù.*
Sal 88, 2-3. 21-22. 25 e 27: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*
Gv 13, 16-20: *Chi accoglie colui che manderò, accoglie me.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

VENERDÌ

1

San Giuseppe lavoratore – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 13, 26-33: *Dio ha compiuto per noi la promessa risuscitando Gesù.*
Sal 2, 6-7. 8-9. 10-11: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.*
Gv 14, 1-6: *Io sono la via, la verità e la vita.*

Oppure:

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gen 1, 26 - 2, 3: *Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Opp. Col 3, 14-15. 17. 23-24: Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini.

Sal 89, 2, 3-4. 12-13. 14: *Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani.*

Mt 13, 54-58: *Non è costui il figlio del falegname?*

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. del Salterio - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

FESTA DEI LAVORATORI

Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 13, 44-52: *Noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.*

Gv 14, 7-14: *Chi ha visto me, ha visto il Padre.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio**- Ufficio della memoria [C].

SABATO

2

AVEZZANO (in Pescina): **TRASLAZIONE DI SAN BERARDO, vescovo** – festa (*bianco*)

LANCIANO-ORTONA: (in Ortona) A partire dalla promulgazione dell'indulgenza del perdono al termine dei Primi Vespri della Solennità, alla mezzanotte di domani tutti i fedeli che, confessati e comunicati (almeno entro gli otto-quindici giorni), devotamente parteciperanno, nella Basilica di Ortona, ad una Celebrazione liturgica o ad un qualsiasi altro pio esercizio, e reciteranno, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, un «Padre Nostro» ed un'«Ave Maria» o un'altra preghiera, potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria detta del «Perdono di San Tommaso».

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Io sono la via, la verità e la vita

SABATO

2

V SETTIMANA DI PASQUA e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

3

V DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 6, 1-7: *Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo*.

Sal 32, 1-2. 4-5. 18-19: *Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.*
opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia*.

1 Pt 2, 4-9: *Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale*.

Gv 14, 1-12: *Io sono la via, la verità e la vita*.

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]:
ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II)
con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

102° GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
(Colletta obbligatoria)

**GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE
PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

Lunedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 14, 5-18: *Vi annunciamo che dovete convertirvi da queste vanità al Dio vivente.*

Sal 113B, 1-2. 3-4. 15-16: *Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria.*

Gv 14, 21-26: *Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

Martedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 14, 19-28: *Riferirono alla Chiesa quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 21: *I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.*

Gv 14, 27-31a: *Vi do la mia pace.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: **San Nunzio Sulprizio, operaio** – memoria (*bianco*)

Messa dal Proprio dell’Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano e dal Comune.

.....

.....

.....

.....

LUNEDÌ

4

MARTEDÌ

5

MERCOLEDÌ

6

Mercoledì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 1-6: *Fu stabilito che salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.*

Sal 121, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE (nella Città di Penne): I Vespri di **SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*)

GIOVEDÌ

7

Giovedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 7-21: *Ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 10: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

Gv 15, 9-11: *Rimanete nel mio amore, perché la vostra gioia sia piena.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: **SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** (*rosso*)

- **nella Città di Penne:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

Venerdì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 22-31: *È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie.*

Sal 56, 8-9. 10-12: *Ti loderò fra i popoli, Signore.*

Gv 15, 12-17: *Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

Oggi ricorre l'anniversario dell'elezione al Pontificato di Papa Leone XIV (2025). In tutte le Messe si faccia una particolare intenzione per il Papa nella Preghiera dei fedeli.

.....
.....
.....
.....

Sabato della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 1-10: *Vieni in Macedonia e aiutaci!*

Sal 99, 2. 3. 5: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*

Gv 15, 18-21: *Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN NICOLA**

Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....

VENERDÌ

8

SABATO

9

Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito

SABATO

9

VI SETTIMANA DI PASQUA e II DEL SALTERIO**Messa** vespertina: tutto come alla Messa di domani.**Liturgia delle Ore:** I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

10

VI DOMENICA DI PASQUA (*bianco*)**Messa** propria, *Gloria* (Colletta anno A), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 8, 5-8. 14-17: *Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo*.Sal 65, 1-3a. 4-5. 6-7a. 16.20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra*. opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia*.1 Pt 3, 15-18: *Messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito*.Gv 14, 15-21: *Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito*.**Liturgia delle Ore:** Dom. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si avvertano i fedeli del trasferimento della solennità dell'Ascensione del Signore a domenica prossima (VII di Pasqua). Giovedì prossimo, pertanto, è giorno feriale a tutti gli effetti.

Lunedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 11-15: *Il Signore aprì il cuore a Lidia per aderire alle parole di Paolo.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Il Signore ama il suo popolo.*

Gv 15, 26 – 16, 4a: *Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.*

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **SAN GIUSTINO, vescovo, patrono della Città di Chieti** (*bianco*)

- **nella chiesa cattedrale:** Solennità.

Messa propria, *Gloria, Credo*, prefazio proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi [2].

Lezionario proprio dell'Arcidiocesi: Atti 20,17-18a.28-32.36; Sal 22 (23); 1Gv 3, 13-16; Gv 15, 25-30.

Liturgia delle Ore: ufficio della solennità [A] – dal Proprio dell'Arcidiocesi.

- **nella Città di Chieti:** Festa.

Messa, *Gloria*, con una sola lettura [3].

Liturgia delle Ore: ufficio della festa [B].

nell'Arcidiocesi: memoria obbligatoria.

Messa propria, prefazio proprio, dal proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO: Cattedrale san Giustino - Chieti

Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,15: Sua Ecc.za Mons. Bruno Forte "Il primato di Dio e la preghiera". Ore 11.30: celebrazione eucaristica.

TERMOLI-LARINO: **SAN TIMOTEO, vescovo (discepolo di San Paolo), patrono secondario della Città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*)

- **nella Città di Termoli:** Solennità.

Messa come dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Comune dei martiri: all'Ora media ant. dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della Domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** Festa.

Messa, *Gloria*, con una sola lettura [3].

Liturgia delle Ore: ufficio della festa [B].

LUNEDÌ

11

MARTEDÌ

12

Martedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Opp. **Santi Nereo e Achilleo, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*)

Opp. **San Pancrazio, martire** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa della feria o di una delle memorie, pref. pasquale o di una delle memorie [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 22-34: *Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia.*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 7c-8: *La tua destra mi salva, Signore.*

Opp. Signore, il tuo amore è per sempre.

Gv 16, 5-11: *Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO: SANTA GEMMA, vergine – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del clero, h. 9.30 “Basilica Minore dell’Adolorata”, Castelpetroso.

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

SULMONA-VALVA: SANTA GEMMA, vergine – memoria facoltativa (*bianco*)

Dal proprio della Diocesi.

Messa della feria o della memoria, prefazio pasquale o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: SAN PANCRAZIO, martire, compatrono della Città di Campli (*bianco*)

- **nella Città di Campli:** Festa.

Messa dal comune dei martiri, *Gloria*, pref. dei martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **in Diocesi:** memoria facoltativa.

Messa della feria o dal comune dei martiri, pref. pasquale o dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Opp. Beata Vergine Maria di Fatima – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

MERCOLEDÌ
13

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 17, 15. 22 – 18, 1: *Colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio.*
Sal 148, 1-2. 11-13a. 13bc-14: *I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.*
Gv 16, 12-15: *Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.*

oppure (nella Messa della B.V.M. di Fatima):
LEZIONARIO DEI SANTI:
Is 61, 9-11; Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17. Lc 11 ,27-28.

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....

SAN MATTIA, Apostolo - Festa (*rosso*)
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

GIOVEDÌ
14

LEZIONARIO DEI SANTI:
At 1, 15-17. 20-26: *La sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.*
Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.*
Gv 15, 9-17: *Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All’Ora media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Giov. Il sett.

.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

15

Venerdì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 18, 9-18: *In questa città io ho un popolo numeroso.*
 Sal 46, 2-3. 4-5. 6-7: *Dio è re di tutta la terra.*
 Gv 16, 20-23a: *Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] con le particolarità dovute al trasferimento dell'Ascensione.

AVEZZANO: Formazione per il clero giovane.
 TERMOLI-LARINO: **SANTI PRIMIANO, FIRMIANO E CASTO**, martiri, patroni secondari della Città di Larino e della Diocesi
Nella città di Larino: festa (*rosso*)
Messa propria, Gloria, prefazio dei martiri [3].
Liturgia delle Ore: ufficio della festa [B].
 Nella Diocesi: memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].
Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

SABATO

16

Sabato della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 18, 23-28: *Apollo dimostrava attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo.*
 Sal 46, 2-3. 8-9. 10: *Dio è re di tutta la terra.*
 Gv 16, 23b-28: *Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] con le particolarità dovute al trasferimento dell'Ascensione.

AVEZZANO: **SAN LUIGI ORIONE, presbitero - memoria** (*bianco*)
Messa mattutina propria, prefazio pasquale o della memoria [5].
Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

*A me è stato dato ogni potere
in cielo e sulla terra*

VII DOMENICA DI PASQUA - ASCENSIONE DEL SIGNORE

Messa vespertina della vigilia, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

16

VII DOMENICA DI PASQUA - ASCENSIONE DEL SIGNORE

Solennità (*bianco*)

Messa del giorno, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

17

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 1, 1-11: *Fu elevato in alto sotto i loro occhi.*

Sal 46, 2-3. 6-7. 8-9: *Ascende il Signore tra canti di gioia.*
opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Ef 1, 17-23: *Lo fece sedere alla sua destra nei cieli.*

Mt 28, 16-20: *A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a Te*.

60ª GIORNATA PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* proprio dell'Ascensione.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Ascensione.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- I giorni che seguono fino al sabato 3 giugno sono di preparazione alla venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste.
- Il cero pasquale si usa fino alla Pentecoste.

LUNEDÌ

18

VII Settimana di Pasqua e III del SalterioLunedì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)*Opp.* **San Giovanni I, papa e martire** – memoria facoltativa (*rosso*)**Messa** della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 19, 1-8: *Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?*Sal 67, 2-3. 4-5ac. 6-7ab: *Regni della terra, cantate a Dio.**Opp.* Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.Gv 16, 29-33: *Abbate coraggio: io ho vinto il mondo.***Liturgia delle Ore:** Lun. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].ISERNIA-VENAFRO: (nella città di Isernia) I Vesperi di **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario delle Regione Molise, della Diocesi di Isernia-Venafro e della Città di Isernia** - Solennità (*bianco*)L'AQUILA (nella Città dell'Aquila): I Vesperi di **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Città dell'Aquila** - Solennità (*bianco*)

TERAMO-ATRI

- **nel Santuario di Canzano: MARIA SANTISSIMA DELL'ALNO**, Solennità (*bianco*)**Messa** dal Comune della B.V.M., *Gloria, Credo*, pref. della B.V. Maria [2]**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].- **nella Basilica Cattedrale di Teramo: SAN VENANZIO, martire**, memoria facoltativa (*rosso*)**Messa** della feria o dal comune dei martiri, pref. pasquale o dei martiri [5].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 20, 17-27: *Conduco a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù.*

Sal 67, 10-11. 20-21: *Regni della terra, cantate a Dio.*

Gv 17, 1-11a: *Padre, glorifica il Figlio tuo.*

MARTEDÌ

19

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero.

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Abruzzo*) **SAN PIETRO CELESTINO, papa** – memoria (*bianco*)

Messa dal Comune dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria – dal Comune dei Pastori [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Molise*) **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Regione Molise** – memoria (*bianco*)

Messa dal Comune dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria – dal Comune dei Pastori [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Regione Molise e della Diocesi di Isernia-Venafro, e patrono della Città di Isernia** (*bianco*)

- **nella Città di Isernia:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, prefazio dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Proprio diocesano.

- **in Diocesi:** memoria.

Messa dal Proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] dal Proprio diocesano,

LANCIANO- ORTONA: Incontro diocesano di verifica per presbiteri e diaconi, (*Curia ore 9:30*)

L'AQUILA: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Città dell'Aquila, e dell'Arcidiocesi.** (*bianco*)

- **nella Città dell'Aquila:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ

20

Mercoledì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Opp. San Bernardino da Siena, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 20, 28-38: *Vi affido a Dio che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità.*
Sal 67, 29-30. 33-35a. 35b-36c: *Regni della terra, cantate a Dio.*
Gv 17, 11b-19: *Siano una cosa sola, come noi.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SAN BERNARDINO DA SIENA, presbitero, patrono secondario della città dell'Aquila e dell'Arcidiocesi** (*bianco*)
- **nella Città dell'Aquila:** Solennità.
Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, prefazio dei Santi [1].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].
- **nell'Arcidiocesi:** Festa.
Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, prefazio dei Santi [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].
PESCARA-PENNE: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. TOMMASO VALENTINETTI** (2000). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Tommaso.**
TRIVENTO: **SAN BERNARDINO DA SIENA, presbitero**, memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa come indicato nel Proprio della Diocesi [5] (pag. 24).
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] come indicato nel Proprio della Diocesi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Opp. **Santi Cristoforo Magallanes, presbitero, e compagni martiri** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

GIOVEDÌ
21

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 22, 30; 23, 6-11: *È necessario che tu dia testimonianza anche a Roma.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

Gv 17, 20-26: *Siano perfetti nell'unità.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **TRASLAZIONE DI SAN BERARDO, vescovo aprutino** (*bianco*)

- **nella Città di Teramo:** memoria.

Messa dal Comune dei Pastori, pref. dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

- **in Diocesi:** memoria facoltativa.

Messa a scelta [6], dal Comune dei Pastori o della feria, pref. dei Pastori o della feria.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] o della feria [E].

- **nel Santuario di Corropoli: ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO DELLA MADONNA DEL SABATO SANTO**, Festa (*bianco*)

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, pref. della B.V. Maria [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- **nel Santuario di Santa Rita in Atri:** I Vespri **SANTA RITA DA CASCIA**, Solennità (*bianco*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

22

Venerdì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)
Opp. Santa Rita da Cascia, religiosa – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 25, 13-21: *Si trattava di un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo.*
Sal 102, 1-2. 11-12. 19-20ab: *Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.*
Gv 21, 15-19: *Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO (nella sola Concattedrale): I Vespri dell'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE - Solennità (*bianco*)
TERAMO-ATRI: SANTA RITA DA CASCIA, religiosa (*bianco*)
- nel Santuario di Santa Rita in Atri: Solennità.
Messa dal Comune dei Santi (per le Sante), *Gloria, Credo*, pref. delle Sante Vergini e dei Santi religiosi [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].
- in Diocesi: memoria facoltativa.
Messa della feria o dal Comune dei Santi (per le Sante), pref. comune o delle Sante Vergini e dei Santi religiosi [5].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Sabato della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*)

Messa mattutina della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 28, 16-20. 30-31: *Paolo rimase a Roma, annunciando il regno di Dio.*

Sal 10, 4. 5 e 7: *Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.*

Gv 21, 20-25: *Questo è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella sola Concattedrale:** Solennità.

Messa mattutina della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

SABATO
23

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra

SABATO

23**DOMENICA DI PENTECOSTE** - Solennità (rosso)**Messa** vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Gen 11, 1-9: *La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.*Sal 32, 10-11. 12-13. 14-15: *Su tutti i popoli regna il Signore.**Opp.:*Es 19, 3-8a. 16-20b: *Il Signore scese sul monte Sinai davanti a tutto il popolo.*Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7. 17-18: *La grazia del Signore è su quanti lo temono.**Opp.:*Ez 37, 1-14: *Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivivrete.*Sal 50, 3-4. 8-9. 12-13. 14. 17: *Rinnovami, Signore, con la tua grazia.**Opp.:*Gl 3, 1-5: *Io effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo.*Sal 103, 1-2a. 24. 27-28. 29b-30: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*Rm 8, 22-27: *Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.*Gv 7, 37-39: *Sgorgheranno fiumi di acqua viva.***Liturgia delle Ore:** I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Il periodo dei cinquanta giorni del tempo pasquale si conclude con la domenica di Pentecoste, nella quale si commemora il dono dello Spirito Santo agli Apostoli, i primordi della Chiesa e l'inizio della sua missione a tutti i popoli, le lingue e le nazioni.
- È bene celebrare in forma protratta la Messa della vigilia, con le letture e le orazioni proposte nei libri liturgici. Questa Messa non ha carattere battesimale, come nella Veglia pasquale, ma di più intensa preghiera sull'esempio degli Apostoli e dei discepoli, che erano, insieme a Maria madre di Gesù, uniti nella preghiera in attesa della effusione dello Spirito Santo.
- Il Messale italiano propone – in Appendice – lo schema di letture, salmi e orazioni per una celebrazione più ampia della Messa della Vigilia. I brani dell'A.T. si possono leggere tutti, o alcuni, o uno soltanto.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* proprio della Pentecoste.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio della Pentecoste.

Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi

DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità (rosso)

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

At 2,1-11: *Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.*
Sal 103, 1ab e 24ac. 29bc-30. 31 e 34: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Cor 12, 3b-7. 12-13: *Noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo.*

Gv 20, 19-23: *Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* proprio della Pentecoste.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio della Pentecoste.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Al congedo della celebrazione eucaristica si aggiunge il duplice *Alleluia*.
- Dopo la domenica di Pentecoste, il cero pasquale si conservi con onore nel battistero. Ad esso si accendano le candele dei neo-battezzati. Nella celebrazione delle esequie sia posto accanto al feretro, ad indicare che la morte è per il cristiano la sua vera Pasqua.
- Fuori del tempo di Pasqua il cero non rimanga in presbiterio né si accenda.
- Domani si riprende la preghiera mariana dell'*Angelus Domini*.

Si ripone il **vol. II** della **Liturgia delle Ore**.

TERMINA IL TEMPO DI PASQUA

DOMENICA
24

TEMPO ORDINARIO | 2026



TEMPO ORDINARIO

Nel tempo ordinario non si celebra un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma lo si venera piuttosto, specialmente nelle domeniche, nella sua globalità. (CR 43)

Lezionario festivo:

Anno A

Lezionario feriale T. Ordinario:

Anno pari (opp. Anno II)

Liturgia delle Ore:

Volume III

Colore liturgico:

verde

INTRODUZIONE

(Parte seconda)

1. IL TEMPO ORDINARIO

Riprende con il lunedì della X settimana e con la II settimana del Salterio.

2. IL LEZIONARIO DEL TEMPO ORDINARIO

LETTURE PER LE SOLENNITÀ DEL SIGNORE NEL TEMPO ORDINARIO

Nelle solennità della SS. Trinità, del SS. Corpo e Sangue di Cristo e del sacratissimo Cuore di Gesù, sono scelti dei testi che corrispondono alle principali caratteristiche di tali celebrazioni.

Le letture della XXXIV e ultima domenica si riferiscono a Cristo Re dell'universo che, tipologicamente adombrato nel re Davide e proclamato Re tra le umiliazioni della Passione e della Croce, regna ora nella Chiesa e tornerà alla fine dei tempi.

LETTURE FERIALI

Vangeli

Per i Vangeli, l'ordinamento adottato prevede che si legga prima Marco (settimane I-IX), poi Matteo (settimane X-XXI), quindi Luca (settimane XXII-XXXIV). I capitoli 1-12 di Marco vengono letti per intero; si tralasciano soltanto due pericopi del capitolo 6, che vengono lette nelle ferie di altri tempi. Di Matteo e di Luca si leggono tutti i passi che non si riscontrano in Marco. Alcune parti si leggono due o tre volte: si tratta di quelle parti che nei diversi Vangeli hanno caratteristiche del tutto proprie, o sono

necessarie per ben intendere il seguito del Vangelo. Il discorso escatologico, nella stesura completa riportata da Luca, si legge alla fine dell'anno liturgico.

Prima lettura

L'ordinamento della prima lettura, così come è stato predisposto, consente di leggere ora l'Antico ora il Nuovo Testamento, a periodi alterni di alcune settimane, secondo la lunghezza dei vari libri.

Dei libri del Nuovo Testamento si leggono parti piuttosto ampie, che consentono di cogliere in qualche modo il contenuto essenziale delle varie «Lettere». Dell'Antico Testamento invece non si possono leggere se non passi scelti, quelli precisamente ritenuti più adatti a porre in risalto la caratteristica propria di ogni libro.

La scelta dei testi storici è stata fatta in modo da ricavarne una specie di compendio della storia della salvezza prima dell'incarnazione del Signore. Non era il caso di riportare narrazioni troppo lunghe: si è fatta talora una scelta di versetti, in modo che la lettura ne risultasse sveltita. Il significato religioso di certi avvenimenti storici viene inoltre illustrato attraverso alcuni testi dei libri sapienziali inseriti nel Lezionario come proemio o conclusione di una determinata serie storica.

Figurano nell'«Ordo lectionum Missae» per le letture feriali del proprio del Tempo quasi tutti i libri dell'Antico Testamento. Tra i libri narrativi a carattere edificante, libri che esigono una lettura piuttosto prolungata per essere debitamente intesi, si leggono Tobia e Rut. Alla fine dell'anno liturgico si legge il libro che risponde al carattere escatologico di questo tempo, e cioè Daniele (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 108-110).

3. AVVERTENZE

Durante il Tempo Ordinario, come Messa della feria, se ne può celebrare una qualsiasi delle 34 domeniche, con facoltà di sostituire la sola colletta, o tutte e tre le orazioni, con le orazioni delle Messe «per varie necessità» o con quella delle Messe **votive**.

Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.

In luogo della Messa della feria si possono celebrare:

- La Messa di un Santo che in quel giorno abbia la **memoria facoltativa** o sia iscritto nel Martirologio;
- la Messa **per varie necessità**;
- la Messa **votiva**;
- la Messa **quotidiana dei defunti**. Tuttavia questa Messa sia celebrata

con molta moderazione e, in ogni caso, purché sia realmente applicata per uno o più defunti.

Vi sono quindi larghe possibilità di scegliere i formulari della Messa, tenuta presente l'utilità pastorale dei fedeli.

Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può scegliere una, dando eventualmente la precedenza a quella del calendario particolare.

4. INDOLE MARIANA DEL TEMPO ORDINARIO

Il Tempo Ordinario è costellato di varie feste della Vergine; tra esse spicca la solennità dell'Assunta, coronamento del suo itinerario di grazia e festa del suo destino di pienezza e di beatitudine (cfr. Congregazione per il Culto Divino, *Orientamento e proposte per l'anno mariano*, 4).

In questo tempo liturgico le comunità ecclesiali possono usare tutti i formulari della raccolta delle Messe della B. V. Maria in sabato e nei giorni in cui sono permesse le «messe facoltative».

Il sacerdote celebrante, con i ministri, con chi esercita un ufficio e con i fedeli valuti se sia preferibile proclamare le letture indicate nel Lezionario della raccolta o quelle indicate nel Lezionario feriale.

San Filippo Neri, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Pt 1, 10-16: *I profeti preannunciavano la grazia a voi destinata; perciò restate sobri e abbiate speranza.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3c-4: *Il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Mc 10, 28-31: *Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.*

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DI COSTANTINOPOLI** (*bianco*)

- nel Santuario diocesano di PIETRACATELLA: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all’Ora media salmodia complementare.

- in Diocesi: Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TERMOLI-LARINO: **SAN PARDO, vescovo, patrono della Città di Larino e della Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*)

- nella Città di Larino: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

- nella Diocesi: Festa.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

MARTEDÌ

26

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

27

Mercoledì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Sant'Agostino di Canterbury, vescovo – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1Pt 1, 18-25: *Foste liberati dalla vostra vuota condotta con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.*

Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20.: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*

Mc 10, 32-45: *Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato.*

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

28

Giovedì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1Pt 2, 2-5. 9-12: *Voi siete il sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclamati le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Presentatevi al Signore con esultanza.*

Mc 10, 46-52: *Rabbuni, che io veda di nuovo!*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SAN MARCO GALILEO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa dal Comune dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

Venerdì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
 Opp. **San Paolo VI, papa** – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

29

LEZIONARIO FERIALE:

1Pt 4, 7-13: *Siate buoni amministratori della multiforme grazia di Dio.*

Sal 95, 10. 11-12. 13: *Vieni, Signore, a giudicare la terra.*

Mc 11, 11-25: *La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni. Abbiate fede in Dio!*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Sabato della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
 Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

30

LEZIONARIO FERIALE:

Gd 17. 20-25: *Dio può preservarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla sua gloria senza difetti.*

Sal 62, 2. 3-4. 5-6: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

Mc 11, 27-33: *Con quale autorità fai queste cose?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **BEATA VERGINE MARIA “DEL BAGNO”** (*bianco*)

- **nel Santuario:** Festa.

Messa mattutina dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B].

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa mattutina dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **Beato Mariano da Roccasale, religioso**, memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina a scelta [6].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].

*Dio ha mandato il Figlio suo
perché il mondo sia salvato per mezzo di lui*

SABATO

30

SANTISSIMA TRINITÀ

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

DOMENICA

31

SANTISSIMA TRINITÀ - Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Es 34, 4b-6. 8-9: *Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.*

Sal Dn 3, 52. 53. 54. 55. 56: *A te la lode e la gloria nei secoli.*

2 Cor 13, 11-13: *La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.*

Gv 3, 16-18: *Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmi della dom. **I sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- -Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 3ª ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 108 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

IX settimana del Tempo per annum e I del Salterio.

San Giustino, martire - Mem. obbl. (rosso)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Pt 1,2-7: *Dio ci ha donato i beni grandissimi e preziosi a noi promessi, affinché per loro mezzo diventiate partecipi della natura divina.*

Sal 90, 1-2. 14-15ab. 15c-16: *Mio Dio, in te confido.*

Mc 12, 1-12: *Presero il figlio amato, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

LUNEDÌ

1

Martedì della IX settimana del tempo ordinario – Feria (verde)

Opp. Santi Marcellino e Pietro, martiri – memoria facoltativa (rosso)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Pt 3,12-15a. 17-18: *Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.*

Sal 89, 2. 3-4. 10. 14 e 16: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Mc 12, 13-17: *Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

2

AVEZZANO: (dal 2 Giugno) **SANT'ERASMO, vescovo e martire** (rosso)

- **in San Donato:** Solennità

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

- **in Diocesi:** la memoria obbligatoria.

Messa dal Proprio diocesano, pref. dei Martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ

3

Santi Carlo Lwanga e compagni, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Tm 1, 1-3. 6-12: *Ravviva il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani.*

Sal 122, 1-2a. 2bcd: *A te, Signore, alzo i miei occhi.*

Mc 12, 18-27: *Non è Dio dei morti, ma dei viventi.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

Quattro Tempora d'estate. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”.

GIOVEDÌ

4

Giovedì della IX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Tm 2, 8-15: *Ma la parola di Dio non è incatenata. Se moriamo con lui, con lui anche vivremo.*

Sal 24, 4bc-5ab. 8-9. 10 e 14: *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Mc 12, 28b-34: *Non c'è altro comandamento più grande di questi.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **SAN FRANCESCO CARACCILO, presbitero**, memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, prefazio proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: **SAN BONIFACIO, vescovo e martire**, memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

TRIVENTO: **SAN FRANCESCO CARACCILO, presbitero** - (*bianco*)

- **in Agnone:** Festa.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 25) della festa [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 25) della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

San Bonifacio, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Tm 3, 10-16: *Tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati.*

Sal 118, 157 e 160. 161 e 165. 166 e 168: *Grande pace, Signore, per chi ama la tua legge.*

Mc 12, 35-37: *Come mai dicono che il Cristo è figlio di Davide?*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

Quattro Tempora d'estate.

L'AQUILA: **SAN FRANCO DA ROIO, religioso, eremita** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [6].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Sabato della IX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Opp. **San Norberto, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*)

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Tm 4, 1-8: *Compi la tua opera di annunciatore del Vangelo. Io sto per essere versato in offerta e il Signore mi consegnerà la corona di giustizia.*
 Sal 70, 8-9. 14-15ab. 16-17. 22: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua giustizia.*

Mc 12, 38-44: *Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

Quattro Tempora d'estate.

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **Beato Lorenzo da Villamagna, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina e Lezionario dal Proprio diocesano [6].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della memoria [C].

VENERDÌ

5

SABATO

6

*La mia carne è vero cibo
e il mio sangue vera bevanda*

SABATO

6

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

DOMENICA

7

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), Sequenza facoltativa, *Credo*, pref. dell'Eucaristia I o II [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Dt 8, 2-3. 14b-16a: *Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.*

Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20: *Loda il Signore, Gerusalemme.*

1 Cor 10, 16-17: *Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.*

Gv 6, 51-58: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmi della dom. **I sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Durante la Messa si consacrano l'Ostia per l'eventuale processione eucaristica.
- La Messa alla quale fa seguito la processione eucaristica ha termine con l'orazione dopo la comunione.

Lunedì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
8

LEZIONARIO FERIALE:

1Re 17, 1-6: *Elia stava alla presenza del Signore, Dio di Israele.*
 Sal 120, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.*
 Mt 5, 1-12a: *Beati i poveri in spirito.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

Martedì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Efrem, diacono e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ
9

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 17, 7-16: *La farina della giara non venne meno secondo la parola del Signore.*
 Sal 4, 2-3. 4-5. 7-8: *Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.*
 Mt 5, 13-16: *Voi siete la luce del mondo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: Parrocchia san Rocco - Sambuceto
 Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,15: don Aldo Vendemmiati *“Il primato di Dio e le virtù teologali e cardinali”*.
 ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.
 L'AQUILA (nella città dell'Aquila): Solennità. I Vespri di **SAN MASSIMO, levita e martire, patrono principale della città e dell'Arcidiocesi**, (*rosso*)

.....

MERCOLEDÌ

10

Mercoledì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 18, 20-39: *Questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!*

Sal 15, 1-2a. 4. 5 e 8. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

Mt 5, 17-19: *Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA (nella città dell'Aquila): **SAN MASSIMO, levita e martire, patrono principale della città e dell'Arcidiocesi, (rosso)**

- **Nella città dell'Aquila:** solennità

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria Credo, pref. dei Martiri* [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **Nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria e pref. dei Martiri* [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

TERAMO-ATRI (nella Basilica Cattedrale di Teramo): **SAN GETULIO, martire, memoria facoltativa (rosso)**

Messa della feria o dal comune dei martiri, pref. comune o dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

San Barnaba, apostolo – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

La I lettura è propria:

At 11, 21b-26; 13, 1-3: *Era uomo virtuoso e pieno di Spirito Santo e di fede.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3c-4. 5-6: *Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.*

Mt 10, 7-13: *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

CHIETI-VASTO: **BEATA VERGINE DEI MIRACOLI, patrona dell’Arcidiocesi di Chieti-Vasto** – Festa (*bianco*)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. della B. V. Maria proprio, dal Proprio dell’Arcidiocesi [3].

Lezionario dell’Arcidiocesi: Est 8, 3-8.16-17; Sal 66 (67); Gv 2, 1-11.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B], dal Proprio dell’Arcidiocesi.

ISERNIA-VENAFRO e TRIVENTO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di S. E. Mons. Camillo Cibotti (2014). **Preghiamo per il nostro Vescovo Camillo.**

GIOVEDÌ

11

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Io sono mite e umile di cuore

GIOVEDÌ

11

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani quando precede o segue la celebrazione dei I Vespri.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

VENERDÌ

12

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ - Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Dt 7, 6-11: *Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti*.

Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7. 8 e 10: *L'amore del Signore è per sempre*.

1 Gv 4, 7-16: *Dio ci ha amati*.

Mt 11, 25-30: *Io sono mite e umile di cuore*.

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

GIORNATA DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

La santificazione dei sacerdoti è un’esigenza avvertita, oggi soprattutto, non solo dagli stessi presbiteri, ma anche dai fedeli che cercano in essi, “consciamente o inconsciamente, l’uomo di Dio, il consigliere, il mediatore di pace, l’amico fedele e prudente, la guida sicura a cui affidarsi nei momenti più duri della vita per trovare conforto e sicurezza” (*Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri*, n. 39).

Una tale iniziativa coinvolge, com’è naturale, ogni Vescovo al quale sta certamente a cuore la santificazione dei suoi sacerdoti. Questa Congregazione, perciò, rivolge un caloroso appello all’Eminenza (Eccellenza) Vostra perché promuova e realizzi, con generoso e intelligente impegno, in codesta Diocesi, la “Giornata” il cui significato è di continuare, approfondire e vivere la ricchezza spirituale del Giovedì Santo, al quale essa deve fare diretto riferimento (*Dalla lettera della Congregazione per il Clero in occasione della I giornata*).

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del clero, ore 9.30 “Villa di Penta”, Matrice.

.....

Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina della memoria, pref. della B.V. Maria: uno dei cinque a scelta [5].

- Messa e ufficio della memoria mariana si trovano alla fine del mese di maggio.

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 61, 9-11: *Gioisco pienamente nel Signore.*

Sal 1 Sam 2, 1. 4-5. 6-7. 8abcd: *Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.*

Lc 2, 41-51: *Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

.....

SABATO

13

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò

SABATO

13

XI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

14

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Es 19, 2-6a: *Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.*

Sal 99, 2. 3. 5: *Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.*

Rm 5, 6-11: *Se siamo stati riconciliati per mezzo della morte del Figlio, molto più saremo salvati mediante la sua vita.*

Mt 9, 36-10, 8: *Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.*

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Lunedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 21, 1b-16: *Nabot venne lapidato e morì.*

Sal 5, 2-3. 5-6a. 6b-7: *Sii attento, Signore, al mio lamento.*

Mt 5, 38-42: *Io vi dico di non opporvi al malvagio.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B], dal Comune della Dedicazione.

Martedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 21, 17-29: *Hai fatto peccare Israele.*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 11 e 16: *Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato.*

Mt 5, 43-48: *Amate i vostri nemici.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (in Isernia e Venafro): I Vespri dei **SANTI NICANDRO, MARCIANO E DARIA, martiri, patroni principali della Diocesi e delle due città di Isernia e Venafro:** Solennità (*rosso*)

LUNEDÌ

15

MARTEDÌ

16

MERCOLEDÌ

17

Mercoledì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 2, 1. 6-14: *Apparve un carro di fuoco ed Elia salì verso il cielo.*

Sal 30, 20. 21. 24: *Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.*

Mt 6, 1-6. 16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI NICANDRO, MARCIANO E DARIA, martiri, patroni principali della Diocesi** (*rosso*)

- in Isernia e Venafro: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Proprio della Diocesi.

- in Diocesi: Festa.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] dal Proprio diocesano.

.....

GIOVEDÌ

18

Giovedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 48, 1-14 (gr. 1-14): *Elia fu assunto in un turbine di fuoco ed Eliseo fu ripieno del suo spirito.*

Sal 96, 1-2. 3-4. 5-6. 7: *Gioite, giusti, nel Signore.*

Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....

Venerdì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Romualdo, abate – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

19

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 11, 1-4. 9-18. 20: *Unsero loas e acclamarono: «Viva il re!».*

Sal 131, 11. 12. 13-14. 17-18: *Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza.*

Mt 6, 19-23: *Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....

Sabato della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

20

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cr 24, 17-25: *Avete ucciso Zaccaria tra il santuario e l'altare.*

Sal 88, 4-5. 29-30. 31-32. 33-34: *La bontà del Signore dura in eterno.*

Mt 6, 24-34: *Non preoccupatevi del domani.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo

SABATO

20

XII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e IV DEL SALTERIO**Messa** vespertina: tutto come alla Messa di domani.**Liturgia delle Ore:** I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

DOMENICA

21

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)**Messa** propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Ger 20, 10-13: *Ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.*Sal 68, 8-10. 14 e 17. 33-35: *Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.*Rm 5, 12-15: *Il dono di grazia non è come la caduta.*Mt 10, 26-33: *Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.***Liturgia delle Ore:** Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

Lunedì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Paolino da Nola, vescovo – memoria facoltativa (*bianco*)
Opp. San Giovanni Fisher, vescovo e Tommaso More, martiri – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
22

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 17, 5-8. 13-15a. 18: *Il Signore allontanò Israele dal suo volto e non rimase che la sola tribù di Giuda.*

Sal 59, 3. 4-5. 12-13: *Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore!*

Mt 7, 1-5: *Togli prima la trave dal tuo occhio.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

Martedì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa mattutina a scelta [6].

MARTEDÌ
23

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 19, 9b-11. 14-21. 31-35a. 36: *Proteggerò questa città per salvarla, per amore di me e di Davide mio servo.*

Sal 47, 2-3a. 3b-4. 10-11: *Dio ha fondato la sua città per sempre.*

Mt 7, 6. 12-14: *Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERMOLI-LARINO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. GIANFRANCO DE LUCA** (2006). Vescovo emerito al quale inviamo preghiere e auguri.

Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo

MARTEDÌ

23**NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA**Solennità (*bianco*)**Messa** vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio come alla Messa del giorno [2].LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A, *opp.* LEZIONARIO DEI SAN-
TI:Ger 1, 4-10: *Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto.*Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno.*1 Pt 1, 8-12: *Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti.*Lc 1, 5-17: *Ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni.***Liturgia delle Ore:** I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

MERCOLEDÌ

24**NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA**Solennità (*bianco*)**Messa** del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A, *opp.* LEZIONARIO DEI SAN-
TI:Is 49, 1-6: *Ti renderò luce delle nazioni.*Sal 138, 1-3. 13-14ab. 14c-15: *Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.*At 13, 22-26: *Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo.*Lc 1, 57-66. 80: *Giovanni è il suo nome.***Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità [A] All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

Giovedì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (verde)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 24, 8-17: *Il re di Babilonia deportò ioiachìn e tutti gli uomini di valore a Babilonia.*

Sal 78, 1-2. 3-5. 8-9: *Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.*

Mt 7, 21-29: *La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

25

Venerdì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (verde)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 25, 1-12: *Giuda fu deportato dalla sua terra.*

Sal 136, 1-2. 3. 4-5. 6: *Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo.*

Mt 8, 1-4: *Se vuoi, puoi purificarmi.*

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

26

SABATO
27

Sabato della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. **San Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*)
Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Lam 2, 2. 10-14. 18-19: *Grida dal tuo cuore al Signore, gemi, figlia di Sion.*
Sal 73, 1-2. 3-5. 5-7. 20-21: *Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri.*
Mt 8, 5-17: *Molti verranno dall’oriente e dall’occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Chi non prende la croce non è degno di me.
Chi accoglie voi, accoglie me*

XIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

27

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

28

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

2 Re 4, 8-11. 14-16a: *Costui è un uomo di Dio, un santo, si fermi da noi.*

Sal 88, 2-3. 16-17. 18-19: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Rm 6, 3-4. 8-11: *Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti con lui: camminiamo in una vita nuova.*

Mt 10, 37-42: *Chi non prende la croce non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.*

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA (Colletta obbligatoria)

Nota: In ragione del precetto festivo, quando concorrono due celebrazioni, si deve dare sempre la precedenza alla messa che è di precetto, indipendentemente dal grado liturgico delle due celebrazioni concorrenti.

Per le parti dell'Ufficio Divino, si osserva la disposizione n. 61 delle *Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, salva la celebrazione con il popolo. [Cfr. *Responsio ad dubium* in *Notitiae* 219 (1984)]

*Tu sei Pietro,
a te darò le chiavi del regno dei cieli*

LUNEDÌ

29

SANTI PIETRO E PAOLO, apostoli – Solennità (rosso)**Messa** del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A, *opp.* LEZIONARIO DEI SANTI:
At 12, 1-11: *Ora so veramente che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore mi ha liberato da ogni paura.*

2 Tm 4, 6-8. 17-18: *Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.*

Mt 16, 13-19: *Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] All'Oratio media ant. propria, salmodia complementare – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

ISERNIA-VENAFRO: SAN PIETRO, apostolo, Titolare della Chiesa cattedrale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santi Primi Martiri della Chiesa romana – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ
30

LEZIONARIO FERIALE:

Am 3, 1-8; 4, 11-12: *Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?*
 Sal 5, 5-6a. 6b-7. 8: *Guidami, Signore, nella tua giustizia.*
 Mt 8, 23-27: *Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Mercoledì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
1

LEZIONARIO FERIALE:

Am 5, 14-15. 21-24: *Lontano da me il frastuono dei vostri canti; piuttosto scorra la giustizia come un torrente.*
 Sal 49, 7. 8-9. 10-11. 12-13. 16bc-17: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*
 Mt 8, 28-34: *Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (nel Santuario diocesano di Cercemaggiore):
 I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DEL RITROVAMENTO DELLA MADONNA DELLA LIBERA** – Solennità (*bianco*)
Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.
 TERAMO-ATRI (nel Santuario di Teramo): I Vespri di **MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE**, Solennità (*bianco*)

GIOVEDÌ

2

Giovedì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Am 7, 10-17: *Va, profetizza al mio popolo.*

Sal 18, 8. 9. 10. 11: *I giudizi del Signore sono fedeli e giusti.*

Mt 9, 1-8: *Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **ANNIVERSARIO DEL RITROVAMENTO DELLA MADONNA DELLA LIBERA** (*bianco*)

- nel Santuario diocesano di CERCEMAGGIORE: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Oratio media salmodia complementare.

- in Diocesi: Memoria facoltativa.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: I Vespri di **SAN TOMMASO, apostolo, patrono della Città di Ortona e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*)

L'AQUILA: **Santa Maria della Croce (Madonna di Roio)** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta o di Santa Maria della Croce (Madonna di Roio) come nel Proprio dell'Arcidiocesi [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o di Santa Maria della Croce (Madonna di Roio) come nel Proprio dell'Arcidiocesi [C].

TERAMO-ATRI: **MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE, compatrona della Città di Teramo** (*bianco*)

- nel Santuario di Teramo: Solennità

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.30, *Maria Vergine Madre e mediatrice di grazia, Gloria, Credo*, pref. proprio o pref. della B.V.M. [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

- nella Città di Teramo: Festa

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.30, *Gloria*, pref. proprio o pref. della B.V.M. [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- in Diocesi: memoria.

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.30, pref. proprio o pref. della B.V.M. [5]

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Comune della B.V. Maria [C].

VENERDÌ

3

SAN TOMMASO, Apostolo – Festa (*rosso*)**Messa** propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2, 19-22: *Edificati sopra il fondamento degli apostoli.*Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*Gv 20, 24-29: *Mio Signore e mio Dio!***Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B] – All'ora media ant. e salmi dal Ven. **I sett. del Salterio.****LANCIANO-ORTONA: SAN TOMMASO, apostolo, patrono della Città di Ortona e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*)**Messa e Lezionario** dal proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, pref. degli apostoli [2].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità [A]. All'ora media salmodia complementare.

SABATO

4

Sabato della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)*Opp. Santa Elisabetta del Portogallo* – memoria facoltativa (*bianco*)*Opp. Santa Maria in sabato* – memoria facoltativa (*bianco*)**Messa mattutina** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Am 9, 11-15: *Muterò le sorti del mio popolo, li planterò nella loro terra.*Sal 84, 9. 11-12. 13-14: *Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.*Mt 9, 14-17: *Possano forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?***Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].**L'AQUILA: SAN CESIDIO DA FOSSA, presbitero e martire** – memoria facoltativa (*rosso*)**Messa mattutina** a scelta o della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].**Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Ufficio della feria [E] o della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.**TRIVENTO: SAN CASTO, vescovo e martire** – Festa (*rosso*)**Messa mattutina** dal Proprio della Diocesi (pag. 29), *Gloria*, pref. proprio [3].**Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Ufficio della Festa [B].

Io sono mite e umile di cuore

XIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

4

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

5

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Zc 9, 9-10: *Ecco, a te viene il tuo re umile.*

Sal 144, 1-2. 8-9. 10-11. 13cd-14: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

Rm 8, 9. 11-13: *Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.*

Mt 11, 25-30: *Io sono mite e umile di cuore.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

6

Lunedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria Goretti, vergine e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Os 2, 16. 17b-18. 21-22: *Ti farò mia sposa per sempre.*
Sal 144, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*
Opp.: Canterò per sempre la fedeltà del tuo amore.
Mt 9, 18-26: *Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni ed ella vivrà.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

7

Martedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Os 8, 4-7. 11-13: *Hanno seminato vento, raccoglieranno tempesta.*
Sal 113B, 3-4. 5-6. 7ab-8. 9-10: *Casa d'Israele, confida nel Signore.*
Mt 9, 32-38: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Mercoledì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

8

LEZIONARIO FERIALE:

Os 10, 1-3. 7-8. 12: È tempo di cercare il Signore.

Sal 104, 2-3. 4-5. 6-7: *Ricercate sempre il volto del Signore.*

Mt 10, 1-7: *Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI

- nel Santuario dell'Immacolata Concezione in Campli: **ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO DELL'IMMACOLATA**, Festa (*bianco*)

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, pref. della B.V. Maria [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- nel Santuario di Santa Maria a Mare in Giulianova: **STATIO DI SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA**, memoria (*bianco*)

Messa votiva di San Gabriele dell'Addolorata [5]

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal comune dei santi [C].

Giovedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Opp. Santi Agostino Zhao Rong, sacerdote, e compagni, martiri – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

9

LEZIONARIO FERIALE:

Os 11, 1-4. 8c-9: *Il mio cuore si commuove dentro di me.*

Sal 79, 2ac e 3bc. 15-16: *Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.*

Mt 10, 7-15: *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EUSANIO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

VENERDÌ

10

Venerdì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Os 14, 2-10: *Non chiameremo più dio nostro l'opera delle nostre mani.*

Sal 50, 3-4. 8-9. 12-13. 14 e 17: *La mia bocca, Signore, proclami la tua lode.*

Mt 10, 16-23: *Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

SABATO

11

SAN BENEDETTO, Abate, Patrono d'Europa – Festa (*bianco*)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Pr 2, 1-9: *Inclina il tuo cuore alla prudenza.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Mt 19, 27-29: *Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi dal Sab. **Il sett. del Salterio.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....

*L'ardente aspettativa della creazione
è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio*

XV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

11

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

12

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 55, 10-11: *La pioggia fa germogliare la terra.*

Sal 64, 10abcd. 10e-11. 12-13. 14: *Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.*

Rm 8, 18-23: *L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.*

Mt 13, 1-23; opp. 13, 1-9 (forma breve): *Il seminatore uscì a seminare.*

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA DEL MARE

LUNEDÌ

13

Lunedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Sant'Enrico – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 1, 10-17: *Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni.*

Sal 49, 8-9. 16bc-17. 21 e 23: *A che cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.*

Mt 10, 34 – 11, 1: *Sono venuto a portare non pace, ma spada.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

14

Martedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Camillo de Lellis, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 7, 1-9: *Se non crederete, non resterete saldi.*

Sal 47, 2-3a. 3b-4. 5-6. 7-8: *Dio ha fondato la sua città per sempre.*

Mt 11, 20-24: *Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone e la terra di Sòdoma saranno trattate meno duramente di voi.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Abruzzo*) **SAN CAMILLO DE LELLIS, presbitero, patrono della Regione Abruzzo** (cfr. Decreto Paolo VI) – Festa (*bianco*)

Messa propria, dal Proprio della Diocesi o dal Comune dei Santi religiosi, *Gloria*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Proprio diocesano.

CHIETI-VASTO: **SAN CAMILLO DE LELLIS, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **SAN CAMILLO DE LELLIS, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal Proprio della Diocesi (pag. 33).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

SULMONA-VALVA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **Mons. Giuseppe Di Falco** (1985). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 10, 5-7. 13-16: *Può forse vantarsi la scure contro chi se ne serve per tagliare?*

Sal 93, 5-6. 7-8. 9-10. 14-15: *Il Signore non respinge il suo popolo.*

Mt 11, 25-27: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (nel Santuario diocesano di Riccia e nel Monastero di Faifoli): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** – Solennità (*bianco*)

MERCOLEDÌ

15

Giovedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Opp. **Beata Vergine Maria del Monte Carmelo** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 26, 7-9. 12. 16-19: *Svegliatevi ed esultate voi che giacete nella polvere.*

Sal 101, 13-14ab e 15. 16-18. 19-21: *Il Signore dal cielo ha guardato la terra.*

Mt 11, 28-30: *Io sono mite e umile di cuore.*

Opp. nella Messa della B. V. Maria del Monte Carmelo:

LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2, 14-17; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Mt 12, 46-50

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** (*bianco*)

- nel Santuario diocesano di RICCIA e nel MONASTERO di FAIFOLI: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Orta media salmodia complementare.

- in Diocesi: Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ

16

VENERDÌ

17

Venerdì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 38, 1-6. 21-22. 7-8: *Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime.*
 Sal Is 38, 10. 11. 12abcd. 16: *Tu, Signore, hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione.*

Mt 12, 1-8: *Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: **SAN POMPILIO M. PIRROTTI, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

SABATO

18

Sabato della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Mi 2, 1-5: *Sono avidi di campi e li usurpano, di case e se le prendono.*

Sal 9, 1-2. 3-4. 7-8. 14: *Non dimenticare i poveri, Signore!*

Mt 12, 14-21: *Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **Beato Roberto da Salle, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina della feria o dal Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E], o della memoria [C].

.....

*Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme
fino alla mietitura*

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

18

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

19

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Sap 12, 13. 16-19: *Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.*

Sal 85, 5-6. 9-10.15-16a: *Tu sei buono, Signore, e perdoni.*

Rm 8, 26-27: *Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.*

Mt 13, 24-43; *opp.* 13, 24-30 (*forma breve*): *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

20

Lunedì della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Sant'Apollinare, vescovo e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Mi 6, 1-4. 6-8: *Uomo, ti è stato insegnato ciò che richiede il Signore da te.*
 Sal 49, 5-6. 8-9. 16bc-17. 21 e 23: *A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.*

Mt 12, 38-42: *La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

21

Martedì della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Mi 7, 14-15. 18-20: *Getterà in fondo al mare tutti i nostri peccati.*

Sal 84, 2-3. 5-6. 7-8: *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Mt 12, 46-50: *Tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!».*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

SANTA MARIA MADDALENA – Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ct 3, 1-4a: *Trovai l'amore dell'anima mia.*

Opp. 2 Cor 5, 14-17: *Ora non conosciamo più Cristo alla maniera umana.*

Sal 62, 2. 3-4. 5-6. 8-9: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

Gv 20, 1-2. 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orla media ant. e salmi dal Merc. **IV sett. del Salterio.**

.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

22

SANTA BRIGIDA, religiosa, patrona d'Europa – Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 2, 19-20: *Non vivo più io, ma Cristo vive in me.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Benedirò il Signore in ogni tempo.*

Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Orla media ant. e salmi del Giov. **IV sett. del Salterio.**

GIOVEDÌ

23

CAMPOBASSO-BOJANO (in Sepino): I Vespri di **SANTA CRISTINA** - *Solenità (bianco)*

LANCIANO-ORTONA: **SANTA BRIGIDA, religiosa** – Festa (*bianco*)

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

24

Venerdì della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Charbel Makhlûf, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 3, 14-17: *Vi darò pastori secondo il mio cuore; a Gerusalemme tutte le genti si raduneranno.*

Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*

Mt 13, 18-23: *Colui che ascolta la Parola e la comprende, questi dà frutto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **Beati Antonio Turriani, presbitero e Placido da Roio, religioso** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6] o della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

CAMPOBASSO-BOJANO: **SANTA CRISTINA, vergine e martire** - (*rosso*)
 - **in Sepino:** *Solennità.*

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Orchestra media salmodia complementare.

TRIVENTO: **Beato Antonio Lucci, vescovo** (*bianco*)

- **in Agnone** memoria obbligatoria.

SABATO

25

SAN GIACOMO, Apostolo – Festa (*rosso*)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Cor 4, 7-15: *Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.*

Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*

Mt 20, 20-28: *Il mio calice, lo berrete.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [2]: all'Orchestra media ant. e salmi del Sab. **IV sett. del Salterio.**

Vende tutti i suoi averi e compra quel campo

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

25

CAMPOBASSO-BOJANO (in Ielsi): I Vespri dei **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA** – Solennità (*bianco*)

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

26

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

1 Re 3, 5. 7-12: *Hai domandato per te la sapienza.*

Sal 118, 57 e 72. 76-77. 127-128. 129-130: *Quanto amo la tua legge, Signore!*

Rm 8, 28-30: *Ci ha predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo.*

Mt 13, 44-52; *opp.* 13, 44-46 (*forma breve*): *Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

CAMPOBASSO-BOJANO: **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA**, (*bianco*)

- **nella Chiesa di Ielsi:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media salmi della prima domenica del Salterio.

- **in Diocesi:** Quest'anno si omette

LUNEDÌ

27

Lunedì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 13, 1-11: *Questo popolo diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla.*

Sal Dt 32, 18-19. 20. 21: *Hai dimenticato Dio che ti ha generato.*

Mt 13, 31-35: *Il granello di senape diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **Beato Rodolfo Acquaviva e Compagni, martiri** – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

TRIVENTO (in Trivento): I Vespri dei **SANTI NAZARIO E CELSO, martiri, e VITTORE, papa e martire, patroni principali della Città e della Diocesi** - Solennità (*bianco*) Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ

28

Martedì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 14, 17b-22: *Ricordati, Signore! Non rompere la tua alleanza con noi.*

Sal 78, 8. 9. 11. 13: *Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.*

Mt 13, 36-43: *Come si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

TRIVENTO: **SANTI NAZARIO E CELSO, martiri, e VITTORE, papa e martire, patroni principali della Città e della Diocesi** (*rosso*)

- in Trivento: Solennità.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 41), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Comune dei martiri: all'Oratio media ant. dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della Domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- in Diocesi: Festa.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 41), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] dal Comune dei martiri.

Santi Marta, Maria e Lazzaro – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

1 Gv 4, 7-16: *Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Gv 11, 19-27: *Io credo che sei il Cristo, il Figlio di Dio.*

Opp. Lc 10, 38-42: *Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

MERCOLEDÌ

29

Giovedì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Opp. **San Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

30

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 18, 1-6: *Come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani.*

Sal 145, 1-2. 3-4. 5-6: *Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.*

Mt 13, 47-53: *Raccolgono i buoni nei canestri e buttano via i cattivi.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Sant'Ignazio di Loyola, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

VENERDÌ

31

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 26, 1-9: *Tuto il popolo si radunò contro Geremia nel tempio del Signore.*

Sal 68, 5. 8-10. 14: *Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio.*

Mt 13, 54-58: *Non è costui il figlio del falegname? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

SABATO

1

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 26, 11-16. 24: *Il Signore mi ha veramente inviato a voi per dire ai vostri orecchi tutte queste parole.*

Sal 68, 15-16. 30-31. 33-34: *Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore.*

Mt 14, 1-12: *Erode mandò a decapitare Giovanni e i suoi discepoli andarono a informare Gesù.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: **SANTA GIUSTA, vergine e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa mattutina della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Si ripone il **vol. III** della Liturgia delle Ore e incomincia il **vol. IV**.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Tutti mangiarono a sazietà***XVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO**

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

1

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

2

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 55, 1-3: *Venite e mangiate*.

Sal 144, 8-9. 15-16. 17-18: *Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente*.

Rom 8, 35. 37-39: *Nessuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo*.

Mt 14, 13-21: *Tutti mangiarono a sazietà*.

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Il 2 agosto, o in altro giorno stabilito dall'Ordinario secondo l'utilità dei fedeli, nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali, si può acquistare l'indulgenza plenaria della «Porziuncola». Le opere prescritte sono: visita alla chiesa, con recita del *Padre nostro* e del *Credo*, confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente alla mezzanotte che conclude il giorno stabilito (*Enchiridion indulg.*, ed. 1999, concessione n. 33).

LUNEDÌ

3

Lunedì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 28, 1-17: *Anania, il Signore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna.*

Sal 118, 29 e 43. 79-80. 95 e 102: *Insegnami, Signore, i tuoi decreti.*

Mt 14, 22-36: *Comandami di venire verso di te sulle acque.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERMOLI-LARINO (nella Città di Termoli): I Vespri di **SAN BASSO, vescovo e martire, patrono della Città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** – Solennità (*rosso*) Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ

4

San Giovanni Maria Vianney, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 30, 1-2. 12-15. 18-22: *Ti ho trattato così per la tua grande iniquità. Cambierò la sorte delle tende di Giacobbe.*

Sal 101, 16-18. 19-21. 29 e 22-23: *Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso in tutto il suo splendore.*

Mt 15, 1-2. 10-14: *Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERMOLI-LARINO: **SAN BASSO, vescovo e martire, patrono della Città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** (*rosso*)

- **nella Città di Termoli:** Solennità.

Messa come dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Comune dei martiri: all'Oratio media ant. dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della Domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** Festa.

Messa come dal Proprio della Diocesi, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] dal Comune dei martiri.

Mercoledì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

MERCLEDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 31, 1-7: *Ti ho amato di amore eterno.*Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*Mt 15, 21-28: *Donna, grande è la tua fede!**Opp. nella Messa della B. V. Maria:*

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 21, 1-5a; Sal Gdt 13, 18bcde. 19; Lc 11, 27-28

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C]; nella memoria della **Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore** ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

SULMONA-VALVA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa della feria o della memoria dal Proprio della diocesi [6].**Liturgia delle Ore:** ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa a scelta [6].**Liturgia delle Ore:** ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE – Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

GIOVEDÌ

6

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:

Dn 7, 9-10. 13-14: *La sua veste era candida come la neve.**Opp.* 2 Pt 1, 16-19: *Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo.*Sal 96, 1-2. 5-6. 9: *Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.*Mt 17, 1-9: *Il suo volto brillò come il sole.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi del Giovedì. **Il sett. del Salterio.**

.....

VENERDÌ

7

Venerdì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Sisto II, papa e Compagni, martiri – memoria facoltativa (*rosso*)
Opp. San Gaetano, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Na 2, 1. 3; 3, 1-3. 6-7: *Guai alla città sanguinaria.*

Sal Dt 32, 35-36. 39. 41: *Il Signore farà giustizia al suo popolo.*

Opp. Salvaci, Signore, e donaci la vita.

Mt 16, 24-28: *Che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

8

San Domenico, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ab 1, 12-2, 4: *Il giusto vivrà per la sua fede.*

Sal 9, 8-9. 10-11. 12-13: *Tu non abbandoni chi ti cerca, Signore.*

Mt 17, 14-20: *Se avrete fede, nulla vi sarà impossibile.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Comandami di venire verso di te sulle acque

XIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

8

TERAMO-ATRI (nel Santuario diocesano di Crognaleto): I vesperi della **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA DELLA TIBIA**, Solennità (*bianco*)

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

9

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

1 Re 19, 9a. 11-13a: *Fèrmati sul monte alla presenza del Signore.*

Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Rm 9, 1-5: *Vorrei essere io stesso anàtema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli.*

Mt 14, 22-33: *Comandami di venire verso di te sulle acque.*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Crognaleto): **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA DELLA TIBIA**, Solennità (*bianco*)

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, *Credo*, pref. della B.V. Maria [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

Indulgenza plenaria a chi venera l'effigie sacra della Madonna della Tibia nel Santuario di Crognaleto.

LUNEDÌ

10

SAN LORENZO, diacono e martire – Festa (rosso)

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Cor 9, 6-10: *Dio ama chi dona con gioia.*

Sal 111, 1-2. 5-6. 9: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Gv 12, 24-26: *Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Oratoria media ant. propria, salmi del Lun. **III sett. del Salterio.**

.....

.....

.....

MARTEDÌ

11

Santa Chiara, vergine – memoria obbligatoria (bianco)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 2, 8 - 3, 4: *Io mangiai quel rotolo: fu per la mia bocca dolce come il miele.*

Sal 118, 14 e 24. 72 e 103. 111 e 131: *Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse, Signore.*

Mt 18, 1-5. 10. 12-14: *Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli.*

Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO (in Trasacco): **SAN RUFINO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (rosso)

Messa della memoria, dal Comune dei Martiri o dal Comune dei Pastori (per i vescovi).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA (nella Chiesa Abbaziale di San Lorenzo in Marruci): I Vespri di **SANT'EQUIZIO, abate, patrono secondario della Città e dell'Arcidiocesi** – Solennità (bianco)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

Mercoledì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Opp. **Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa** – memoria facoltativa (bianco)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
12

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 9, 1-7; 10, 18-22: *Segna un tau sulla fronte degli uomini che piangono per tutti gli abomini che si compiono in Gerusalemme.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6: *Più alta dei cieli è la gloria del Signore.*

Mt 18, 15-20: *Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EQUIZIO, abate, patrono secondario della Città e dell'Arcidiocesi** (bianco)

- **nella Chiesa Abbaziale di San Lorenzo in Marruci:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **nella Città dell'Aquila e nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Lun. III sett. del Salterio.

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Ripattoni): **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA IN HERULIS**, Festa (bianco)

Messa dalle Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.23, *Maria Vergine tempio del Signore, Gloria*, pref. proprio [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ
13

Giovedì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. **Santi Ponziano papa ed Ippolito presbitero, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 12, 1-12: *Di giorno, davanti ai loro occhi, emigrerai.*

Sal 77, 56-57. 58-59. 61-62: *Proclameremo le tue opere, Signore.*

Mt 18, 21 – 19, 1: *Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

VENERDÌ
14

San Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 16, 1-15. 60. 63: *La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Tu però ti sei prostituita.*

Opp. Ez 16, 59-63 (*forma breve*): *Mi ricorderò dell'alleanza conclusa con te, e ne sarai confusa.*

Sal Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *La tua collera, Signore, si è placata e tu mi hai consolato.*

Mt 19, 3-12: *Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità (bianco)

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:
 1 Cr 15, 3-4. 15-16; 16, 1-2: *Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa.*
 Sal 131, 6-7. 9-10. 13-14: *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*
 1 Cor 15, 54b-57: *Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*
 Lc 11, 27-28: *Beato il grembo che ti ha portato!*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita* [A].

VENERDÌ

14

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità (bianco)

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:
 Ap 11, 19a; 12, 1-6a. 10ab: *Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.*
 Sal 44, 10bc. 11. 12ab. 16: *Risplende la regina, Signore, alla tua destra.*
 1 Cor 15, 20-27a: *Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*
 Lc 1, 39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Orà media ant. propria con salmodia complementare – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*. Al termine è da preferire l'ant. mariana *Ave, regina dei cieli*.

SABATO

15

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la messa esequiale.

ISERNIA-VENAFRO: **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale di Venafro.**

TERAMO-ATRI: **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della Basilica Cattedrale di Teramo e della Basilica Concattedrale di Atri.**

TERMOLI-LARINO: **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale di Larino.**

Donna, grande è la tua fede!

DOMENICA

16

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 56, 1. 6-7: *Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.*

Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Popoli tutti, lodate il Signore.*

Rm 11, 13-15. 29-32: *I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.*

Mt 15, 21-28: *Donna, grande è la tua fede!*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Lunedì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (verde)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 24, 15-24: *Ezechiele sarà per voi un segno: voi farete proprio come ha fatto lui.*

Sal Dt 32, 18-19. 20. 21: *Hai dimenticato Dio che ti ha generato.*

Mt 19, 16-22: *Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro in cielo.*

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

17

Martedì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (verde)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 28, 1-10: *Mentre tu sei un uomo e non un dio, hai reso il tuo cuore come quello di Dio.*

Sal Dt 32, 26-27ab. 27cd-28. 30. 35cd-36ab: *Il Signore farà giustizia al suo popolo.*

Mt 19, 23-30: *È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Mar. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

18

MERCOLEDÌ

19

Mercoledì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Opp. San Giovanni Eudes, presbitero – memoria facoltativa (bianco)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 34, 1-11: *Strapperò loro di bocca le mie pecore e non saranno più il loro pasto.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Mt 20, 1-16a: *Sei invidioso perché io sono buono?*

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....

GIOVEDÌ

20

San Bernardo, abate e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (bianco)
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 36, 23-28: *Vi darò un cuore nuovo. Porrò il mio spirito dentro di voi.*

Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati.*

Mt 22, 1-14: *Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SABATO

22

Beata Vergine Maria Regina – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa mattutina della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 43, 1-7a: *La gloria del Signore entrò nel tempio.*

Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *La gloria del Signore abiti la nostra terra.*

Opp.: *Risplenda in mezzo a noi, Signore, la tua gloria.*

Mt 23, 1-12: *Dicono e non fanno.*

Opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 9, 1-6: *Ci è stato dato un figlio.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.*

Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus*.

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DELLE STELLE** (*bianco*)

- nel Santuario diocesano di **SANT'ANGELO LIMOSANO**: Solennità.

Messa mattutina dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A].

- in Diocesi: Memoria della Beata Vergine Maria Regina.

Messa mattutina della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta, oppure *Messa* dal Proprio diocesano) [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Tu sei Pietro,
e a te darò le chiavi del regno dei cieli*

XXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

22

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

23

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 22, 19-23: *Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 6 e 8bc: *Signore, il tuo amore è per sempre.*

Rm 11, 33-36: *Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.*

Mt 16, 13-20: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

24

SAN BARTOLOMEO, Apostolo – Festa (rosso)

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 21, 9b-14: *Sopra i basamenti sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 17-18: *I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.*

Gv 1, 45-51: *Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B]: all'Ora media ant. e salmi del Lun. **I sett. del Salterio.**

AVEZZANO (in Cattedrale): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, titolare della Cattedrale** – Solennità (rosso)

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono dell'arcidiocesi** – Festa (rosso)

Messa propria, *Gloria*, prefazio degli apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B]: all'Ora media ant. e salmi del Lun. **I sett. del Salterio.**

in Bojano: I Vespri di **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono principale della Città di Bojano.**

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Ludovico – memoria facoltativa (*bianco*)
Opp. San Giuseppe Calasanzio, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ
25

LEZIONARIO FERIALE:

2 Ts 2, 1-3a. 13-17: *Mantenete le tradizioni che avete appreso.*
Sal 95, 10. 11-12a. 12b-13: *Vieni, Signore, a giudicare la terra.*
Mt 23, 23-26: *Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO (in Celano): I Vespri dei **SANTI SIMPLICIO E FIGLI, martiri** – Solennità (*rosso*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Bojano): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono principale della Città di Bojano** – Solennità (*rosso*)

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all’Ora media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia della I Domenica – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

26

Mercoledì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Ts 3, 6-10. 16-18: *Chi non vuole lavorare, neppure mangi.*

Sal 127, 1-2. 4-5: *Beato chi teme il Signore.*

Mt 23, 27-32: *Siete figli di chi uccise i profeti.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SANTI SIMPLICIO E FIGLI, martiri**

- in Celano: Solennità (*rosso*)

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all’Ora media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- in Diocesi: memoria obbligatoria.

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

GIOVEDÌ

27

Santa Monica – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 1, 1-9: *In Cristo siete stati arricchiti di tutti i doni.*

Sal 144, 2-3. 4-5. 6-7: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

Mt 24, 42-51: *Tenetevi pronti.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....

SABATO
29

Martirio di San Giovanni Battista – memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa mattutina della memoria, pref. della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Ger 1, 17-19: *Alzati e di loro tutto ciò che ti ordinerò.*

Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*

Mc 6, 17-29: *«Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

AVEZZANO: **SANTA SABINA, martire, patrona principale della Diocesi** – Festa (*rosso*)

Messa mattutina propria, *Gloria*, prefazio dei martiri [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Sab. **I sett. del Salterio.**

AVEZZANO (in Rocca di Botte): I Vespri di **SAN PIETRO, eremita** - Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE.**

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

L’AQUILA: **Basilica di Collemaggio – 732ª Perdonanza Celestiniana**

SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvense): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE.**

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

LANCIANO-ORTONA: Inizio della Novena per la Festa della Madonna del Ponte a Lanciano

.....

.....

.....

.....

*Se qualcuno vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso*

XXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

29

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

30

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Ger 20, 7-9: *La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna.*

Sal 62, 2. 3-4. 5-6. 8-9: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

Rm 12, 1-2: *Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente.*

Mt 16, 21-27: *Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso.*

Liturgia delle Ore: Domenica II sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

AVEZZANO: **SAN PIETRO, eremita** (bianco)

- in **Rocca di Botte**: Solennità.

Messa dal proprio della Diocesi, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Orà media ant. dal comune dei Santi e salmodia della Domenica I sett. – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- in **Diocesi**: Quest'anno si omette.

ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (bianco)

- nella **Cattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

DOMENICA

30

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia della Domenica I sett. - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Quest'anno si omette.

SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvense): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia della Domenica I sett. - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

1

Martedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 2, 10b-16: *L'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio; l'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa.*
 Sal 144, 8-9. 10-11. 12-13ab. 13cd-14: *Giusto è il Signore in tutte le sue vie.*

Lc 4, 31-37: *Io so chi tu sei: il santo di Dio!*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi del Giov. Il sett. del Salterio.

TERAMO-ATRI: **SANTA COLOMBA, vergine** (*bianco*)

- **nell'Eremo di Pretara:** Solennità.

Messa dal Comune delle vergini, *Gloria, Credo*, pref. delle Sante vergini [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune delle vergini [A].

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

11ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO
21ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

2

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 3, 1-9: *Noi siamo collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio.*

Sal 32, 12-13. 14-15. 20-21: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Lc 4, 38-44: *È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: Anniversario della morte di mons. Andrea Gemma, Vescovo emerito (2019) - **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*)

GIOVEDÌ

3

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 3, 18-23: *Tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Del Signore è la terra e quanto contiene.*

Lc 5, 1-11: *Lasciarono tutto e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

AVEZZANO (nella Cattedrale): I Vespri dell'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

VENERDÌ

4

Venerdì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 4, 1-5: *Il Signore manifesterà le intenzioni dei cuori.*

Sal 36, 3-4. 5-6. 27-28. 39-40: *La salvezza dei giusti viene dal Signore.*

Lc 5, 33-39: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia dalla I domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Lun. **Il sett. del Salterio.**

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Lun. **Il sett. del Salterio.**

LANCIANO-ORTONA (nella Concattedrale di Ortona): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sabato della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO
5

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 4, 6b-15: *Soffriamo la fame, la sete, la nudità.*
Sal 144, 17-18. 19-20. 21: *Il Signore è vicino a chiunque lo invoca.*
Lc 6, 1-5: *Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Concattedrale:** Solennità.

Messa mattutina della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

L’AQUILA: **SAN VITTORINO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa mattutina della memoria come nel Proprio dell’Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell’Arcidiocesi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello

SABATO

5

XXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Santa Maria a Mare in Giulianova): I Vespri di **MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**, Solennità (*bianco*)

DOMENICA

6

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Ez 33, 1. 7-9: *Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te.*

Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore.*

Rm 13, 8-10: *Pienezza della Legge è la carità.*

Mt 18, 15-20: *Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

AVEZZANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. PIETRO SANTORO** (2007). **Preghiamo per il nostro Vescovo Pietro.**

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Santa Maria a Mare in Giulianova): **MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**, Solennità (*bianco*)

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, *Credo*, pref. della B.V. Maria [2]

MARTEDÌ

8

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA – Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Mi 5, 1-4a: *Partorirà colei che deve partorire.*

Opp. Rm 8, 28-30: *Quelli che Dio da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati.*

Sal 12, 4. 6.: *Gioisco pienamente nel Signore.*

Mt 1, 1-16. 18-23; *opp.* 1, 18-23 (forma breve): *Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Mart. III sett. del Salterio.

CHIETI-VASTO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. BRUNO FORTE** (2004). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Bruno.**

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

LANCIANO-ORTONA: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA, MADONNA DEL PONTE, patrona della Città di Lanciano e dell’Arcidiocesi, titolare della Cattedrale** – Solennità (*bianco*)

Messa dal Proprio, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

TERAMO-ATRI: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA**, Festa (*bianco*)

- *nel Santuario di Crognaleto indulgenza plenaria a chi venera l’effigie sacra della Madonna della Tibia.*

TRIVENTO: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA** (*bianco*)

- **nel Santuario diocesano di Canneto di Roccavivara:** Solennità.

Messa dal Proprio, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** Festa.

Messa dal Proprio, *Gloria*, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Mart. III sett. del Salterio.

TERMOLI-LARINO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. CLAUDIO PALUMBO** (2017). **Preghiamo per il nostro Vescovo Claudio.**

Mercoledì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Pietro Claver, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

9

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 7, 25-31: *Ti trovi legato a una donna? Non cercare di scioglierti. Sei libero da donna? Non andare a cercarla.*

Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17: *Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio.*

Lc 6, 20-26: *Beati i poveri. Guai a voi ricchi.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **Mons. Armando Dini** (1990). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte di **Mons. Antonio Nuzzi** (2016).
Ricordiamolo nelle preghiere.

.....
.....
.....

Giovedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

10

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 8, 1b-7. 11-13: *Ferendo la coscienza debole dei fratelli, voi peccate contro Cristo.*

Sal 138, 1-3. 13-14ab. 23-24: *Guidami, Signore, per una via di eternità.*

Lc 6, 27-38: *Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

11

Venerdì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 9, 16-19. 22b-27: *Mi sono fatto tutto per tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno.*

Sal 83, 3. 4. 5-6. 12: *Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!*

Lc 6, 39-42: *Può forse un cieco guidare un altro cieco*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

SABATO

12

Sabato della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Opp. Santissimo Nome di Maria – memoria facoltativa (bianco)
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 1, 15-17: *Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5a e 6-7: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.*

Lc 6, 43-49: *Perché mi invocate: «Signore, Signore!» e non fate quello che dico?*

Oppure nella Messa del Santissimo Nome di Maria:

Gal 4, 4-7; *opp.* Ef 1, 3-6; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Lc 1, 39-47

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. ANTONIO D'ANGELO** (2021). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Antonio.**
 TERAMO-ATRI: *Anniversario dell'erezione canonica del Santuario diocetano di Santa Rita in Atri* (2020).

.....

.....

*Non ti dico fino a sette volte,
ma fino a settanta volte sette*

XXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

12

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

13

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Sir 27, 33 – 28, 9 (gr 27, 30 -28, 7) *Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 9-10. 11-12: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

Rm 14, 7-9: *Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.*

Mt 18, 21-35: *Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.
- -Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 3ª ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 109 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

LUNEDÌ

14

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE – Festa (rosso)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio (o I della Passione) [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:
Nm 21, 4b-9: *Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.*

Opp. Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Sal 77, 1-2. 34-35. 36-37. 38: *Non dimenticate le opere del Signore.*

Gv 3, 13-17: *Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. Propria, salmi del Lun. **IV sett. del Salterio.**

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in Castelpetroso): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, venerata nel Santuario di Castelpetroso, patrona della regione Molise** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

CHIETI-VASTO: Camillianum - Bucchianico

Dal 14 al 18 settembre: Esercizi spirituali per i presbiteri guidati da p. Gaetano Piccolo sj.

PESCARA-PENNE (nella città di Pescara): I vespri della **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, compatrona dell’Arcidiocesi di Pescara-Penne e venerata nella Basilica – Santuario Madonna dei Sette Dolori** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Beata Vergine Maria Addolorata – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, sequenza facoltativa, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Eb 5, 7-9: *Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.*

Sal 30, 2-3ab. 3cd-4. 5-6. 15-16. 20: *Salvami, Signore, per la tua misericordia.*

Gv 19, 25-27: *Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!*

Opp. Lc 2, 33-35: *Anche a te una spada trafiggerà l'anima.*

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE: (*solo in Molise*) **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA**, venerata nel Santuario di Castelpetroso, patrona della regione Molise – (*bianco*)

- in Castelpetroso: Solennità.

Messa dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. Propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- nella regione Molise: Festa.

Messa dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. Propria, salmi del Mart. IV sett. Del Salterio.

PESCARA-PENNE (nella città di Pescara): **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA**, compatrona dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne e venerata nella Basilica – Santuario Madonna dei Sette Dolori – Solennità.

- nella città di Pescara: **Messa** dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. Propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- nell'Arcidiocesi: Festa

Messa dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. Propria, salmi del Mart. IV sett. Del Salterio.

MERCOLEDÌ

16

Santi Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 12, 31 - 13, 13: *Rimangono la fede, la speranza, la carità; ma la più grande di tutte è la carità.*

Sal 32, 2-3. 4-5. 12 e 22: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Lc 7, 31-35: *Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. Del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **MARIA, REGINA DEL POPOLO FRENTANO** – Festa (*bianco*)

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orla media ant. Propria, salmi del Merc. **IV sett. del Salterio**.

.....

GIOVEDÌ

17

Giovedì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Opp. **San Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 15, 1-11: *Così predichiamo e così avete creduto.*

Sal 117, 1-2. 16ab-17. 28: *Rendete grazie al Signore perché è buono.*

Lc 7, 36-50: *Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

Venerdì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

18

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 15, 12-20: *Se Cristo non è risorto vana è la vostra fede.*
 Sal 16, 1. 6-7. 8b e 15: *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.*
 Lc 8, 1-3: *C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Sabato della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Gennaro, vescovo e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

19

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 15, 35-37. 42-49: *È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità.*
 Sal 55, 10. 11-12. 13-14: *Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi.*
 Lc 8, 4-15: *Il seme caduto sul terreno buono sono coloro che custodiscono la Parola e producono frutto con perseveranza.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

TERAMO-ATRI: **SAN GENNARO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa mattutina del comune dei martiri, pref. comune o dei martiri [6].
Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Sei invidioso perché io sono buono?

SABATO

19

XXV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. Al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

20

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 55, 6-9: *I miei pensieri non sono i vostri pensieri.*

Sal 144, 2-3. 8-9. 17-18: *Il Signore è vicino a chi lo invoca.*

Fil 1, 20c-24. 27a: *Per me il vivere è Cristo.*

Mt 20, 1-16: *Sei invidioso perché io sono buono?*

Liturgia delle Ore: Domenica I settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. Al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 3^a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 109 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

L'AQUILA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. CARD. GIUSEPPE PETROCCHI** (1998). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

SAN MATTEO, Apostolo ed Evangelista – Festa (*rosso*)

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 4, 1-7. 11-13: *Cristo ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere evangelisti.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Mt 9, 9-13: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. E salmi del Lun. I sett. del Salterio.

AVEZZANO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. GIOVANNI MASSARO** (2021). **Preghiamo per il nostro Vescovo Giovanni.**

.....
.....
.....

Martedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Pr 21, 1-6. 10-13: *Proverbi di carattere vario.*

Sal 118, 1 e 27. 30 e 34. 35 e 44: *Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.*

Lc 8, 19-21: *Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

21

MARTEDÌ

22

MERCOLEDÌ

23

San Pio da Pietrelcina, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Pr 30, 5-9: *Non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane.*

Sal 118, 29 e 72. 89 e 101. 104 e 163: *Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola.*

Lc 9, 1-6: *Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

Quattro Tempora di autunno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2ª ed. del Messale Romano in italiano e nell' "Orazionale".

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN PIO DA PIETRELCINA, presbitero** – Memoria (*bianco*)

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: 136° **Anniversario della posa della prima pietra della Basilica minore dell'Addolorata di Castelpetroso.**

GIOVEDÌ

24

Giovedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Qo 1, 2-11: *Non c'è niente di nuovo sotto il sole.*

Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Lc 9, 7-9: *Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATI ARCANGELO DA CAMPOBASSO, SILVESTRO DA GILDONE, MARCO DA BOLOGNA, FRANCESCO D'ARAGONA, AMBROGIO DA CIVITELLA, presbiteri, PAOLO DA PIETRARROIA, religioso** – Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

Venerdì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Qo 3, 1-11: *Ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.*

Sal 143, 1a e 2abc. 3-4: *Benedetto il Signore, mia roccia.*

Lc 9, 18-22: *Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di autunno.

ISERNIA-VENAFRO (in Isernia: nel Santuario a loro intitolato): I Vesperi dei Santi **COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** – Solennità (*rosso*)

Liturgia delle Ore: I Vesperi della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ
25

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SABATO
26

Sabato della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santi Cosma e Damiano, martiri – memoria facoltativa (*rosso*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Qo 11, 9 - 12, 8: *Ricòrdati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che ritorni la polvere alla terra e il soffio vitale torni a Dio.*

Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Lc 9, 43b-45: *Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato. Avevano timore di interrogarlo su questo argomento.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

Quattro Tempora di autunno.

ISERNIA-VENAFRO: **Santi COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** (*rosso*)

- **in Isernia** (nel Santuario a loro intitolato): Solennità.

Messa mattutina dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. Dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre chiese**: memoria obbligatoria.

Messa mattutina come indicato nel Proprio diocesano, pref. comune o della memoria (5).

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: Anniversario della morte di **Mons. Antonio Santucci** (2018).

Ricordiamolo nelle preghiere.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute
vi passano avanti nel regno di Dio*

XXVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. Al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

26

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

27

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Ez 18, 25-28: *Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.*

Sal 24, 4-5. 6-7. 8-9: *Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.*

Fil 2, 1-11; *opp.* 2, 1-5 (forma breve): *Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.*

Mt 21, 28-32: *Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. Al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

112^A GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

TERMOLI-LARINO: **MADONNA DELLA DIFESA** (venerata nel Santuario Diocesano di Casacalenda) (*bianco*)

- **in Casacalenda:** Solennità

Messa come indicato nel Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. della Beata Vergine comune o della memoria (5).

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Comune della Beata Vergine Maria: all'Orà media ant. dal Comune della Beata Vergine Maria e della Domenica I settimana – Compieta della Domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** tutto come alla messa della Domenica

LUNEDÌ

28

Lunedì della XXVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. **San Venceslao, martire** – memoria facoltativa (*rosso*)
Opp. **Santi Lorenzo Ruiz e Compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gb 1, 6-22: *Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!*

Sal 16, 1. 2-3. 6-7: *Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole.*

Opp.: Ascolta, Signore, sii attento al mio grido.

Lc 9, 46-50: *Chi è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

CHIETI-VASTO (in Vasto): I Vespri di **SAN MICHELE ARCANGELO, patrono della Città di Vasto** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

SULMONA-VALVA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. Pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Ora media ant. Dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. Pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. E salmi del Lun. **Il sett. del Salterio**.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, ARCANGELI – Festa (*bianco*)
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Angeli [3].

MARTEDÌ

29

LEZIONARIO DEI SANTI:

Dn 7, 9-10. 13-14: *Mille migliaia lo servivano.*

Opp. Ap 12, 7-12a: *Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago.*

Sal 137, 1-2a. 2bcd-3. 4-5: *Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.*

Gv 1, 47-51: *Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. Propria, salmi del Mart. **Il sett. del Salterio.**

CHIETI-VASTO: **SAN MICHELE ARCANGELO, patrono della Città di Vasto** (*bianco*)

- **in Vasto:** Solennità.

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio degli Angeli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. Propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **nell’Arcidiocesi:** Festa.

Messa propria, *Gloria*, prefazio degli Angeli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. Propria, salmi del Mart. **Il sett. del Salterio.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gb 19, 21-27b: *Io so che il mio redentore è vivo!*

Sal 26, 7-8a. 8b-9abc. 13-14: *Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.*

Lc 10, 1-12: *La vostra pace scenderà su di lui.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. Proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

TERAMO-ATRI (nella Basilica Cattedrale e nella Basilica Concattedrale):
ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI TERAMO E DELLA BASILICA CONCATTEDRALE DI ATRI (*bianco*)

- **nella Cattedrale e nella Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All’Ora media ant. Dal comune della Dedicazione e salmodia complementare. – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. E salmi del Sab. **Il sett. del Salterio**.

La memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino in Diocesi è traslata al giorno 3.

GIOVEDÌ

1

.....
Santi Angeli Custodi – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, pref. degli Angeli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Es 23, 20-23a: *Mando un angelo davanti a te.*

Sal 90, 1-2. 3-4. 5-6. 10-11: *Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.*

Mt 18, 1-5. 10: *I loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: tutto dal Proprio, tranne i salmi dell’Ufficio delle letture e la lettura biblica – All’Ora media ant. E salmi dal Ven. **Il sett. del Salterio**.

VENERDÌ

2

Darà in affitto la vigna ad altri contadini

XXVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

SABATO

3

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

4

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 5, 1-7: *La vigna del Signore degli eserciti è la casa d’Israele.*

Sal 79, 9 e 12. 13-14. 15-16. 19-20: *La vigna del Signore è la casa d’Israele.*

Fil 4, 6-9: *Mettete in pratica queste cose e il Dio della pace sarà con voi.*

Mt 21, 33-43: *Darà in affitto la vigna ad altri contadini.*

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

5

Lunedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria Faustina Kowalska, vergine – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 1, 6–12: *Il Vangelo io non l’ho ricevuto né l’ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.*

Sal 110 1-2. 7-8. 9 - 10: *Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.*

Opp.: Il Signore è fedele alla sua alleanza.

Lc 10, 25-37: *Chi è il mio prossimo?*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

MARTEDÌ

6

Martedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Bruno, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 1, 13-24: *Dio si compiace di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti.*

Sal 138, 1-3. 13-14ab. 14cd-15: *Guidami, Signore, per una via di eternità.*

Lc 10, 38-42: *Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

Beata Vergine Maria del Rosario – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

MERCOLEDÌ

7

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 2, 1-2. 7-14: *Riconobbero la grazia a me data.*
Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*
Lc 11, 1-4: *Signore, insegnaci a pregare.*

Opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1, 12-14: *Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù.*
Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55: *Il Signore si è ricordato della sua misericordia.*
Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

.....
.....
.....

Giovedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

8

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 3, 1-5: *È per le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver ascoltato la parola della fede?*
Sal Lc 1, 69-70. 71-72. 73-75: *Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo.*
Lc 11, 5-13: *Chiedete e vi sarà dato.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

Sabato della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO
10

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 3, 22-29: *Tutti voi siete figli di Dio mediante la fede.*
 Sal 104, 2-3. 4-5. 6-7: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*
opp.: Il Signore è fedele per sempre.
 Lc 11, 27-28: *Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI MARTIRI VULTURNENSI, monaci** – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa mattutina dal Proprio diocesano, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

PESCARA-PENNE: **SAN CETTEO, vescovo e martire, patrono della Città di Pescara e dell'Arcidiocesi** (*rosso*)

- **in Pescara**: Solennità.

Messa mattutina dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, prefazio dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. Dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nell'Arcidiocesi**: Festa.

Messa mattutina propria, *Gloria*, prefazio dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. E salmi del Sab. **III sett. del Salterio**.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze

SABATO

10

XXVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. Al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

11

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 25, 6-10a: *Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.*

Sal 22, 1-3a. 3bc-4. 5. 6: *Abiterò per sempre nella casa del Signore.*

Fil 4, 12-14. 19-20: *Tutto posso in colui che mi dà la forza.*

Mt 22, 1-14; opp. 22, 1-10 (forma breve): *Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. Al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

LUNEDÌ

12

.....
Lunedì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 4, 22-24. 26-27. 31 – 5, 1: *Non siamo figli di una schiava, ma della donna libera.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5a e 6-7: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.*

Lc 11, 29-32: *Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

13

Martedì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 5, 1-6: *Non è la circoncisione che vale, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità.*

Sal 118, 41-43. 44-45. 47-48: *Venga a me, Signore, il tuo amore.*

Lc 11, 37-41: *Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto è puro.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

14

Mercoledì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Callisto I, papa e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 5, 18-25: *Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.*

Lc 11, 42-46: *Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

PESCARA-PENNE: Anniversario della morte di Mons. Antonio Iannucci, Arcivescovo emerito (2008). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

TERMOLI-LARINO (nella Concattedrale di Larino): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*

GIOVEDÌ

15

.....
Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa - memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 1, 1-10: *In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Lc 11, 47-54: *Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA (in tutte le Chiese di cui non si conosce la data della Dedicazione, eccetto la Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA**

TERMOLI-LARINO (nella Concattedrale di Larino): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*)

Messa della Dedicazione (Mess. Pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Orchestra ant. Dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

Venerdì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Edvige, religiosa – memoria facoltativa (*bianco*)
Opp. Santa Margherita Maria Alacoque, vergine – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ
16

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 1, 11-14: *Noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo, siamo stati fatti eredi; e anche voi avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo.*

Sal 32, 1-2. 4-5. 12-13: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Lc 12, 1-7: *Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

L'AQUILA (in tutte le Chiese di cui non si conosce la data della Dedicazione, eccetto la Cattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*)

Messa della Dedicazione (Mess. Pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Oratio media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

CAMPOBASSO-BOJANO (Antica Cattedrale di Bojano): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

17

Sant'Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 1, 15-23: *Dio ha dato Cristo alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui.*

Sal 8, 2-3a. 4-5. 6-7: *Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.*

Lc 12, 8-12: *Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** –Ufficio della memoria [C]: ant. Proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

CAMPOBASSO-BOJANO (Antica Cattedrale di Bojano): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*)

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Orchestra media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

TERMOLI-LARINO: **SAN PARDO, vescovo, patrono della Città di Larino e della Diocesi** (*bianco*)

- **nella Concattedrale** di Larino: Festa.

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B]: all'Orchestra media ant. E salmi del Sab. **IV sett. Del Salterio**.

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMENICA

18

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Is 45, 1. 4-6: *Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.*

Sal 95, 1 e 3. 4-5. 7-8a. 9-10ac: *Grande è il Signore e degno di ogni lode.*

1 Ts 1, 1-5b: *Mémori della vostra fede, della carità e della speranza.*

Mt 22, 15-21: *Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.*

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.
- Oggi ricorre la Giornata Missionaria Mondiale. La celebrazione eucaristica aiuti a ravvivare nei fedeli l’impegno e la responsabilità missionaria: si valorizzi in particolare la preghiera universale. Si può celebrare la Messa “per l’Evangelizzazione dei popoli”.

100ª GIORNATA MISSIONARIA (Colletta obbligatoria)

CAMPOBASSO-BOJANO (nell’Antica Cattedrale di Bojano): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA DELL’ANTICA CATTEDRALE** – Solennità (bianco)

Messa della Dedicazione, come dal Proprio Diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All’Ora media ant. Dal comune della Dedicazione e salmi della prima domenica del salterio – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

20

Martedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 2, 12-22: *Cristo è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola.*
 Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *Il Signore annuncia la pace al suo popolo.*
 Opp.: *Sei tu, Signore, la nostra pace.*
 Lc 12, 35-38: *Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (nella sola Concattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*),

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

TERMOLI-LARINO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 698), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmi del Mar. I sett. del Salterio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
21

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 3, 2-12: *Il mistero di Cristo è stato manifestato: le genti sono chiamate a condividere la stessa eredità.*

Sal Is 12, 2. 3-4bcd. 5-6: *Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Lc 12, 39-48: *A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (nella sola Concattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella sola Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

TERAMO-ATRI: **SAN GASPARE DEL BUFALO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria o della feria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ
22

Giovedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Giovanni Paolo II, papa – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 3, 14-21: *Radicati e fondati nella carità, siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.*

Sal 32, 1-2. 4-5. 11-12. 18-19: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Lc 12, 49-53: *Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pref. comune o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA (in Lanciano solo nella Basilica): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. **San Giovanni da Capestrano, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

23

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 4, 1-6: *Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.*

Lc 12, 54-59: *Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Ven. **I sett. del Salterio**.

L'AQUILA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

SULMONA-VALVA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa della memoria o della feria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi (pag. 58), pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

*Amerai il Signore tuo Dio,
e il tuo prossimo come te stesso*

XXX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

24

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in tutte le Chiese consacrate escluse la Cattedrale e la Concattedrale di cui non si conosce la data di DedicaZIONE): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA** – Solennità (*bianco*)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

25

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Es 22, 20-26: *Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.*

Sal 17, 2b-3a. 3bc-4. 47 e 51ab: *Ti amo, Signore, mia forza.*

1 Ts 1, 5c-10: *Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.*

Mt 22, 34-40: *Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Lunedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (verde)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 4, 32 – 5, 8: *Camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi.*

Opp.: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Lc 13, 10-17: *Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?*

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA (nella Chiesa Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (bianco)

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

LUNEDÌ

26

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

27

Martedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 5, 21-33: *Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a cristo e alla Chiesa.*

Sal 127, 1-2. 3. 4-5: *Beato chi teme il Signore.*

Lc 13, 18-21: *Il granello crebbe e divenne un albero.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **SAN POMPILIO M. PIRROTTI, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, prefazio proprio, dal proprio dell’Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (*Curia, ore 9:30*)

L’AQUILA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmi del Mart. **Il sett. del Salterio.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SANTI SIMONE E GIUDA, Apostoli – Festa (*rosso*)

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2, 19-22: *Edificati sopra il fondamento degli apostoli.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Lc 6, 12-19: *Ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. e salmi dal Merc. della **II sett. del Salterio**.

.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

28

Giovedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 6, 10-20: *Prendete l’armatura di Dio, perché possiate resistere e restare saldi dopo aver superato tutte le prove.*

Sal 143, 1. 2. 9-10: *Benedetto il Signore, mia roccia.*

Opp.: *Sei tu, Signore, il mio sostegno.*

Lc 13, 31-35: *Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

29

VENERDÌ

30

Venerdì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 1, 1-11: *Colui il quale ha iniziato in voi quest’opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.*

Sal 110, 1-2. 3-4. 5-6: *Grandi sono le opere del Signore.*

Lc 14, 1-6: *Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

SABATO

31

Sabato della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 1, 18b-26: *Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno.*

Sal 41, 2. 3. 5bcd: *L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*

Lc 14, 1. 7-11: *Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

*Rallegratevi ed esultate, perché grande
è la vostra ricompensa nei cieli*

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

SABATO

31

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI (bianco)

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

1

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:
Ap 7, 2-4.9-14: *Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.*
Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*
1 Gv 3, 1-3: *Vedremo Dio così come egli è.*
Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orta media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

Nota:

1. Si avvertano i fedeli della possibilità di conseguire l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, nella visita ad una chiesa, recitando il *Padre nostro* e il *Credo* e, confessati e comunicati, una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà vale dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno successivo.
2. Dal 1° all'8 novembre nella visita al cimitero e pregando per i defunti è concessa l'*indulgenza plenaria*.
3. La consuetudine di celebrare i Vespri dei defunti dopo i II Vespri del 1° novembre può essere mantenuta. Lo stesso si dica per gli altri tradizionali esercizi di pietà in suffragio dei defunti in uso nei vari luoghi.

Vedremo Dio così come egli è

LUNEDÌ

2

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI (viola)

In virtù della Costituzione Apostolica del 10 agosto del 1915, oggi ogni sacerdote può celebrare tre Ss. Messe, anche privatamente. Una sola S. Messa può essere applicata *ad libitum*; delle altre due una deve essere applicata per tutti i fedeli defunti e l'altra secondo le intenzioni del S. Padre.

Si eviti di celebrare le tre Messe immediatamente una dopo l'altra.

Messe proprie (i formulari sono intercambiabili), pref. dei defunti (uno dei cinque) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

1. Gb 19, 1. 23-27a: *Io lo so che il mio redentore è vivo.*
Sal 26, 1. 4. 7.8b-9a 13-14: *Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.*
Rm 5, 5-11: *Giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.*
Gv 6, 37-40: *Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*
2. Is 25, 6ab. 7-9: *Il Signore eliminerà la morte per sempre.*
Sal 24, 6-7. 17-18. 20-21: *Chi spera in te, Signore, non resta deluso.*
Rm 8, 14-23: *Aspettiamo la redenzione del nostro corpo.*
Mt 25, 31-46: *Venite benedetti del Padre mio.*
3. Sap 3, 1-9: *Il Signore li ha graditi come l'offerta di un olocausto.*
Sal 41, 2. 3. 5bcd; 42, 3. 4. 5: *L'anima mi ha sete del Dio vivente.*
Ap 21, 1-5a. 6b-7: *Non vi sarà più la morte.*
Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio del giorno (nel Comune dei Defunti e nel proprio) [A].

- Oggi sono proibite altre celebrazioni.
- L'uso e l'assoluzione del catafalco sono sempre vietati.

Martedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Martino de Porres, religioso – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

3

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 2, 5-11: *Svuotò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Sal 21, 26b-27. 28. 29-30 31-32: *Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea.*

Lc 14, 15-24: *Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: **SAN BERARDO, vescovo dei Marsi** (*bianco*)

- in **Pescina e Colli di Montebove:** Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- in **Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa dal Proprio della Diocesi, pref. dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **SANT'AMICO, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa dal Proprio della Diocesi (pag. 59).

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

San Carlo Borromeo, vescovo – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

MERCOLEDÌ

4

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 2, 12-18: *Dedicatevi alla vostra salvezza. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Lc 14, 25-33: *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....

GIOVEDÌ

5

Giovedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 3, 3-8a: *Queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo.*

Sal 104, 2-3. 4-5. 6-7: *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*

Lc 15, 1-10: *Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: SACRE RELIQUIE CHE SI CONSERVANO IN DIOCESI - memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: dal Proprio della Diocesi.

CAMPOBASSO-BOJANO: TUTTI I SANTI DI CUI SI CUSTODISCONO LE RELIQUIE NELLE CHIESE DELLA DIOCESI - memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal Proprio diocesano.

ISERNIA-VENAFRO: COMMEMORAZIONE DEI SANTI VESCOVI DI ISERNIA-VENAFRO – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: dal Proprio diocesano.

PESCARA-PENNE: SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE NELLE CHIESE DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE - memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: dal Proprio dell'Arcidiocesi.

TERAMO-ATRI: TUTTI I SANTI LE CUI RELIQUIE SI VENERANO IN DIOCESI - memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal comune dei Santi e delle Sante (n. 1), pref. dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria, dal comune dei Santi [C].

TERMOLI-LARINO: Commemorazione dei Vescovi e Sacerdoti defunti della Diocesi – memoria obbligatoria (*viola*)

TRIVENTO: Commemorazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi defunti che hanno esercitato il loro ministero nella Diocesi – memoria obbligatoria (*viola*)

.....

Venerdì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

6

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 3, 17 - 4, 1: *Aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso.*
 Sal 121, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Lc 16, 1-8: *I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....

Sabato della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

7

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 4, 10-19: *Tutto posso in colui che mi dà la forza.*

Sal 111, 1-2. 5-6. 8a e 9: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Lc 16, 9-15: *Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I SANTI DELLA CHIESA DI CHIETI-VASTO** – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa dal Messale Romano: Messa votiva di tutti i Santi (pag. 949).

Liturgia delle Ore: dal Comune dei Santi.

TERAMO-ATRI: **Commemorazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi defunti della Diocesi** – memoria obbligatoria (*viola*)

.....

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

SABATO

7

XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

8

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Sap 6, 12-16: *La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.*

Sal 62, 2. 3-4. 5-6. 7-8: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

1 Ts 4, 13-18 *opp.* 4, 13-14 (*forma breve*): *Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.*

Mt 25, 1-13: *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

76ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

.....

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE - Festa (*bianco*)

Messa della Dedicazione *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:
 Ez 47, 1-2. 8-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*

Opp. 1 Cor 3, 9c-11. 16-17: *Voi siete il tempio di Dio.*

Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9: *Un fiume rallegra la città di Dio.*

Gv 2, 13-22: *Parlava del tempio del suo corpo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]. Tutto dal Comune della Dedicazione di una chiesa, eccetto la lettura patristica - All'Orà media ant. dal Comune, salmi dal Lun. **IV sett. del Salterio.**

LUNEDÌ

9

San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Tt 2, 1-8. 11-14: *Viviamo con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.*

Sal 36, 3-4. 18 e 23. 27 e 29: *La salvezza dei giusti viene dal Signore.*

Lc 17, 7-10: *Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

MARTEDÌ

10

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

MERCOLEDÌ

11

San Martino di Tours, vescovo – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Tt 3, 1-7: *Eravamo insensati, ma Dio ci ha salvati per la sua misericordia.*

Sal 22, 1-2. 3. 4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Lc 17, 11-19: *Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]:
 con parti proprie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

12

San Giosafat, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*)
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Fm 7-20: *Accogliolo non più come schiavo, ma come fratello carissimo.*

Sal 145, 6c-7. 8-9a. 9bc-10: *Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.*

Opp.: *Per tutta la vita loderò il Signore.*

Lc 17, 20-25: *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE:

2 Gv 1a. 3-9: *Chi rimane nella dottrina, possiede il Padre e il Figlio.*

Sal 118, 1-2. 10-11. 17-18: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Lc 17, 26-37: *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Sabato della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

14

LEZIONARIO FERIALE:

3 Gv 5-8: *Dobbiamo accogliere i fratelli per diventare collaboratori della verità.*

Sal 111, 1-2. 3-4. 5-6: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Lc 18, 1-8: *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN GIOVANNI EREMITA DA TUFARA** – Memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa mattutina della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

*Sei stato fedele nel poco,
prendi parte alla gioia del tuo padrone*

SABATO

14

XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e I DEL SALTERIO**Messa** vespertina: tutto come alla Messa di domani.**Liturgia delle Ore:** I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

15

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)**Messa** propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Pr 31, 10-13. 19-20. 30-31: *La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*Sal 127, 1-2. 3. 4-5: *Beato chi teme il Signore.*1 Ts 5, 1-6: *Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.*Mt 25, 14-30; opp. 25, 14-15. 19-21 (forma breve): *Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.***Liturgia delle Ore:** Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno A – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

10ª GIORNATA DEI POVERI

AVEZZANO (in Villavallelonga): Commemorazione dell'Anniversario della morte del Ven. **Don Gaetano Tantalo** (si celebra la Domenica più vicina al giorno 12 Novembre).

Lunedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. **Santa Margherita di Scozia** – memoria facoltativa (*bianco*)
Ppp. **Santa Geltrude, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
16

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 1, 1-5a; 2, 1-5a: *Ricorda da dove sei caduto e convertiti.*
Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita.*
Lc 18, 35-43: *Che cosa vuoi che io faccia per te? Signore, che io veda di nuovo!*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....
.....
.....

Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

MARTEDÌ
17

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 3, 1-6. 14-22: *Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui.*
Sal 14, 2-3ab. 3cd-4ab. 5: *Il vincitore lo farà sedere con me, sul mio trono.*
Lc 19, 1-10: *Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO (nella Chiesa Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE.**

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

18

Mercoledì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Dedicaione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli – memoria facoltativa (*bianco*)

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 4, 1-11: *Santo il Signore Dio, l’Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!*

Sal 150, 1-2. 3-4. 5-6: *Santo, santo, santo il Signore Dio, l’Onnipotente.*

Lc 19, 11-28: *Perché non hai consegnato il mio denaro a una banca?*

(*Nella Messa della memoria della Dedicaione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli*):

At 28, 11-16. 30-31; Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6; Mt 14, 22-33.

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C]; con ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

**GIORNATA DI PREGHIERA DELLA CHIESA ITALIANA PER LE VITTIME
 E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI, PER LA TUTELA DEI MINORI
 E DELLE PERSONE VULNERABILI**

CHIETI-VASTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*)

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicaione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicaione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicaione e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicaione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Merc. **I sett. del Salterio**.

SULMONA-VALVA: **Beato Niccolò da Forca Palena, abate** - memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6] dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

Giovedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

19

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 5, 1-10: *L'Agnello è stato immolato e ci ha riscattato con il suo sangue, noi uomini di ogni nazione.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti.*

Lc 19, 41-44: *Se avessi compreso quello che porta alla pace!*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nella Basilica Cattedrale): **SANT'ATTONE, abate, patrono del Capitolo cattedrale aprutino** (*bianco*), memoria.

- in Diocesi: memoria facoltativa.

Messa della feria o dal comune dei pastori, pref. della feria o dei pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Venerdì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

20

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 10, 8-11: *Presi quel piccolo libro e lo divorai.*

Sal 118, 14-24. 72-103. 111-131: *Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse.*

Lc 19, 45-48: *Avete fatto della casa di Dio un covò di ladri.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **BEATA VERGINE MARIA, SALUTE DEL POPOLO AQUILANO (Madonna del popolo aquilano)** - memoria obbligatoria (*bianco*)

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Indulgenza plenaria a chi venera la sacra Effigie presso la Chiesa di Santa Maria del Suffragio – L'Aquila.

SABATO

21

Presentazione della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*)
Messa mattutina della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 11, 4-12: *Questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra.*

Sal 143 1. 2. 9-10: *Benedetto il Signore, mia roccia.*

Opp.: *Sei tu, Signore, mio rifugio e mia salvezza.*

Lc 20, 27-40: *Non è Dio dei morti, ma dei viventi.*

Opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2, 14-17: *Gioisci, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo.*

Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55: *Il Signore si è ricordato della sua misericordia.*

Mt 12, 46-50: *Tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!».*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

GIORNATA DELLE CLAUSTRALI

GIORNATA MONDIALE DELLA PESCA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Siederà sul trono della sua gloria
e separerà gli uni dagli altri*

**XXXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno A – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

21

**XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (bianco)**

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

22

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A:

Ez 34, 11-12. 15-17: *Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora.*

Sal 22, 1-2. 3. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

1 Cor 15, 20-26. 28: *Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.*

Mt 25, 31-46: *Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: All'Ora media ant. propria e salmi della Dom. **I sett. del Salterio** – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

**41^A GIORNATA DELLA GIOVENTÙ
(CELEBRAZIONE NELLE DIOCESI)**

LUNEDÌ

23

Lunedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Clemente I, papa e martire – memoria facoltativa (*rosso*)
Opp. San Colombano, abate – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 14, 1-3. 4b-5: *Recavano scritto sulla fronte il nome di Cristo e il nome del Padre suo.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*

Lc 21, 1-4: *Vide una vedova povera, che gettava due monetine.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

TERAMO-ATRI: **SAN FLAVIANO, vescovo e martire, patrono principale della Città di Giulianova** (*rosso*)

- **nella Città di Giulianova:** Solennità.

Messa dal comune dei pastori, *Gloria, Credo*, pref. dei pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** memoria facoltativa.

Messa della feria o dal comune dei pastori, pref. comune o dei pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

24

Sant'Andrea Dung-Lac, presbitero, e compagni, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*)

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 14, 14-19: *È giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura.*

Sal 95, 10. 11-12. 13: *Vieni, Signore, a giudicare la terra.*

Lc 21, 5-11: *Non sarà lasciata pietra su pietra.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (*Curia, ore 9:30*)

Mercoledì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Opp. **Santa Caterina d’Alessandria, vergine e martire** – memoria facoltativa (rosso)
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
25

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 15, 1-4: *Cantano il canto di Mosè e il canto dell’Agnello.*
Sal 97, 1. 2-3ab. 7-8. 9: *Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente.*
Opp.: *Mirabili sono le opere del Signore.*
Lc 21, 12-19: *Saret e odiati da tutti a causa del mio nome. Ma neppure un capello del vostro capo andrà perduto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

.....
.....
.....

Giovedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde)
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ
26

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 18, 1-2. 21-23; 19, 1-3. 9a: *È caduta Babilonia la grande.*
Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Beati gli invitati al banchetto di nozze dell’Agnello!*
Lc 21, 20-28: *Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....

VENERDÌ

27

Venerdì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 20, 1-4. 11-21, 2: *I morti vennero giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Vidi la Gerusalemme nuova scendere dal cielo.*

Sal 83, 3. 4. 5-6: *Ecco la tenda di Dio con gli uomini!*

Lc 21, 29-33: *Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **Beati Bernardino da Fossa e Timoteo da Monticchio, presbiteri, e Vincenzo dell'Aquila, religioso** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6] o della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C] come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

SABATO

28

Sabato della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 22, 1-7: *Non vi sarà più notte perché il Signore Dio li illuminerà.*

Sal 94, 1-2. 3-5. 6-7: *Maràna tha! Vieni, Signore Gesù!*

Lc 21, 34-36: *Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SAN GIACOMO DELLA MARCA**, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina della feria o del comune dei Santi, pref. I o I/A dell'Avvento o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Si ripone il **vol. IV** della **Liturgia delle Ore**.

TERMINA IL TEMPO ORDINARIO

parte terza

Note
Liturgico-Rituali

I - Tempi
II - Appendice
III - Note

NOVEMBRE 2026

Sabato 28 Novembre
Domenica 29 Novembre
Lunedì 30 Novembre

I Domenica di Avvento
I Domenica di Avvento
Sant'Andrea, apostolo - *festa*

DICEMBRE 2026

Martedì 1 Dicembre
Mercoledì 2 Dicembre
Giovedì 3 Dicembre
Venerdì 4 Dicembre

Feria di Avvento
Feria di Avvento
San Francesco Saverio, presbitero – *memoria*
Feria di Avvento, *oppure* San Giovanni
Damasceno, presbitero e dottore della Chiesa

Sabato 5 Dicembre
Domenica 6 Dicembre
Lunedì 7 Dicembre

Feria di Avvento
II Domenica di Avvento
Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della
Chiesa – *memoria*

Martedì 8 Dicembre

**IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATA V. MARIA – Solennità**

Mercoledì 9 Dicembre

Feria di Avvento, *oppure* San Juan Diego
Cuahtlatotzin Giovedì 10 Dicembre – Feria
di Avvento

Venerdì 11 Dicembre
Sabato 12 Dicembre

Feria di Avvento, *oppure* San Damaso I papa
Feria di Avvento *oppure* B. V. Maria di
Guadalupe

Domenica 13 Dicembre
Lunedì 14 Dicembre

III Domenica di Avvento
San Giovanni della Croce, presbitero e
dottore della Chiesa – *memoria*

Martedì 15 Dicembre
Mercoledì 16 Dicembre
Giovedì 17 Dicembre
Venerdì 18 Dicembre
Sabato 19 Dicembre
Domenica 20 Dicembre
Lunedì 21 Dicembre

Feria di Avvento
Feria di Avvento
Ferie maggiori di Avvento
Ferie maggiori di Avvento
Ferie maggiori di Avvento
IV Domenica di Avvento
Ferie maggiori di Avvento, *oppure* comm. di
San Pietro Canisio, presbitero

Martedì 22 Dicembre
Mercoledì 23 Dicembre

Ferie maggiori di Avvento
Ferie maggiori di Avvento, *oppure* comm. di
San Giovanni da Kety, presbitero

Giovedì 24 Dicembre

Ferie maggiori di Avvento

TEMPO DI NATALE

Giovedì 24 Dicembre	(<i>alla sera</i>) Messa vigiliare della NATIVITÀ DEL SIGNORE
Venerdì 25 Dicembre	NATIVITÀ DEL SIGNORE – <i>Solennità</i>
Sabato 26 Dicembre	Santo Stefano, protomartire - <i>Festa</i>
Domenica 27 Dicembre	I Domenica dopo Natale Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - <i>festa</i>
Lunedì 28 Dicembre	Santi Innocenti, martiri – <i>Festa</i>
Martedì 29 Dicembre	V giorno fra l'Ottava di Natale, <i>oppure</i> comm. San Tommaso Becket, vescovo e martire
Mercoledì 30 Dicembre	VI giorno fra l'Ottava di Natale
Giovedì 31 Dicembre	VII giorno fra l'Ottava di Natale, <i>oppure</i> comm. San Silvestro I, papa

Appendice

NOTA SS. MESSE BINATE E TRINATE - 1° SEMESTRE 2026 da inviare in Curia non oltre un mese dalla fine del semestre

MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI	MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI
GENNAIO	1	Madre di Dio				APRILE	5	PASQUA			
	4	Domenica					12	Domenica			
	6	Epifania					19	Domenica			
	11	Domenica					26	Domenica			
	18	Domenica									
	25	Domenica			MAGGIO	3	Domenica				
						10	Domenica				
FEBBRAIO	1	Domenica					17	Domenica			
	8	Domenica				24	Domenica				
	15	Domenica				31	Domenica				
	22	Domenica									
					GIUGNO	7	Domenica				
MARZO	1	Domenica					14	Domenica			
	8	Domenica					21	Domenica			
	15	Domenica					28	Domenica			
	22	Domenica									
	29	Domenica									
Messe binate nei giorni feriali									GENNAIO n.		
									FEBBRAIO n.		
									MARZO n.		
									APRILE n.		
									MAGGIO n.		
									GIUGNO n.		

Stampato da Edizioni Palumbi / Mastergrafica S.r.l.

NOVEMBRE 2025



www.chieseabruzzomolise.it